



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 19 aprile 2025



Prime Pagine

19/04/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 19/04/2025		
19/04/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 19/04/2025		

Primo Piano

18/04/2025	Primo Magazine	24
Salute e sicurezza nelle aree portuali dell'AdSP MTMI		

Venezia

18/04/2025	Messaggero Marittimo	25
<hr/>		
18/04/2025	Shipping Italy	26
<hr/>		
18/04/2025	Venezia Today	27
<hr/>		

Savona, Vado

18/04/2025	Savona News	29
<hr/>		

Genova, Voltri

18/04/2025	BizJournal Liguria	31
<hr/>		
18/04/2025	Informazioni Marittime	34
<hr/>		
18/04/2025	La Gazzetta Marittima	35
<hr/>		
18/04/2025	Messaggero Marittimo	36
<hr/>		
18/04/2025	PrimoCanale.it	37
<hr/>		
18/04/2025	PrimoCanale.it	38
<hr/>		
18/04/2025	Ship Mag	40
<hr/>		
18/04/2025	Shipping Italy	42
<hr/>		
18/04/2025	Shipping Italy	43
<hr/>		
18/04/2025	Shipping Italy	44
<hr/>		
19/04/2025	Shipping Italy	45
<hr/>		

La Spezia

18/04/2025	Ansa.it	46
<hr/>		

18/04/2025	BizJournal Liguria	47
AdSP Mar Ligure Orientale, approvato il rendiconto di esercizio 2024: utile in crescita a 6,4 mln		
18/04/2025	Citta della Spezia	48
Il porto fa i conti: oltre 270 milioni di investimenti e utile in crescita. Montaresi: "Ente dinamico e in ottima salute"		
18/04/2025	Citta della Spezia	50
Un gruppo di operatori del diporto: "Il prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale non dimentichi il nostro comparto"		
18/04/2025	Citta della Spezia	51
Verso la conclusione la bonifica bellica dell'ex Marina del Canaletto, rimosso l'ordigno rinvenuto nelle scorse ore		
18/04/2025	Informare	53
In ultimazione la bonifica bellica propedeutica all'ampliamento del Terminal Ravano della Spezia		
18/04/2025	Informare	54
Approvato all'unanimità il rendiconto di esercizio 2024 dell'AdSP della Liguria Orientale		
18/04/2025	Messaggero Marittimo	55
Spezia: si conclude la bonifica bellica sul terminal Ravano		
18/04/2025	Messaggero Marittimo	57
AdSP del Mar Ligure Orientale: approvato all'unanimità il rendiconto 2024		
18/04/2025	Shipping Italy	59
Disinnescato un ordigno bellico nel porto di Spezia, l'ampliamento di Lsct può procedere		
18/04/2025	The Medi Telegraph	61
Autorità di sistema della Spezia e di Marina di Carrara: presentato il bilancio, investimenti in crescita		
19/04/2025	The Medi Telegraph	63
Porto della Spezia, Pisano ora è in bilico. Ritorna in pista l'ipotesi di Paoletti		

Ravenna

18/04/2025	Ravenna Today	65
In arrivo uno sbarco della Life Support di Emergency a Ravenna: a bordo 82 persone soccorse in mare		
18/04/2025	RavennaNotizie.it	66
Giornata del Mare: l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in campo a Ravenna per educare alla cultura marittima		
18/04/2025	ravennawebtv.it	67
Ravenna in Comune: Il porto è un bene pubblico		
18/04/2025	ravennawebtv.it	69
La nave di Emergency ha soccorso 82 naufraghi in acque internazionali zone libiche, porto assegnato Ravenna		
18/04/2025	Tele Romagna 24	70
RAVENNA: Emergency soccorre 82 migranti, assegnato scalo bizantino		

Livorno

18/04/2025	La Gazzetta Marittima	71
La Guardia Costiera scova oltre 500 illeciti ambientali: i guai più gravi		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/04/2025	Ansa.it	73
Nave rompighiaccio per presentare convegni sul mare e le donne		

18/04/2025	Ansa.it	75
<hr/>		
18/04/2025	L'agenzia di Viaggi	76
<hr/>		
18/04/2025	Rai News	77
<hr/>		
18/04/2025	Rai News	78
<hr/>		
18/04/2025	vivereancona.it	79
<hr/>		
18/04/2025	vivereancona.it	80
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/04/2025	Agenparl	81
<hr/>		
18/04/2025	CivOnline	82
<hr/>		
18/04/2025	CivOnline	83
<hr/>		
18/04/2025	La Provincia di Civitavecchia	84
<hr/>		
18/04/2025	La Provincia di Civitavecchia	85
<hr/>		

Taranto

18/04/2025	Ansa.it	86
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/04/2025	Agenparl	87
<hr/>		
18/04/2025	La Gazzetta Marittima	88
<hr/>		
18/04/2025	Messaggero Marittimo	89
<hr/>		
18/04/2025	Sea Reporter	90
<hr/>		

18/04/2025	The Medi Telegraph	91
Energia dalle onde a Vibo, sottoscritta l'intesa per il Green Port		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/04/2025	Agenparl	92
Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto		

18/04/2025	Corriere Marittimo	93
Porti dello Stretto, il Mit indica Francesc Rizzo per la presidenza		

18/04/2025	Il Nautilus	94
Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto		

18/04/2025	Informare	95
Francesco Rizzo designato alla presidenza dell'AdSP dello Stretto		

18/04/2025	Messaggero Marittimo	96
AdSp Stretto: c'è la conferma di Francesco Rizzo alla presidenza		

18/04/2025	Messina Oggi	97
Porto Tremestieri ancora insabbiato, la Uil Trasporti sollecita interventi		

18/04/2025	Oggi Milazzo	98
Porto di Milazzo, l'avvocato Ciccio Rizzo guiderà l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto		

18/04/2025	quotidianodisicilia.it	99
Collegamenti Isole minori: niente aumenti, ma serve più dialogo		

18/04/2025	quotidianodisicilia.it	101
Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto		

18/04/2025	Rai News	102
Autorità portuale dello Stretto, il ministero indica l'avvocato Rizzo		

18/04/2025	Shipping Italy	103
Francesco (Ciccio) Rizzo nuovo presidente indicato per l'Adsp dello Stretto		

18/04/2025	Stretto Web	104
Autorità Portuale dello Stretto, conferme ufficiali sulla nomina del nuovo Presidente: la comunicazione formale a Occhiuto e Schifani		

19/04/2025	transportonline.com	105
Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto		

Catania

18/04/2025	LiveSicilia	106
Il Porto tra piano regolatore e investimenti: incontro con i sindacati		

Palermo, Termini Imerese

18/04/2025	Messaggero Marittimo	107
Palermo: 15 milioni per la cantieristica navale		

Focus

18/04/2025	Adnkronos.com	108
<hr/>		
18/04/2025	Affari Italiani	110
<hr/>		
18/04/2025	Agi	112
<hr/>		
18/04/2025	Ansa.it	113
<hr/>		
18/04/2025	Informare	114
<hr/>		
18/04/2025	Informazioni Marittime	116
<hr/>		
18/04/2025	Sea Reporter	117
<hr/>		
19/04/2025	The Medi Telegraph	120
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Buona Spesa, Italia!



Lo sfogo di Conte
«A Napoli tante cose non si possono fare»
di **Monica Scozzafava**
a pagina 50

Lo scandalo nascosto
Il buco nero dell'usura: a rischio 118 mila imprese
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 25



Buona Spesa, Italia!

Il Cremlino: «Sviluppi ma discussioni ancora difficili». Telefonata tra la premier e von der Leyen dopo il viaggio negli Stati Uniti

Ultimatum di Trump a Mosca e Kiev

«Senza un accordo noi ce ne andiamo». Meloni riceve Vance: dialogo sulle tariffe anche per l'Ue

LA SETTIMANA SANTA

Paura, speranza e una Chiesa che è ancora viva

di **Aldo Cazzullo**

DAZI, NON È COSÌ DIFFICILE

di **Carlo Cottarelli**

Il viaggio di Giorgia Meloni a Washington non ha portato, come previsto, a risultati immediati, ma è stato utile nel riavvicinare le due sponde dell'Atlantico. Non ci sono stati scontri plateali e Trump si è detto fiducioso («al 100%») su un accordo (con l'Europa, e non con singoli Paesi del Vecchio Continente). Insomma, è andato tutto liscio, il che di questi tempi può essere considerato un successo. Lo stesso vale per la visita di Vance a Roma. Grande cordialità e sorrisi.

Ma a parte le dichiarazioni della Presidenza americana in questa occasione, ci sono motivi oggettivi per pensare che Stati Uniti ed Unione europea alla fine troveranno un accordo. Tre ordini di fattori, in ordine crescente di importanza, sono rilevanti.

Il primo è che quello che gli Stati Uniti possono ragionevolmente chiedere all'Unione in termini di commercio estero non è lontano da quello che l'Unione può concedere. Per capirlo, un buon punto di partenza è il «2025 National Trade Estimate Report on Foreign Trade Barriers» prodotto dal Rappresentante del commercio americano Jameson Greer. Questo documento elenca quelle che sono percepite come barriere alle esportazioni americane verso l'Europa.

continua a pagina 36



Il racconto San Pietro, i bimbi: la famiglia (di JD) «in vacanza»

di **Fabrizio Roncone** a pagina 4

Il vicepresidente americano JD Vance con la famiglia a San Pietro per i riti dei Venerdi Santo

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Quel film sulle locuste

Chissà se Giorgia Meloni è tornata con la mente ai giorni che hanno preceduto il suo viaggio a Washington. Quando, mentre tutto precipitava, si è immesdesmata nel film sulle piaghe d'Egitto che stava vedendo e ha esclamato: «Ecco, noi stiamo all'invasione delle locuste».

continua a pagina 5

GIANNELLI

di **ACROBAZIE**



SCANSIAMOCI! SE LA MOLLIA, STARE QUI SOTTO È PERICOLOSO!

di **Marco Imarisio e Giuseppe Sarcina**

Conflitto in Ucraina: «Senza un accordo noi lasciamo perdere». L'ultimatum di Trump. Il Cremlino, invece, parla di «progressi».

da pagina 2 a pagina 9 **Basso, M. Caprara Ferraino, Serafini**

IL RETROSCENA

E si lavora già al vertice tra Europa e Usa a Roma

di **Paola Di Caro e Monica Guerzoni**

Ora si guarda avanti. A un summit a Roma, nel mese di maggio, Trump e Ursula von der Leyen seduti uno di fronte all'altra e Meloni al centro della scena. La premier non aveva un mandato ufficiale della Commissione europea per trattare sui dazi. Ma i vertici di Bruxelles hanno gradito, concordato e seguito la visita giorno per giorno, quasi ora per ora.

a pagina 3

continua a pagina 24

L'Ops su Banco Bpm A verbale le riserve dei ministri di FI Sì a Unicredit con paletti, tensioni nella maggioranza

di **Andrea Rinaldi e Mario Sensini**

Unicredit-Bpm, sì del governo. Via libera condizionato in base al Golden power. L'esecutivo chiederà alla banca guidata da Andrea Orcel di adempiere ad alcune prescrizioni. Ma Unicredit in una nota spiegava che le «prescrizioni non erano chiare nel merito». I paletti riguarderebbero le sedi e il perimetro per un'eventuale cessione di sportelli. Più sfumati gli interventi riguardanti il personale e gli equilibri della governance. Altro tema la presenza di Unicredit in Russia. Riserve sull'operazione avanzate dai ministri di Forza Italia.

a pagina 28

MALTEMPO, LA TRAGEDIA NEL VICENTINO Il diluvio, poi la voragine Inghiottiti padre e figlio

di **Francesco Brun e Michela Nicolussi Moro**



La loro auto trascinata nella voragine che ha sgretolato un ponte a Valdagno nel Vicentino: sono Leone Francesco Nardon, 64 anni e il figlio Francesco, 21 anni, le due vittime del maltempo.

alle pagine 18 e 19 **Lombardo, Poiese**

Francesco Micheli IL CAPITALISTA RILUTTANTE

Confessioni dal cuore del potere

in libreria SOLFERINO

Ha ucciso la ex nelle due ore di permesso

Udine: l'uomo, ai domiciliari con il braccialetto, poteva uscire il martedì e il giovedì

di **Alessandro Fulloni**

Era ai domiciliari, a Udine, con l'obbligo del braccialetto elettronico. Ma questo non ha impedito a Mohamed Naceur Saadi di uccidere la ex moglie Samia Bent Rejab Kedim, 46 anni, accoltellandola più volte. L'uomo aveva due permessi settimanali per uscire. L'allarme è scattato quando il delitto era già avvenuto. Per il pm sarebbe stato «meglio lasciare in carcere l'uomo».

a pagina 23



L'APPELLO: 22 ANNI ALLO ZIO Saman, ergastolo ai genitori e anche ai cugini

di **Alfio Sciacca**

Delitto di Saman: quattro ergastoli, condannati i genitori e anche i cugini. Ventidue anni di carcere la pena inflitta allo zio.

a pagina 21

BIOTON ENERGIA NATURALE

È buono, è Bioton.

PREPARATI AL CAMBIO DI STAGIONE con ingredienti ad azione tonica e ricostituente

SELLA

50419
0 771120 4483038
Foto: Inaqua Spec. s.a.s. - D.L. 353/2003 (om. L. 48/2004 art.1, c.1) CED Milano





L'agenzia che curava ComoLake '25 e gli incontri a gettone col sottosegretario Butti rimette il mandato e si scusa con lui. L'ennesimo caso di "a sua insaputa"



Sabato 19 aprile 2025 - Anno 17 - n° 108
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCANDALO SANTANCHÈ

Visibilità pagò pure i fiori al cimitero e i viaggi del figlio



BORZI E MACKINSON A PAG. 7

PRIMA E DOPO AZIONE

Tessere e buchi: Calenda manager solo di se stesso

CANNAVÒ E GIARELLI A PAG. 8-9

I 4 MORTI SUL M. FAITO

Strage in funivia: "Quei freni erano vecchi del 1989"

IURILLO E LILLO A PAG. 11

DONNA CURATA CON L'EN

Il Codice stradale di Salvini finisce dinanzi alla Corte

MILELLA E GIACALONE A PAG. 16

"NON USATE IL DOLORE"

Anche i fratelli di Mattei contro il murale di FdI

Tommaso Rodano

“Uso strumentale del dolore”. Su Fratelli d'Italia arriva uno schiaffo che nessuno si poteva aspettare. La famiglia Mattei, quella delle vittime del rogo di Primavalle, attacca il partito di Giorgia Meloni e lo accusa di speculare politicamente sui loro morti e su una tragedia che ha forgiato identità e senso di appartenenza della destra sociale italiana. A PAG. 14



"SÌ ALL'ARRESTO" Documento inviato dal capo del Dag

Almasri: la lettera del dirigente smentisce la versione Nordio

Birritteri, il responsabile del dipartimento Affari di Giustizia, inviò al gabinetto del ministro la missiva che avrebbe consentito ai giudici di Roma di tenere in cella il libico



MASCALI A PAG. 6

Mannelli



Il primo bacio

Marco Travaglio

Per capire se la visita della Meloni a Trump sia andata bene, o benigna, o male, bisognerebbe sapere cosa ci sia andata a fare. Ma nessuno lo ha detto. A occhio, l'unico successo è che Trump, diversamente da quanto aveva fatto con Zelensky e Netanyahu, non l'ha menata. Ma, se voleva diventare il ponte fra Usa e Ue nel negoziato sui dazi, non ci è riuscita: Trump aveva già dichiarato di voler trattare con l'Ue tutta insieme e, quando lo farà, non sarà certo con lei, ma con la Commissione von der Leyen. Se voleva invitarlo a Roma per un'altra passerella a ruoli invertiti, bastava telefonargli. Se voleva ottenere elogi per quanto è brava, eccezionale, miglior alleata in Ue, li aveva già ricevuti ed erano pure prevedibili: a parte Orbán, l'unica premier europea di destra che conta è lei. Se voleva strappare trattamenti di favore sui dazi, per ora ha fallito. L'ha detto Trump: non lo ha convinto. Anzi, è Trump che ha ottenuto di tutto e di più dall'Italia. Molto più dell'auspicato bacetto sul culone: 10 miliardi di investimenti italiani in Usa, più spese militari, più gas e armamenti americani. La Meloni ha ceduto molto sugli interessi Usa senza ottenere nulla su quelli italiani.

L'unica volta in cui, nello Studio Ovale, i due piccioncini sono usciti dalla vaghezza dei convenevoli è stato quando Giorgia, con lo sguardo terrorizzato dalla possibile reazione di Donald, ha ribadito la sua versione pubblica della guerra in Ucraina: la solita tiritera su aggressore e aggredito, come se dopo tre anni il problema fosse chi ha iniziato questa fase della guerra, e non come finirla. Infatti Trump ha subito dissenti, ribadendo le corresponsabilità di Biden e Zelensky ("Non sono un suo fan, ha fatto un pessimo lavoro, la guerra non doveva iniziare"). E lei ha taciuto: gli archivi della Casa Bianca conservano la foto di Biden che le bacia il capino proprio per la sua fedeltà canina alla linea pro Kiev senza se e senza ma. Il bello è che sulla guerra la Meloni la pensa come Trump (e come chiunque conosca la storia) e la possa raccontare perché non c'entra). Lo disse il giorno dell'invasione russa nelle chat pubblicate da Giacomo Salvini: "La strategia dei democratici americani era sbagliata. I risultati parlano da soli... Ma ora che la guerra è iniziata non è più il momento del distinguo: con l'Occidente e la Nato senza se e senza ma". E lo ribadì l'11.23 al comico russo scambiatore di leader dell'Unione Africana: "La controffensiva ucraina non sta andando come ci si aspettava... Serve una via d'uscita accettabile per entrambe le parti". Ma non può dirlo pubblicamente, perché dovrebbe smettere di tenere il piede in due scarpe: l'asse bellica Ue-Kiev e i negoziati promossi dagli Usa. E scegliere finalmente gli interessi dell'Italia.

BRACHE CALATE FAVORI ANCHE A MUSK E VIA LIBERA AI BIG TECH

Armi, gas, Cina e affari: i baci di Meloni a Trump



E NIENTE SUI DAZI LE INTESE A SENSO UNICO FRA LA PREMIER E DONALD: L'ITALIA NON TASSA I GRUPPI USA, SCARICA PECHINO PER L'INDIA E PORTA LÌ BUSINESS FINCIANTIERI

ANTONIUCCI, CARIDI, DE MICCÒ E SALVINI A PAG. 2-3

I QUATTRO PUNTI DEGLI USA "Prendere o lasciamo" L'ultimatum di Rubio a Putin e a Zelensky: "Pace così o fate voi"

PROVENZANI A PAG. 4

- LE NOSTRE FIRME
- Fini a pag. 18
 - Basile a pag. 13
 - Bevilacqua a pag. 13
 - Valentini a pag. 13
 - Fornario a pag. 17
 - Vitali a pag. 24



CHE C'È DI BELLO

Guadagnino in "Queer", Caterina va in bianco, il boss secondo Ciabatti

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Roma, pranzo di lavoro tra Meloni e Vance alla presenza degli addetti al catering Salvini e Tajani

LA PALESTRA/ENRICO BERTUCCIOLI





STRAGE DELLA FUNIVIA DEL FAITO: DUBBI SU CONTROLLI E MANUTENZIONE Sorbi e Tagliaterra a pagina 13

MATTONE, AUTO E CIBO MALATO IN TAVOLA: OGGI «MONETA» IN EDICOLA CON IL GIORNALE



L'ULTIMA MODA DELL'EDITORIA: LE QUOTE ROSA DELLA RESISTENZA Gnocchi a pagina 27



la stanza di Vitti ni fatto alle pagine 20-21 La premier dell'Europa



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

SABATO 19 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 93 - 1.50 euro**

IL PREZZO DELLA CREDIBILITÀ

di Alessandro Sallusti

Tra le altre cose, Giorgia Meloni nel suo incontro con Donald Trump si è impegnata a portare al due per cento la spesa per la difesa. In realtà le cose non stanno proprio così. Il riferimento al 2 per cento del Pil da destinare alle spese militari è comparso, come impegno formale, per la prima volta nel 2006 in un vertice Nato di Riga, in Lettonia. Nel 2014 quella promessa prese sostanza in un patto che impegnava tutti i Paesi membri a destinare almeno quella cifra alle spese militari, per l'Italia la firma è quella dell'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi. L'impegno è poi stato ribadito da tutti i successivi governi in occasione dei summit Nato: nel 2016 a Varsavia dallo stesso Renzi, nel 2018 e nel 2019 da Giuseppe Conte (rispettivamente a capo dei governi sostenuti da Lega e M5s e poi da M5s e Pd) e infine nel 2021 da Mario Draghi, durante un vertice a Bruxelles. Proprio in quest'ultima occasione, tra l'altro, i leader hanno ribadito in modo inequivocabile che «siamo individualmente e collettivamente decisi a migliorare la divisione dei costi e delle responsabilità tra i membri dell'alleanza». Ma alle parole non sono mai seguiti fatti: negli ultimi anni l'Italia ha aumentato il peso delle proprie spese militari rispetto al Pil, ma non abbastanza per raggiungere il 2 per cento deciso a livello internazionale. Nel 2014 il nostro Paese spendeva infatti l'1,1 per cento del Pil in questo settore, e la percentuale è salita fino a raggiungere l'1,6. Giorgia Meloni quindi non si è inventata nulla di nuovo né di bellicistico, a differenza dei suoi predecessori e in un contesto militare nuovo e carico di incognite ha deciso che è arrivato il momento di onorare gli impegni presi da altri per il bene e la credibilità dell'Italia. Serve trovare una decina di miliardi, non sono pochi ma sono il prezzo della libertà, della sicurezza e della credibilità internazionale. Sostenere che sono soldi buttati è un discorso da bar sport, sarebbe come dire che sono inutili i sedici miliardi che ogni anno spendiamo per le forze di polizia. Non vorrei essere eccessivamente ottimista, ma vuoi vedere che stiamo diventando un Paese serio?

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

INCONTRO NELLA CAPITALE

Dazi, l'ora del dialogo

Vance: «Negozianti con tutta l'Ue». A Meloni il plauso di von der Leyen **Trump avverte Russia e Ucraina: «Pace o lasciamo»**

servizi da pagina 2 a pagina 8



PALAZZO CHIGI JD Vance con Giorgia Meloni

IL TAVOLO ALLA CASA BIANCA
Energia e big tech
Così la premier
ha convinto gli Usa

Adalberto Signore a pagina 3

SUCCESSO DIPLOMATICO
Sinistra silente:
non trova appigli
contro Giorgia

Filippo Facci a pagina 19

TENSIONE CON WASHINGTON
Gas e porti,
il fronte aperto
resta la Cina

Valeria Robecco a pagina 7

all'interno

MEDIOORIENTE
L'atomica iraniana?
Un rischio
per l'Italia

di Mike Pompeo
Ex Segretario di Stato Usa

In qualità di ex Segretario di Stato americano e Direttore della Cia, ho studiato a fondo il comportamento e le intenzioni del regime iraniano. L'intelligence è chiara e la conclusione inevitabile: un Iran armato di armi nucleari rappresenterebbe una minaccia esistenziale non solo per gli alleati degli Stati Uniti nel Mediterraneo, ma per l'intera (...)

segue a pagina 11

L'INTERVENTO

La svolta green pesa troppo sulle famiglie

di Letizia Moratti
e Dolores Montserrat a pagina 19

FURBETTI ROSSI IN PUGLIA

La moglie del dem assunta con la laurea finta

Indagine della Procura di Bari su Lady Caracciolo: documenti falsi

Luca Fazzo a pagina 9

GIÙ LA MASCHERA

GRAZIE ELLY!

di Luigi Mascheroni

Giorno di trionfo ieri per la presidente del Consiglio Elly Schlein. Con la determinazione e l'autorevolezza che la contraddistinguono, alle 18, ore italiane, è stata ricevuta alla Casa Bianca da Kamala Harris. Immediata la sintonia fra i due Capi di Stato. L'incontro è stato amichevole, fruttuoso e nello spirito di una rafforzata intesa fra Italia e Stati Uniti. La Harris ha persino promesso che ricambierà presto con un viaggio in Italia la cortesia della nostra premier. La quale peraltro, con la consueta eleganza, i perfetti abbinamenti cromatici e quel tocco di classe degli occhiali da sole sempre sulla testa, ha avuto modo



di incantare tutti sfoggiando un inglese perfetto. Unanime il plauso e l'entusiasmo della stampa italiana. I giornali, i commentatori, le tv, a partire da La7, e persino il solitamente ostile sito Dagspia, hanno riconosciuto la vittoria su tutta la linea della Schlein. Chi temeva una reazione ostile della Harris - con quelle sue risate sguaiate che spesso hanno purtroppo messo in imbarazzo i leader stranieri - è stato smentito. E sarebbe disonesto negare alla Schlein il merito di essere andata nella tana del lupo con coraggio, di aver rafforzato - lei da sola - il ruolo di un'Europa troppo debole e di essersi spesa, rischiando personalmente, per il bene del nostro Paese. Per il resto, spiace notare - unico neo della missione americana - l'atteggiamento, disonesto intellettualmente e inutilmente polemico, di certa stampa che ha parlato di «Nulla di fatto», «Cosa c'è di concreto?», «Tanto non serve a nulla». Schlein è ormai una garanzia. E la destra, crediamo, se ne deve fare una ragione.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL GIORNO

Speciale

SABATO 19 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Edilizia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



COMO Svolta nel giallo di Franco Bernardo

Strangolato in Moldavia
La compagna Svetlana
accusata di omicidio

Pioppi a pagina 15



Il vice di Trump a Roma «Sì al dialogo sui dazi»

Vance incontra la premier italiana e i suoi vice: confronto su commercio e guerra Meloni sente von der Leyen. **L'intervista** Orsina: «Il viaggio negli Usa un successo» da p. 2 a p. 5

L'analisi

Missione di Meloni
Ricostruito il ponte
tra Europa e Usa

Bruno Vespa alle pagine 2 e 3



L'ultimatum della Casa Bianca

«O Mosca e Kiev
si parlano
o l'America esce
dal negoziato»

Ottaviani a pagina 6



Bartolomei e Navari alle pag. 8 e 9

Crolla un viadotto nel Vicentino, muiono padre e figlio: stavano andando ad aiutare le persone colpite dal maltempo Toscana, in alta Versilia novecento isolati

DALLE CITTÀ

MILANO La bacchettata della Corte dei Conti



Brebemi bocciata
«Obiettivi mai raggiunti»

Anastasio nelle Cronache

MILANO Ultimatum del Consiglio di Stato

Fondi Pnrr negati a due scuole
«Il ministero deve pagare»

Palma nelle Cronache

CASALPUSTERLENGO Azione fulminea

Colpo a segno in ferramenta
Minacciato testimone oculare

Borra nelle Cronache

SAN ZENONE PO Cassetta portata in Comune

Salvati dal macero
i ricordi più cari
di Gianni Brera
«Li analizzeremo»



Marziani nelle Cronache



In Appello con i genitori e lo zio
condannati anche i cugini

Saman, quattro
ergastoli
I giudici:
«Uccisa
da tutta
la famiglia»

Gabrielli
a pagina 11



Saman Abbas, aveva 18 anni

Le feste tra sacro e profano
L'incognita maltempo

Strade, treni e voli:
via al grande esodo
Ma sarà una Pasqua
di passione
Affitti brevi, i giudici
non li fermano

De Franchis e Pacella
alle pagine 12 e 13

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi su Alias

CONFINI CRIMINALI Reportage dal sud est asiatico, viaggio nel nuovo «Triangolo d'oro» delle truffe online sotto il controllo delle mafie



Domani su Alias D

PHILIP K. DICK Undici romanzi, scritti tra gli anni '50 e il 1982 e raccolti in due volumi, ripercorrono la parabola artistica dello scrittore



Visioni

STEVEN SODERBERGH Il regista americano: «I governi manipolano la realtà con assolute menzogne» Barbara Sorrentini pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MENZOGNE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

SABATO 19 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 93

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Giorgia Meloni mentre attende il vice presidente americano JD Vance a Palazzo Chigi foto di Riccardo Antimiani/Ansa



Studio Ovale a due L'ideologia suprematista e l'estorsione

GUIDO MOLTEDO

Che cosa c'è di speciale nella strombazzata special relationship tra Washington e Roma, anzi, più precisamente fra Donald Trump e Giorgia Meloni? Esagerati complimenti reciproci, le iperboli consuete del fanfarone americano che alla presidente del consiglio piace credere siano esclusive per lei. Ma: *Where's the beef*, chiese Walter Mondale allo sfidante Gary Hart durante un dibattito presidenziale nel 1984, mettendolo ko: dov'è la ciccia? direbbero alla Garbatella.

— segue a pagina 4 —

La nuova formula «Nazionalismo occidentale»: ecco cosa intende

MARIO RICCIARDI

Cos'è il nazionalismo occidentale? Sappiamo che l'espressione è stata usata da Giorgia Meloni nel corso della sua conversazione con Trump. Secondo Robert Tait, corrispondente del *Guardian* da Washington, la presidente del consiglio italiana l'avrebbe introdotta precisando che si tratta di un'espressione nuova, della cui appropriazione ha detto di non essere certa. In realtà, non è stata la prima volta che Meloni ha usato, in inglese, la formula «western nationalism».

— segue a pagina 2 —

L'idillio con l'amministrazione Trump si sposta a Roma. Ma mentre Meloni riceve Vance, ecco la lista ufficiale delle concessioni fatte a Washington. Acquisto di armi e gas Usa, niente tasse alle big tech, mano libera con Putin. Una svendita, che Bruxelles registra con freddezza, ripagata con solo una promessa

pagine 2-4

La comanda

ULTIMATUM DEGLI STATI UNITI: QUESTO È L'ACCORDO, VOGLIAMO NOVITÀ ENTRO POCCHI GIORNI

Tregua in Ucraina: o così o ci sfiliamo

■ Concessioni territoriali alla Russia che manterrebbe molto o tutto delle zone invase e alleggerimento delle sanzioni, in cambio della fine dei combattimenti. A pochi minuti uno dall'altro, escono prima i contenuti di un accordo negoziato in cui gli Stati Uniti si sen-

tono ogni giorno più impantannati, e poi l'esplicito ultimatum americano alle parti in causa: o arrivano novità entro pochi giorni oppure il mediatore globale si sfilia. Lo dice il segretario di Stato Marco Rubio («abbiamo altre priorità, questa non è la nostra guerra»), lo

ripete poche ore dopo Donald Trump dallo Studio ovale con il consueto linguaggio felpato: «Se una delle due parti si comporta da stupida siamo pronti ad andarcene dal tavolo». Si sente colpita più Mosca, che replica: «Qualche passo avanti è stato fatto». BRUSA A PAGINA 5

TERRE RARE E MINERALI, SEMBRA FATTA Kiev firma l'intesa sulle miniere

■ Kiev e Washington hanno firmato il memorandum per lo sfruttamento delle miniere ucraine: un fondo che sembra davvero comune, niente risar-

cimenti obbligatori per gli aiuti già ricevuti. Condizioni ben diverse dal patto Leonino che aveva provocato un terremoto tra Ucraina e Usa. A PAGINA 5

SEMPRE È ORA
inserto speciale di 20 pagine
venerdì 25 aprile



STATO DI EMERGENZA Pioggia straordinaria sul dissesto ordinario



■ Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e Toscana in ginocchio: centinaia di sfollati, comuni senza elettricità. Il presidente del Veneto Zaia: «Questo governo dovrebbe eleggere come prioritaria la messa in sicurezza. Rinegoziamo il P.N.T.». RAVARINO E MARTINELLI A PAGINA 6

MOBILITAZIONE Sfruttamento & sofà, lavoratori in sciopero



■ Dietro i marchi più conosciuti di arredamento spesso c'è manodopera esternalizzata, sottopagata e ricattabile. Succede anche nel distretto dell'imbottito di Forlì, dove da lunedì scioperano i lavoratori che producono divani per Poltronasofà. CIMINO A PAGINA 6

Gaza L'onnipotenza «democratica» del terrore

MATTEO NUCCI

Chi segue quotidianamente l'immondo massacro con cui da diciotto mesi l'esercito israeliano sta decimando la popolazione della Striscia di Gaza è consapevole, con tragica chiarezza, di una cosa, comunque vada. — segue a pagina 9 —



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CIN/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 108 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 19 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

La decisione del Consiglio dei ministri

INFILTRAZIONI CAMORRISTICHE SCIOLTO IL COMUNE DI CASERTA



Luisa Conte

Lo scioglimento fu, dopo giorni di ipotesi, interrogativi, speranze e chiacchiericcio è arrivato il verdetto: il Consiglio comunale di Caserta è stato sciolto per «accertati condizionamenti da parte della criminalità organizzata che compromettono il buon andamento dell'azione amministrativa».

A pag. 14

Telecamera riprende la scena: la cabina torna indietro ondeggiando vorticosamente. Gli occupanti sbalzati fuori FAITO, SPUNTA UN VIDEO DELLA TRAGEDIA

Il commento

VOGLIAMO CHIAREZZA

di Gigi Di Fiore

Non sarà un'inchiesta rapidissima, né semplice, ma la Procura di Torre Annunziata, guidata da un magistrato esperto come Nunzio Fragliasso, ha le carte in regola per arrivare alla verità sul-

la tragedia della funivia del monte Faito. Quattro morti e un ferito grave hanno bisogno di risposte che arriveranno da un complesso sistema di perizie, affidate a ingegneri esperti, con sopralluoghi, testimonianze, video, relazioni dei soccorritori. Continua a pag. 38



L'invitato Fabio Jouakim, Giuseppe Crimaldi, Francesco Gravetti e Adolfo Pappalardo da pag. 2 a 5

Il macchinista

Carmine, una vita per quella montagna

Fiorangela d'Amora

«Stiamo vivendo una tragedia immane», piange Elvira Arpino moglie di Carmine Parliato. A pag. 5

L'inchiesta

Riflettori sui collaudi e sull'impianto freni

Dario Sautto

Potrebbero essere notificati nelle prossime ore i primi avvisi di garanzia per la tragedia del Monte Faito. A pag. 3

A giugno il vertice con Trump

Meloni vede Vance e sente von der Leyen: l'incontro a Roma prima del summit Nato

Francesco Bechis, Andrea Bulleri, Franca Giansoldati, Ileana Sciarra e Lorenzo Vita da pag. 6 a 9

L'editoriale/ 1

IL PONTE RICOSTRUITO TRA USA E EUROPA

di Bruno Vespa

Quando il 20 gennaio 2017 Trump iniziò il suo primo mandato, Giorgia Meloni era la giovane leader - sconosciuta all'estero - di un piccolo partito che alle elezioni del 2018 non era entrato nel Parlamento europeo (3,67 %) e avrebbe avuto solo il 4,3 % alle Politiche 2019. Otto anni dopo la Meloni è ricevuta nello Studio Ovale per un incontro alla pari (anche se con poteri ovviamente molto diversi) dal presidente Usa che la definisce "uno dei leader più importanti del mondo" e la inonda di lusinghe.

Continua a pag. 39

L'editoriale/ 2

LA MURAGLIA OCCIDENTALE PER ISOLARE PECHINO

di Romano Prodi

La guerra dei dazi continua a fare danni. Non solo ai suoi protagonisti, ma al mondo intero che, secondo le ultime previsioni, vede ridurre pesantemente le prospettive di crescita, colpendo non solo gli attori diretti di questa guerra, ma la quasi totalità dei paesi emergenti.

I quotidiani colpi di scena mi impediscono di fare previsioni sugli esiti finali di questa follia ed è quindi molto probabile che le mie riflessioni di oggi vengano smentite domani da nuove impreviste decisioni.

Continua a pag. 39

Oggi gli azzurri a Monza. Conte: qui tante cose non sono possibili

IL COMMENTO NIENTE OMBRE SUL FUTURO

di Francesco De Luca

Per continuare a sognare e a vincere è necessario che qui, a Napoli, certe cose si possano fare.

Continua a pag. 38



OPERAZIONE AGGANCIAMENTO

L'invitato Eugenio Marotta e Pino Taormina alle pagg. 17, 18 e 19

L'accordo di Washington CON LA ZES GLI USA INVESTONO AL SUD

Nando Santonastaso

Anche gli Stati Uniti d'America hanno voglia di Zes unica. E di utilizzarla per investimenti previsti dalla Zona economica speciale, riservata solo al Mezzogiorno, per investire in Italia. Lo si legge a chiare lettere nel documento congiunto diffuso al termine del vertice di Washington tra il presidente Usa Donald Trump e la premier Giorgia Meloni.

Alle pagg. 10 e 11

Reciprocità

Dall'energia al digitale hub italiano del Mediterraneo e progetti per l'America

Alle pagg. 10 e 11

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 FLACONCINI
NOVITÀ
FLACONCINO ROTTO E BEVI

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Cambio di paradigma

Napoli protagonista dei mari Grimaldi conquista Ravenna

Antonino Pane

Se si potessero mettere delle bandierine con il nome della città da dove provengono gli armatori, Napoli sventolerebbe in buona parte degli scali del globo terrestre. Gianluigi Aponte da un lato ed Emanuele Grimaldi dall'altro stanno continuando a conquistare terminali logistici forti, confermando di essere tra i più grandi armatori al mondo nei rispettivi ambiti di competenza: il Gruppo Aponte nel set-

tore delle navi porta contenitori: il Gruppo Grimaldi in quello dei traghetti. E così, dopo le ultime 43 bandierine issate da Aponte nel continente americano, il Gruppo Grimaldi oggi ha posizionato il suo vessillo nel porto di Ravenna. L'Autorità di sistema portuale romagnola ha accettato l'offerta arrivata da Napoli e ha ceduto a Euromed, controllata del Gruppo Grimaldi, il 100% del capitale della società T&C per 25 milioni di euro.

A pag. 11



ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ARNO 147-N° 108
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DDG RM

NAZIONALE

Sabato 19 Aprile 2025 • S. Emma

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

**Troppi incidenti
Ciclismo pericoloso
interviene l'Uci
«Rallentiamo le bici»
Mei nello Sport**



**Il ko europeo col Bodo
Lazio, rigori e veleni
furia Guendouzi
«Poco coraggiosi»
Abbate nello Sport**



**Post e videoclip virali
Il sogno di Ultimo:
tutto il suo popolo
riunito a Tor Vergata
Marzi a pag. 22**



Trump a Roma, vertice a giugno

► Meloni vede il vice Vance e sente von der Leyen: dialogo aperto con la Casa Bianca sui dazi Donald in Italia prima dell'appuntamento Nato all'Aia. Le garanzie per arginare la Cina

ROMA A giugno Trump a Roma. Meloni tra Vance e Ursula. «C'è un dialogo sui dazi».

Ajello, Beehis, Sciarra e Vita da pag. 2 a pag. 5

Intervista al ministro

Schillaci, avviso alle Regioni
«Liste d'attesa, no a dietrofront»

Mauro Evangelisti

«Liste d'attesa, sì al dialogo ma non torniamo indietro». Così il ministro della Sanità Orazio Schillaci in una intervista a Il Messaggero. Il ministro avverte le Regioni: resta il commissariamento per quelle inadempienti. «Rispettiamo la loro autonomia, ma dobbiamo difendere la salute dei cittadini». E ancora: «Non voglio pensare che vi siano presidenti che frenino sulla riforma solo per ragioni di tipo politico».

A pag. 10

L'editoriale LA MURAGLIA OCCIDENTALE PER ISOLARE PECHINO

Romano Prodi

La guerra dei dazi continua a fare danni. Non solo ai suoi protagonisti, ma al mondo intero che, secondo le ultime previsioni, vede ridurre pesantemente le prospettive di crescita, colpendo non solo gli attori diretti di questa guerra, ma la quasi totalità dei paesi emergenti.

I quotidiani colpi di scena mi impediscono di fare previsioni sugli esiti finali di questa follia ed è quindi molto probabile che le mie riflessioni di oggi vengano smentite domani da nuove impreviste decisioni.

Siamo però già in grado di distinguere due diverse fasi nella battaglia a tutto campo che vede Trump come indiscusso protagonista.

In una prima fase il Presidente americano ha sparso barriere a raffica sull'intero pianeta, con una politica che potremmo definire "Stati Uniti contro tutti". Ai consueti attacchi contro la Cina si sono infatti accompagnate analoghe imposizioni di chiusura commerciali a tutto campo, con l'aggiunta (...)

Continua a pag. 22



Per il devoto JD una Pasqua col Papa

J.D. Vance alla messa a San Pietro Bulleri e Giansoldati a pag. 2

Terre rare, intesa con l'Ucraina a un passo

Ultimatum Usa a Putin e Zelensky
«Accordo subito o ci tiriamo fuori»

ROMA Per la seconda volta in poche settimane gli Stati Uniti mettono in dubbio la possibilità di arrivare a un accordo di pace nella guerra in Ucraina. Marco Rubio ha detto che «Donald



Trump è pronto ad abbandonare i negoziati per la pace se non ci saranno progressi nei prossimi giorni». Mulvoni, Paura e Ventura alle pag. 8 e 9

DICONO DI TE Una vita da Jovanotti: tra concerti, dolori e ripartenze



«Sul palco c'è l'ombelico del mondo»

Loenzo Cherubini, in arte Jovanotti, 58 anni, ha pubblicato 16 album Malcom Pagani alle pag. 18 e 19

«Saman fu uccisa da tutta la famiglia» Ergastolo ai genitori

► Ribaltato il primo verdetto: carcere a vita anche per i due cugini, 22 anni allo zio

Claudia Guasco

Un verdetto «che restituiva a Saman il ruolo di vittima di un'azione inumana e barbara, compiuta in esecuzione di una condanna a morte da parte di tutta la famiglia», chiedeva alla Corte d'Assise d'Appello di Bologna il sostituto pg Silvia Marzocchi concludendo la sua requisitoria. E i giudici hanno confermato l'impianto: quattro ergastoli e una condanna a 22 anni. Saman Abba è stata uccisa da tutta la famiglia. A pag. 12

In arrivo 400 euro

Statali, a giugno in busta il cuneo e 400 euro e gli arretrati

Andrea Bassi

Statali, nella busta paga di giugno il cuneo e 400 euro di arretrati ripartono. Agli enti locali arriva un extra da 300 euro al mese. A pag. 14

S'indaga sulla funivia Monte Faito, giallo su collaudi e freni «Tragedia evitabile»



Crimaldi, Errante e Troili a pag. 13

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITA' FORMULAZIONE AGGIUNTA 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
15 FLACONCINI

Il Segno di LUCA
TORO, NUOVA STAGIONE
Oggi il Sole torna nuovamente nel tuo segno per l'appuntamento annuale, nel corso del quale avrai modo di verificare il percorso fatto e le nuove priorità che si impongono alla luce della situazione attuale. Il giorno del compleanno può essere visto come una verifica ma anche come il momento per esprimere i desideri e concentrarti sul miracolo che desideri avvenga. Per dare il meglio, concentrati sulla dimensione fisica e la salute. MANTRA DEL GIORNO Il cambiamento entra senza bussare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 22

* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Fuori porta» • € 7,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 19 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Cosa accadeva nell'aprile del 1945

Aspettando la Liberazione
in una città brulicante
di uomini in fuga e animali

Boni a pagina 14

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN



Il vice di Trump a Roma «Sì al dialogo sui dazi»

Vance incontra la premier italiana e i suoi vice: confronto su commercio e guerra Meloni sente von der Leyen. **L'intervista** Orsina: «Il viaggio negli Usa un successo» Servizi da p. 2 a p. 5

L'analisi

Missione di Meloni
Ricostruito il ponte
tra Europa e Usa

Bruno Vespa alle pagine 2 e 3



L'ultimatum della Casa Bianca

«O Mosca e Kiev
si parlano
o l'America esce
dal negoziato»

Ottaviani a pagina 6

INGHIOTTITI DAL NULLA

Crolla un viadotto nel Vicentino, muoiono padre e figlio: stavano andando ad aiutare le persone colpite dal maltempo Toscana, in alta Versilia novecento isolati

Bartolomei e Navari alle pag. 8 e 9

In Appello con i genitori e lo zio condannati anche i cugini

Saman, quattro ergastoli I giudici: «Uccisa da tutta la famiglia»

Gabrielli a pagina 11



Saman Abbas, aveva 18 anni

Le feste tra sacro e profano L'incognita maltempo

Strade, treni e voli: via al grande esodo Ma sarà una Pasqua di passione Affitti brevi, i giudici non li fermano

De Franchis e Pacella alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

PORRETTA Squadra tedesca in pellegrinaggio



«Noi perdenti rese invincibili dalla patrona del basket»

Alvisi a pagina 15

BOLOGNA La paura dei residenti

Palpeggiata in via Righi, picchiato pure un amico

De Cupertinis e Masetti in Cronaca

BOLOGNA Quindicenne assalito dal branco

Ragazzo sfregiato, la mamma «È salvo per miracolo»

Pederzini in Cronaca

IMOLA Tanti tifosi in Autodromo per le libere

Festa Wec Inaugurata la mostra su Gresini



In Cronaca

ENERGIA FISICA E MENTALE. **SUSTENIUM PLUS 50+** NOVITÀ

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



SABATO 19 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con GENTE+ELLE* in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 93, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniantvertising.it

IL RIFIUTO DELL'AUTORITÀ

ANDREA CASTANINI

È SEMPRE COLPA DELL'ARBITRO (PURE IN POLITICA)

«Eri da ammazzare da piccola, dovrete fare la fine di Ilaria». Un dirigente della squadra di calcio Sporting Terzi ha apostrofato così un'arbitra di 17 anni durante una partita locale della categoria Allievi. Per rendere più sgradevole l'invettiva, l'uomo ha inserito nella frase un riferimento a Ilaria Sula, studentessa di 22 anni di Terzi vittima di femminicidio. Il dirigente ieri ha subito una pesante squalifica. Oltre che da questo, la giovane arbitra sembra può trarre consolazione dal fatto che la violenza sia stata fermata all'aspetto verbale: lei è stata più fortunata dei 460 colleghi che nel corso dello scorso campionato hanno subito aggressioni fisiche. Il fenomeno, di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi sul Secolo XIX, è in crescita a tutti i livelli e merita una riflessione che vada al di là dell'aspetto sportivo, o della necessaria deplorazione della violenza.

C'è anche un fenomeno più largo che emerge nella nostra società, ed è il rifiuto che sempre più persone manifestano verso ogni forma di autorità al di sopra delle parti, o che debba essere ritenuta tale per convenzione. È un rifiuto che di solito non sfocia nella violenza, come sui campi di calcio, ma può diventare discredito, ingiuria o diffamazione, poi alimentati in modo martellante dai motori dei social media. Succede a ogni livello: per i magistrati, i politici, i garanti, i medici. A volte l'attacco prende le forme di una spallata istituzionale, come accade in queste ore con il presidente americano Trump che si scaglia contro una figura indipendente per definizione come il presidente della Fed, Powell, colpevole ai suoi occhi di non decidersi ad abbassare i tassi di interesse.

Sono corsi e ricorsi storici: la vita degli arbitri, fino dalla notte dei tempi, non è mai stata facile. L'arbitro di eleganza e fustigatore del cattivo gusto Petronio, autore del Satyricon, per fare un esempio, fu costretto da Nerone a togliersi la vita. E oggi forstiamo tornando ancora più indietro, alla Roma arcaica, dove l'arbitro era il mediatore che facilitava gli affari tra persone di diverse provenienze, in mercati in cui i confronti spesso finivano ai coltelli. Il contesto non sembra molto diverso da quello di oggi, dove il dialogo è caduto in disgrazia e chi la pensa in modo diverso ci appare come il portatore di una lingua incomprensibile. La colpa di tutto questo non può che essere dell'arbitro.

IL VICEPRESIDENTE USA INCONTRA MELONI. PRANZO CON SALVINI E TAJANI DAZI, VANCE A ROMA APRE LA PORTA AL DIALOGO «PRONTI A NEGOZIARE CON L'UNIONE EUROPEA»

AGASSO, BRESOLIN, DE ANGELIS, LOMBARDO E MALFETANO / PAGINE 2-5



INTERVISTA AL SECOLO XIX

Marco Bucci e la sfida per il Comune «Genova non vuole tornare indietro»

E Silvia Salis interviene sulla cultura: «La destra ha fatto solo spot vuoti, servono nuovi spazi»

Marco Bucci entra nella campagna elettorale per il nuovo sindaco di Genova e lancia il candidato del centrodestra Pietro Picocchi: «Questa città non vuole tornare indietro», dice in un'intervista al Secolo XIX. Intanto, Silvia Salis, candidata del centrosinistra, attacca: «Sulla cultura la destra ha fatto solo spot».

EMANUELE ROSSI / PAGINE 6 E 7

IL DECRETO FISCALE

Simone Gallotti

Voli e viaggi in nave
tassa di un euro
per i passeggeri

L'ARTICOLO / PAGINA 17

IL RISIKO BANCARIO

Fabrizio Gorla

Popolare Sondrio,
l'accelerata di Bper
Via libera al piano

L'ARTICOLO / PAGINA 19

VERSO IL 25 APRILE



Casa dello Studente riaperta la prigione degli orrori nazisti

Giovanni Mari / PAGINA 11

Era la Casa dello Studente di Genova, i nazisti la trasformarono in una centrale delle torture. La memoria, però, è stata salvata.

NUOVE TECNOLOGIE



La Rai promuove i testi fatti con l'IA Scrittori in rivolta

Tiziana Leone / PAGINA 16

La Rai lancia un concorso per sceneggiature realizzate con l'intelligenza artificiale. Gli autori minacciano lo sciopero.

TRAGEDIA NEL VICENTINO, LE VITTIME ERANO I TITOLARI DI UN'IMPRESA DI VALDAGNO



Maltempo, una voragine inghiotte padre e figlio Per la Liguria sarà una Pasqua con l'ombrello

Le voragini vicino al torrente Agno in cui è precipitata l'automobile (foto Vigili del Fuoco)

SERVIZI / PAGINE 13 E 15

BUONGIORNO

Ha ragione il mio vecchio amico Francesco Bei: bisognerebbe lasciar stare Enzo Tortora. Questa magistratura e questo governo - degni poteri di un paese moralmente esangue - dovrebbero scarsi e nulla mi appassiona della disputa a proposito della giornata per le vittime d'errore giudiziario, da istituire il 17 giugno, data dell'arresto di Tortora, poiché contrapposti sono ormai due concorrenti e brutali giustizialismi. Chi, come me, ha creduto al garantismo, ovvero all'applicazione dei dettami costituzionali negli affari di giustizia, né più né meno, dovrebbe prendere atto della sconfitta. C'è il giustizialismo della magistratura, casta sacerdotale indisposta a riconoscere di essere parte e non controparte del declino e arroccata nella terra dell'irresponsabilità, dove non si risponde mai a nessuno

I brutali concorrenti

MATTIA FELTRI

di errori e orrori. E c'è il giustizialismo del governo che ritira la proposta della giornata Tortora, dice, per non dare alibi ai magistrati in vista della separazione delle carriere, che poi separazione delle carriere non è, di certo non migliorerà nulla, e la si impone con spirito di vendetta che è il veleno delle democrazie. Quando sento il governo parlare di vittime di errori giudiziari, mi viene da ridere, ridere e piangere, e penso agli 8 mila 430 detenuti in attesa di primo giudizio alla fine del 2022 che alla fine del 2024 sono diventati 9 mila 475, e più sono i detenuti in attesa di giudizio più sono probabili e devastanti gli errori giudiziari. Si inventano reati su reati per chiedere ai tribunali la soluzione dei problemi che non sanno risolvere, e poi si fanno belli con il nome di Tortora. Che sfacelo.

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH
DA OLTRE 100 ANNI
SULLA SPIAGGIA DI GENOVA
CORSO ITALIA, 7/A - GENOVA
TEL 010 3623718
SQUASHGE@SQUASHGE.IT
WWW.SQUASHGE.IT

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH
AREA BIMBI • BAR • RISTORANTE
SONO APERTE LE
PRENOTAZIONI PER LA
STAGIONE 2025
DAL 1924 AD OGGI CON LA
STESSA PASSIONE PER IL MARE
WWW.SQUASHGE.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Partecipazioni
Conferimenti,
neutralità fiscale
anche per gli
apporti minoritari

Luca Galani
— a pag. 21



Consulta
Adozione
di un maggiorenne,
no alla sostituzione
del cognome

Giovanni Negri
— a pag. 23



RILASCIO OSTAGGI E TREGUA ANCORA IN STALLO

Unicef: da ripresa scontri morti 600 bambini, 15 in un solo giorno

— Servizi a pag. 8



Vittime. Cerimonia funebre a Gaza

L'ULTIMATUM DI RUBIO

Ucraina, Usa pronti a lasciare i negoziati senza progressi a breve

Antonella Scotti — a pag. 9

PANORAMA

ALLERTA PER IL PO

Stato di emergenza e due vittime in Veneto per il maltempo

Il presidente del Veneto Luca Zaia ha dichiarato lo stato di emergenza nei comuni delle province di Vicenza e Verona colpiti dall'ondata di maltempo che ha causato due vittime a Valdagno. La situazione resta critica nell'intero Nord della Penisola e in Toscana. L'allerta resta alta soprattutto per la piena del Po. Le previsioni annunciano un miglioramento oggi ma per Pasqua la situazione torna a peggiorare. — a pagina 12

AUTOSTRADE

Aspi, Gianna nuovo Ad Valeri vicepresidente

Il Cda di Autostrade per l'Italia, sotto la presidenza di Antonino Turicchi, ha nominato Arrigo Gianna amministratore delegato e Andrea Valeri vicepresidente. — a pagina 12

BUSSOLA & TIMONE

COME GESTIRE IL DECLINO DEL DOLLARO

di Giovanni Tria — a pagina 10

GRUPPO FS

Pasqua, in 27 milioni viaggeranno in treno

Oltre 27 milioni di persone (81me Gruppo FS) hanno scelto e sceglieranno i treni per viaggiare durante i ponti primaverili legati alle festività di Pasqua, dal 25 aprile e del 1° maggio. — a pagina 12

PLEBISCITO IN ASSEMBLEA

Bper: ok all'aumento per l'Ops su Sondrio

L'assemblea di Bper ha approvato con il 100% del capitale presente l'aumento di capitale al servizio dell'Ops sulla Banca Popolare di Sondrio. — a pagina 20

Motori 24

Leapmotor

L'elettrica si ricarica con la benzina

Federico Cociancich — a pag. 14

Food 24

In calo nel 2024 Frenano i prezzi delle uova fresche

Manuela Soressi — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Wall Street, nei giorni caldi della crisi il 74% dei volumi gestito da robot trader

Mercati e dazi

Boom degli scambi degli operatori ultraveloci sul future dell'S&P 500

L'algoritmo ad alta frequenza ha sfruttato volatilità, notizie e Intelligenza artificiale

I robot trader ultraveloci cavalcavano il caos dei dazi. La riprova? La offrono i dati riguardanti i volumi scambiati dagli High frequency trader sul future di S&P 500 e Nasdaq nei primi giorni di aprile. Cioè: nel periodo più drammatico per Wall Street, durante il quale Trump ha dato il "la" alle dazze sulle tariffe. Ebbene: gli algoritmi di trading ad alta frequenza hanno raggiunto il picco il 7 aprile, arrivando a rappresentare il 73,97% degli scambi totali quotidiani sul derivato dell'S&P 500.

Vittorio Carlini — a pag. 2

TITOLI DI STATO

Treasury Usa, allerta della Fed sul balzo dei rendimenti La Cina vende Usa e compra Europa

Maximilian Cellino — a pag. 3

Dazi, da Vance aperture per la Ue La dichiarazione Trump-Meloni

Il summit

Dall'incontro alla Casa Bianca impegni su gas, Nato e investimenti

Nuove aperture degli Usa all'Europa sui dazi. «Stiamo conducendo importanti negoziati commerciali non solo tra l'Italia e gli Stati Uniti, ma con l'intera Unione europea», ha detto il vicepresidente JD Vance prima del colloquio a Roma con Giorgia Meloni. L'alleianza strategica tra Italia e Stati Uniti intanto si rafforza su difesa, cantieristica navale, energia, spazio e tecnologie dopo la visita della premier italiana alla Casa Bianca.

Fiammeri e Perrone — a pag. 4

GLI APPROFONDIMENTI

TELEFONATA TRA LA PREMIER E VON DER LEYEN

L'Europa: la missione Meloni una chance

LA PARTITA DEL GAS

Gnl, dagli Usa il 50% di carichi nel 1° trimestre

CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA

Csc: rischio di crisi strutturale per l'industria

POLITICA 2.0

RISULTATO POLITICO IN ATTESA DEI FRUTTI

Dominelli, Palmerini, Picchio — a pag. 6-6



John Elkann. Sempre più centrale nella gestione e negli equilibri delle partecipate

DOPO LA PROMOZIONE

Dalle banche a Snam, effetto rating sui costi del debito

Laura Serafini — a pag. 19

GOLDEN POWER

UniCredit, dal Governo via con paletti a Ops su Banco Bpm

— Servizio a pag. 18

ETU CE L'HAI?

NPK NO PROBLEM KIT

KIT RUOTA DI SCORTA TUTTO IN UNO

www.noproblemkit.com
NPK è un brand distribuito da MAK SPA





IN CAMPO LUNEDÌ A GENOVA
Lazio eliminazione amara
Guendози al veleno sui rigori
Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27



RANIERI: «CHAMPIONS IMPOSSIBILE»
Oggi anticipo all'Olimpico
La Roma ospita il Verona
Biafora e Turchetti a pagina 28



OGGI CON IL TEMPO
Riflettori su Roma e Giubileo
«Moneta» torna in edicola
a pagina 15

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

Sabato Santo

Sabato 19 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 108 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL
Non dite a Musk che su Marte abita Schlein
DI TOMMASO CERNO

Pensate che faccia farenze Elon Musk se una volta sbarcato su Marte con la sua navicella di Space X, mentre scende balanzoso immaginando il primo uomo arrivato così lontano nello Spazio, si ritrovasse una Elly Schlein sorridente che su Marte ci abita da un sacco di tempo. Perché a sentire i commenti ufficiali del Pd sulla visita di Giorgia Meloni negli States e sulla coda di I.D. Vance a Roma, la sensazione è che i veri marziani siano al Nazareno. Lo capisco anche un ciuco che la premier ha portato a casa la mission impossibile che riapre i giochi fra Usa e Ue e incorona l'Italia come Paese ponte dell'Atlantico. E lo capiscono pure gli italiani che hanno promosso Giuseppe Conte fra i leader della sinistra, superando la segretaria del Pd che con mezzo partito in subbuglio si avvia più velocemente del previsto alla fine di un'epoca della sinistra mai davvero cominciata. Mi risparmierei le sciocchezze che sentiremo il 25 aprile, preferisco leggere l'intervista di Marco Minniti a Il Tempo. L'ex ministro Pd dell'Interno mostra buonsenso. Lo stesso che serve nell'era dei dazi. Lo stesso che servirebbe al Pd.

IL CONTE MAX
Il telescopio e la ricerca degli alieni
a pagina 12

ROSICATION DAY
La Grande Rosicata della sinistra
Anche Cnn e New York Times applaudono la missione Usa di Meloni
Ma da Schlein a Boldrini si grida al fallimento del vertice con Trump
Calenda si sfilia, opposizione spaccata
E Conte nei sondaggi supera Elly

IL CASO
La frase choc della prof sessista anti premier
Rosati a pagina 2

a pagina 3

Il Tempo di Oshø
Giorgia a Roma rivede Vance dopo il blitz a Washington

"Oh, Pasqua ognuno per cavoli sua eh"

Sirignano alle pagine 4 e 5

PARLA MARCO MINNITI
«Sta tornando la diplomazia Meloni ponte fra Europa e Usa»

«La diplomazia sta tornando e l'Italia con la Meloni è interlocutore speciale». Parola dell'ex ministro dell'Interno Minniti.
Sorrentino a pagina 3

DI LUIGI TIVELLI
Giorgia-Elly Leader contro follower
a pagina 2

DI DOMENICO GIORDANO
Web e social Il «sentiment» vola al 54%
a pagina 4

ESCLUSIVO/L'ANNIVERSARIO
Il ritorno di padre Georg «Il Ratzinger segreto Il rischio di diventare Papa gli rubò la pace del cuore»

DI FRANCESCO CAPOZZA

A vent'anni dall'elezione al Soglio di Pietro il ricordo di Benedetto XVI nelle parole dell'ex segretario particolare e Nunzio nei Paesi baltici. Georg Gänswein: «Con Giovanni Paolo II c'era fiducia, amicizia stima reciproca».
alle pagine 6 e 7

LA GIOVANE PAKISTANA UCCISA
In Appello quattro ergastoli per la morte di Saman Condamne a genitori e cugini

Bruni a pagina 12

PERICOLO GIALLO
Pistole e «grucce» La mafia cinese e la scia di sangue da Prato a Roma

Guerra a pagina 13

EMERGENZA IMMIGRAZIONE
Chi delinque va in Albania A Cosenza fermato tunisino Era pronto per un attentato

Frasca a pagina 9

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

LO SCONTO AI LETTORI
Il Tempo in tutta Italia La campagna per il digital
a pagina 12

La neurochirurgia a portata di clic La telemedicina incontra l'esperienza clinica

Il Dottor **ROBERTO SETTEMBRE**, neurochirurgo di fama internazionale, offre consulenze online per rispondere in modo tempestivo e personalizzato alle esigenze della salute mentale e neurologica.

IL TEMPO di Feltri
È la solitudine la malattia del secolo Ma non si cura coi social
DI VITTORIO FELTRI
a pagina 11





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 25

La Ue si è sviluppata con la globalizzazione, ora soffre perché lo scenario si è ribaltato
Paolo Annoni a pag. 8

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Rottamazione, meglio subito

Presentando la domanda scattano una serie di vantaggi: si stoppano le cartelle, si incassano i crediti di clienti e P.a., si ottiene il Durc e si partecipa a gare pubbliche

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

Squadra che vince non si cambia. È una regola dello sport ma è buona, anzi ottima, anche per il mondo economico, finanziario e soprattutto bancario-assicurativo. Mentre le partite in corso in borsa per il settore bancario e assicurativo sono diventate quasi un campionato tale da far concorrenza alla Serie A di calcio, con vendita e acquisto di giocatori, cioè manager e azionisti.

Cominciamo dalla partita più grande, quella per il controllo di Generali che si gioca anche attraverso l'Ops di Monte dei Paschi su Mediobanca. Per fortuna, la partita su Generali viene giocata prima di tutte, cioè il 24 di aprile ed è proprio il caso più clamoroso del principio sacrosanto per cui squadra che vince non si cambia; mentre l'Ops su Mediobanca, che è il maggiore e stabile azionista di Generali, ha una sua logica specifica per cui, in virtù dei tempi differenziati, si può esaminare dopo.

continua a pag. 2

Prima si presenta la domanda di riammissione alla rottamazione, prima scattano una serie di vantaggi legati alla riabilitazione. Con l'istanza telematica presentata entro il 30 aprile 2025, il contribuente può sospendere le cartelle oggetto della riammissione, tornare a incassare somme da clienti e p.a., anche se ha carichi esattoriali in essere, ottenere il Durc e certificato AE per partecipare a gare e ricevere pagamenti. E tutto senza versare un euro.

Stellato a pag. 26

DA MARTEDI IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Italia Oggi
Come difendersi dall'IA

La scure del fisco contro le società di autonoleggio
Ceriano a pag. 27

E' PASQUA
SUBITO MELONI IN PARLAMENTO A RIFERIRE!!!

DIRITTO & ROVESCIO

Secondo dati diffusi dall'Ispii (Istituto per gli studi di politica internazionale), per ogni sistema d'arma a disposizione degli Stati Uniti, l'Europa mediamente ne possiede ben sette tipi diversi. Per esempio, gli Usa hanno un solo tipo di carro armato l'Ue addirittura 19, gli Usa hanno 3 tipi di missili aria-aria l'Ue ne ha 13, due tipi di siluri contro 17, nelle carni da combattimento contro 20, e così via. Questa diversificazione degli armamenti europei comporta un costo aggiuntivo fino a 100 miliardi di euro per i paesi del vecchio continente. Quindi, se in Europa la difesa fosse davvero messa in comune, si potrebbero avere le stesse capacità di ogni spendendo fino al 30% in meno. Se questi sono i costi dei nazionalismi in tempo di pace è facile immaginarsi la moltiplicazione dei problemi logistici, dei costi organizzativi, delle disconomie in caso di guerra.

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 19 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



FIRENZE Caccia agli autori dell'ultimo agguato

**Guerra fra giovani gang
«I genitori imparino
a parlare con i figli»**

Brogioni e Ferrari a pagina 15



Il vice di Trump a Roma «Sì al dialogo sui dazi»

Vance incontra la premier italiana e i suoi vice: confronto su commercio e guerra Meloni sente von der Leyen. **L'intervista** Orsina: «Il viaggio negli Usa un successo» Servizi da p. 2 a p. 5

L'analisi

Missione di Meloni
Ricostruito il ponte
tra Europa e Usa

Bruno Vespa alle pagine 2 e 3



L'ultimatum della Casa Bianca

**«O Mosca e Kiev
si parlano
o l'America esce
dal negoziato»**

Ottaviani a pagina 6



Bartolomei e Navari alle pag. 8 e 9

Crolla un viadotto nel Vicentino, muoiono padre e figlio: stavano andando ad aiutare le persone colpite dal maltempo Toscana, in alta Versilia novecento isolati

DALLE CITTÀ

TERNI Squalifica di 4 anni a dirigente di calcio



**«Meriti la fine
di Ilaria Sula»
Insulto choc
all'arbitro**

Cinaglia a pagina 12

CASTELFIORENTINO Il lutto

È morto don Giuseppe
«Una grande perdita»

Servizio in Cronaca

MONTELUPO Il blitz della Finanza

Droga 'lavorata' in casa
Scoperta una piantagione

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'annuncio più atteso

**Estate di eventi
per tutti i gusti
Le anticipazioni
sul calendario**



Nifosi in Cronaca



In Appello con i genitori e lo zio
condannati anche i cugini

**Saman, quattro
ergastoli
I giudici:
«Uccisa
da tutta
la famiglia»**

Gabrielli
a pagina 11



Saman Abbas, aveva 18 anni

Le feste tra sacro e profano
L'incognita maltempo

Strade, treni e voli:
via al grande esodo
Ma sarà una Pasqua
di passione
Affitti brevi, i giudici
non li fermano

De Franchis e Pacella
alle pagine 12 e 13

ENERGIA FISICA E MENTALE. FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ **NOVITÀ**

SUSTENIUM PLUS 50+ **NOVITÀ**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ **NOVITÀ**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Annie Ernaux: il Nobel non volevo vincerlo

Rspettacoli
Abatantuono: bisogna capire quando si è felici

di **LUIGI BOLOGNINI**
alle pagine 28 e 29



Sabato
19 aprile 2025

Anno 50 - N° 93

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

Ucraina, ultimatum di Trump

LA MINACCIA

La Casa Bianca: soluzione in tempi brevi o lasciamo le trattative di pace se Mosca e Kiev non trovano accordo

LA VISITA

Il vicepresidente americano Vance incontra Meloni a Roma dazi e guerra al centro del colloquio

IL VERTICE

Palazzo Chigi: Usa-Ue prima di giugno Von der Leyen sente la premier: bene la missione ma tratto io a Bruxelles

Il patto sovranista di Washington

di **MASSIMO GIANNINI**

Se non suonasse poco "patriottico", in un'epoca buia che riaffida ai confini la salvezza dei popoli, verrebbe in mente Talleyrand: "Pas trop de zèle". C'è davvero "troppo zelo", nella celebrazione estatica che la corte dei miracoli meloniani dedica all'incontro tra la Sorella d'Italia e l'Amico Americano. A sentire i cruciferi e turiferari in processione intorno a palazzo Chigi, è come se nello studio ovale Giorgia e Donald avessero rimesso magicamente in ordine le tessere di un mosaico planetario ormai saltato in aria. Certo, qualche eccesso uguale e contrario c'è anche nel campo avverso, dove già non mancano denigratori e disfattisti pronti a scommettere sul tanto peggio tanto meglio. Gli opposti estremismi, e i soliti provincialismi, deformano la realtà. I gazzettieri di regime lo fanno al rialzo, salutano anche stavolta la Sorella d'Italia come levatrice della storia.

continua a pagina 13

Altan

MEZZA PROMESSA DEL DONALD ALLA GIORGIA: FORSE VENGO DA VOI. OH, CAZZO. A CENA?



servizi da pagina 2 a pagina 11



Il vicepresidente J.D. Vance con la moglie Usha e i tre figli a San Pietro

Ponte sullo Stretto definito strategico per le forze Nato

di **CANDITO e FRASCHILLA**

a pagina 17

Unicredit-Bpm l'ok del governo con prescrizioni

di **COLOMBO e PONS**

a pagina 24

LE IDEE

Non siamo solo il nostro sesso biologico

di **UMBERTO GALIMBERTI**

Quello che più infastidisce della sentenza presa all'unanimità dalla Corte suprema di Londra è l'assunzione del dato biologico come unico criterio per stabilire la distinzione di genere. Scrive infatti la Corte: «La definizione di donna deve essere basata sul sesso biologico».

a pagina 26

Sì, sono donna certificata e me ne vanto

di **NATALIA ASPESI**

Allora sono una donna? Per fortuna lo sono, anche se un po' deragliata, con la conferma della Corte suprema britannica e dei cinque giudici sapienti che hanno stabilito «o nasci donna o nasci maschio». Poi puoi essere una donna gay o un maschio gay e pure sposarti con un altro gay.

a pagina 27



Omicidio Saman i giudici: "Uccisa da tutta la famiglia"

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

a pagina 22



Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aperi 1, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



La nostra carta prevede da sempre il riciclo e la sostenibilità in maniera sostenibile con "Voci d'Oriente" € 12,80



L'OFFERTA PER BPM
Golden Power su Unicredit
Il governo: "Esca dalla Russia"
FABRIZIO GORIA - PAGINA 24

CALCIO FEMMINILE
Doppietta Giirelli, piegato il Milan
JWomen centra il sesto scudetto
SILVIA GARBARINO, GIULIA ZONCA - PAGINA 22

L'AUTOMOBILISMO
Domenicali: Hamilton vincerà
Brad Pitt svolta per la Formula 1
JACOPO D'ORSI - PAGINA 33

la PORTA di CASA
AGOPROFIL
PORTI PENSATE

LA STAMPA

SABATO 19 APRILE 2025

la PORTA di CASA
AGOPROFIL
PORTI PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 108 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

TARIFE, TELEFONATA TRA PREMIER E VON DER LEYEN. FAZZOLARI: "SUMMIT ENTRO GIUGNO CON TUTTI I LEADER DA NOI"

"Dazi, tratteremo con l'Ue"

Vance a Roma da Meloni. Ucraina, comunicato Italia-Usa: "Pace con la leadership di Trump"

IL COMMENTO
Ma quale Occidente evoca la premier?
MARCELLO SORGI

Tanti complimenti, ok. Ma di concreto cosa è uscito dall'incontro alla Casa Bianca tra Trump e Meloni? Con accenti diversi, molti autorevoli giornali stranieri, dall'inglese *Guardian*, al francese *Le Monde*, allo spagnolo *El País* ieri si sono posti questa domanda (che potrebbe riguardare anche il successivo appuntamento romano con il vicepresidente americano Vance e i due italiani Tajani e Salvini). Sui dazi, nulla al di là della buona volontà di cercare un accordo. Sul riavvicinamento Usa-Europa, altrettanto, con una certa vaghezza sulla possibilità che ad accogliere a Roma Trump, che ha accettato l'invito di Meloni a restituire la visita, possano farsi trovare anche i leader europei. - PAGINA 26



Quell'equilibrisimo su Kiev
FRANCESCA SPORZA

Ma senza Europa non c'è pace
BILLEMMOTT

IL PERSONAGGIO
JD prega a San Pietro per ricucire col Papa
ALESSANDRO DE ANGELIS

Bisogna partire da qui, per comprendere il senso della visita romana di JD Vance nei giorni cruciali della cristianità. Dal suo rapporto con la fede, che è convinzione e, per come la declina, clava per attaccare i valori progressisti. - PAGINA 3

Con l'euro digitale più vantaggi che rischi
Pietro Reichlin

Allarme sul sito dei suicidi che incanta i tredicenni
Un preside del Torinese: "Genitori, controllate i loro smartphone"
ALESSANDRO PREVIATI

George sta parlando con qualcuno via chat quando gli squilla il telefono. Due parole, uno sguardo perso nel vuoto. Poi estrae una pisolata e si spara. Così, a bruciapelo. Davanti a una telecamera che riprende tutto, in diretta. E poi c'è Hoshi, una ragazzina giapponese, che appoggia il telefonino a terra e si lancia da un balcone. Tutto "free", senza alcun filtro, accessibile da chiunque. Sono video rimbalzati sulla rete, pane quotidiano per gli adolescenti. - PAGINA 19

L'ANALISI
Se non li proteggiamo dal tour dell'orrore
VIOLA ARDONE

Che cosa guardano i nostri figli su Internet? È la domanda che si fanno tutti quelli che si confrontano con un ragazzo che abbia accesso al telefonino: genitori, educatori, insegnanti che si affacciano su una galassia misteriosa. - PAGINA 19

IL CASO
Eternit, alla fine in cella ci andranno solo i morti
BEBOSTORTI

È il 1904. Troppo lontano? Può darsi, ma la storia parte da lì, agli inizi del secolo scorso. Non c'era la Repubblica e figuriamoci neppure la televisione quando chimici e scienziati dell'epoca sancirono che l'amianto provocava gravi danni alla nostra salute. Di più, è il responsabile del mesotelioma. Un cancro che non ti lascia respirare e ti uccide nemmeno troppo lentamente (almeno che questo non sia un bene). - PAGINA 20

IDIRITTI
"Le mie fotografie nelle carceri italiane dove la solitudine è la vera condanna"
PINO DI BLASIO

«Nelle carceri italiane regna la solitudine, che poi genera disperazione. Il mio lavoro è legato alla libertà perduta, a cosa voglia dire vivere giorno dopo giorno in una cella. È un racconto antropologico che ha fatto emergere i problemi più gravi dei penitenziari italiani. Il sovraffollamento è il primo, le carceri scoppiano. Ma è la solitudine il male peggiore. Valerio Bisputi, fotoreporter di fama mondiale, riassume così *Prigionieri*, la sua mostra di 33 foto in bianco e nero, che resterà aperta a Pisa, a Palazzo Toriolo, fino al 29 aprile. Un viaggio possente dentro la vita quotidiana di dieci carceri italiane, da Regina Coeli a Roma all'Ucciardone a Palermo, da San Vittore a Milano a Capanne di Perugia. - PAGINA 21

LA POLEMICA
"Marracash sessista indegno della laurea"
LUCA DONDONI

«Il rapper Marracash non è degno di ricevere una laurea honoris causa». La decisione dell'Università di Messina è una doccia gelata sulla proposta del professor Fabio Rossi, docente di linguistica. - PAGINA 31

Perché dire donna ora è imbarazzante
Simonetta Sciandivasci

Gvarallo
Monete e Lingotti d'Oro
TORINO
www.cambiovarallo.it

BUONGIORNO
Ha ragione il mio vecchio amico Francesco Bei: bisognerebbe lasciar stare Enzo Tortora. Questa magistratura e questo governo - degni poteri di un paese moralmente esangue - dovrebbero scansarsi e nulla mi appassiona della disputa a proposito della giornata per le vittime d'errore giudiziario, da istituire il 17 giugno, data dell'arresto di Tortora, poiché contrapposti sono ormai due concorrenti e brutali giustizialismi. Chi, come me, ha creduto al garantismo, ovvero all'applicazione dei dettami costituzionali negli affari di giustizia, né più né meno, dovrebbe prendere atto della sconfitta. C'è il giustizialismo della magistratura, casta sacerdotale indisposta a riconoscere di essere parte e non controparte del declino e arroccata nella terra dell'irresponsabilità, dove non si risponde mai a nessuno

I brutali concorrenti **MATTIA FELTRI**
di errori e orrori. E c'è il giustizialismo del governo che ritira la proposta della giornata Tortora, dice, per non dare alibi ai magistrati in vista della separazione delle carriere, che poi separazione delle carriere non è, di certo non migliorerà nulla, e la si impone con spirito di vendetta che è il veleno delle democrazie. Quando sento il governo parlare di vittime di errori giudiziari, mi viene da ridere, ridere e piangere, e penso agli 8 mila 430 detenuti in attesa di primo giudizio alla fine del 2022 che alla fine del 2024 sono diventati 9 mila 475, e più sono i detenuti in attesa di giudizio più sono probabili e devastanti gli errori giudiziari. Si inventano reati su reati per chiedere ai tribunali la soluzione dei problemi che non sanno risolvere, e poi si fanno belli con il nome di Tortora. Che sfacelo.

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.
WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro



Primo Magazine

Primo Piano

Salute e sicurezza nelle aree portuali dell'AdSP MTMI

18 aprile 2025 - Promuovere la cultura della salute e sostenere la sicurezza negli ambienti di lavoro sono gli elementi cardine alla base dell'accordo attuativo siglato, stamattina, dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e dalla direttrice regionale dell'Inail Calabria, Teresa Citraro, alla presenza del coordinatore CTSS, Stefano Busonero, del responsabile Ufficio Attività Istituzionali, Anna Rita Lofrano e del Direttore UOT di Catanzaro, Roberto Longo, della Direzione regionale Inail Calabria, e del Funzionario ispettivo Spisal di Reggio Calabria, Renato Mollica. Nell'ambito del Protocollo d'intesa "Inail - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - **Assoporti**", che ha definito obiettivi, ambiti e modalità di iniziative per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la diffusione della cultura della sicurezza, saranno congiuntamente messi in atto strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, la promozione di azioni formative e di sensibilizzazione nelle imprese, e la realizzazione di attività congiunte di comunicazione per la diffusione della cultura della prevenzione di infortuni e malattie professionali. In particolar e nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali, l'accordo prevede la realizzazione di azioni di formazione e di informazione e sensibilizzazione al fine di favorire interventi di prevenzione nelle imprese. In questo contesto, saranno implementate le metodologie per la mappatura dei rischi in ambito portuale, con la successiva valorizzazione dei dati prodotti dagli strumenti in uso per la rilevazione e le analisi degli infortuni. Nel contempo, saranno avviate analisi dei dati di rilevazione dei rischi, finalizzata ad iniziative di prevenzione dei rischi, anche al fine della classificazione nell'ambito del rapporto assicurativo delle aziende.



Messaggero Marittimo

Venezia

Venezia, al via la prova per il contributo di accesso

VENEZIA Con l'obiettivo di gestire i flussi turistici e tutelare la vivibilità della città storica, Venezia introduce ufficialmente il contributo di accesso per i visitatori giornalieri, che sarà applicato anche ai passeggeri in arrivo con navi da crociera, secondo specifiche condizioni. Il contributo, che sarà attivo in via sperimentale a partire del 25 aprile in 29 giornate a elevato afflusso nel 2025, dovrà essere versato da tutti i passeggeri che sbarcano e sostano nella città storica di Venezia senza pernottarvi. Il contributo è di 5 euro a persona, dovuto da chi entra nel centro storico tra le 8:30 e le 16:00. Sono esclusi: I residenti nei comuni della Città Metropolitana di Venezia, i lavoratori e studenti pendolari, chi pernotta in strutture ricettive della città (inclusi gli hotel galleggianti accreditati) Per il settore crocieristico, il contributo riguarda passeggeri in transito, non ospiti con prenotazione alberghiera o itinerari con overnight a bordo, inoltre per i gruppi crocieristici, è possibile effettuare una prenotazione collettiva a cura dell'organizzatore o della compagnia, semplificando la gestione dei flussi. La prenotazione e il pagamento devono essere effettuati attraverso il portale ufficiale cda.ve.it, operativo dal 25 aprile. Ogni passeggero (o tour operator) deve: 1. Registrarsi indicando nome, data di visita, e modalità di arrivo 2. Effettuare il pagamento online (tramite carta di credito o altri sistemi abilitati) 3. Scaricare il QR Code personale, da conservare in formato digitale o stampato per eventuali controlli Il Comune di Venezia ha predisposto controlli mobili, anche con lettori QR in prossimità dei punti d'ingresso alla città. In caso di mancato pagamento, è prevista una sanzione amministrativa da 50 a 300 euro, più l'aggiunta del contributo stesso. Le compagnie che attraccano nei terminal del Porto Marittimo e di Marghera sono invitate a informare preventivamente i passeggeri e, laddove possibile, a offrire supporto per la gestione delle pratiche via portale. È inoltre raccomandata la collaborazione con i terminal e le autorità portuali per la comunicazione di flusso passeggeri giornalieri. Venezia valuterà, sulla base dei dati del 2025, l'estensione del contributo ad altre date e modalità, con un impatto potenzialmente crescente sul comparto crocieristico. Gli operatori sono invitati a monitorare le circolari del Comune e gli aggiornamenti sul portale ufficiale.



Shipping Italy

Venezia

Trevisan annuncia: "Da Maggio salpa la nuova linea ro-ro fra Venezia e Libia"

"In collaborazione con i nostri partner di Dubai, abbiamo preso in time-charter dall'armatore finlandese Godby Shipping la nave ro-ro Mimer che ci verrà consegnata in Turchia a fine Aprile. La stessa sarà impiegata in un nostro nuovo servizio ro-ro offerto con il brand Midline Shipping dal terminal Fhp di Chioggia per Benghazi e Misurata e di cui noi come Agencies Srl siamo agenti generali per l'Europa e Turchia". Ad annunciare a SHIPPING ITALY l'avvio di questa nuova linea diretta per il trasporto marittimo di carichi rotabili fra il Nord Adriatico e la Libia è Loris Trevisan, agente marittimo, spedizioniere e ora nuovamente vettore marittimo. La rotazione prevista per la nave toccherà anche i porti turchi di Izmir e Mersin, nonché Alexandria in Egitto. "Il servizio si rivolge principalmente al mercato di Benghazi, che sta vivendo un momento di ricostruzione e rapida crescita" aggiunge Trevisan, sottolineando inoltre che "la nave ha una capacità di carico di circa 1.030 metri-lineari e 4.491 Dwt, con rampa di carico con portata fino a 180 tonnellate. La linea si rivolge in particolare ai carichi project (su Mafi), ai macchinari e ai rotabili di grandi dimensioni". La frequenza di questa nuova linea prevede approdi in Italia ogni 15-18 giorni e la prima partenza dal terminal di **Venezia**-Chioggia è fissata intorno all' 8 Maggio con resa 'diretta' su Benghazi di soli 4 giorni. "Saremo l'unico servizio ro-ro diretto su Benghazi nell'intero Mediterraneo" è la chiosa di Loris Trevisan che il prossimo 9 Maggio interverrà come speaker al Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" organizzato a Genova da SHIPPING ITALY



04/18/2025 16:58 Nicola Capuzzo

Navì Noleggiata dalla finlandese Godby Shipping la nave Mimer che collegherà direttamente Chioggia con Benghazi e Misurata, per poi scattare anche Izmir e Mersin in Turchia e Alexandria in Egitto di Nicola Capuzzo: "In collaborazione con i nostri partner di Dubai, abbiamo preso in time-charter dall'armatore finlandese Godby Shipping la nave ro-ro Mimer che ci verrà consegnata in Turchia a fine Aprile. La stessa sarà impiegata in un nostro nuovo servizio ro-ro offerto con il brand Midline Shipping dal terminal Fhp di Chioggia per Benghazi e Misurata e di cui noi come Agencies Srl siamo agenti generali per l'Europa e Turchia". Ad annunciare a SHIPPING ITALY l'avvio di questa nuova linea diretta per il trasporto marittimo di carichi rotabili fra il Nord Adriatico e la Libia è Loris Trevisan, agente marittimo, spedizioniere e ora nuovamente vettore marittimo. La rotazione prevista per la nave toccherà anche i porti turchi di Izmir e Mersin, nonché Alexandria in Egitto. "Il servizio si rivolge principalmente al mercato di Benghazi, che sta vivendo un momento di ricostruzione e rapida crescita" aggiunge Trevisan, sottolineando inoltre che "la nave ha una capacità di carico di circa 1.030 metri-lineari e 4.491 Dwt, con rampa di carico con portata fino a 180 tonnellate. La linea si rivolge in particolare ai carichi project (su Mafi), ai macchinari e ai rotabili di grandi dimensioni". La frequenza di questa nuova linea prevede approdi in Italia ogni 15-18 giorni e la prima partenza dal terminal di Venezia-Chioggia è fissata intorno all' 8 Maggio con resa 'diretta' su Benghazi di soli 4 giorni. "Saremo l'unico servizio ro-ro diretto su Benghazi nell'intero Mediterraneo" è la chiosa di Loris Trevisan che il prossimo 9 Maggio interverrà come speaker al Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" organizzato a Genova da SHIPPING ITALY ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE

Venezia Today

Venezia

Buche e allagamenti in via della Chimica: «Un serio pericolo per automobilisti e ciclisti»

La denuncia della Femca Cisl, che chiede interventi urgenti sull'arteria del petrolchimico di Marghera: «Danni a gomme e semiassi, c'è il rischio che qualcuno si faccia male» Buche, gomme e parabrezza danneggiati, semiassi sollecitati, allagamenti quando piove un po' più del solito. Questa è la situazione di via della Chimica a Marghera come denunciata dalla Femca Cisl Venezia (Federazione energia, moda, chimica e affini). La via dove ogni giorno migliaia di veicoli, tra pesanti e leggeri, che si dirigono verso le portinerie d'ingresso del Petrolchimico. Uno stato di «totale abbandono e degrado» secondo il sindacato, tanto che più di un operaio si è rivolto alla categoria per far presente i danni subiti dal proprio veicolo: qualcuno si è trovato, addirittura, un pneumatico tagliato, per aver centrato una buca. C'è insomma il rischio che qualcuno si faccia del male, secondo i rappresentanti degli operai. Meno mezzi pubblici, danni alle auto private: «Insostenibile» Sino a qualche anno fa, sintetizza la Femca Cisl, quando l'area industriale era florida, lì transitavano pure gli autobus che portavano al lavoro migliaia di dipendenti; oggi, invece, con le dismissioni di vari impianti e i tagli ai servizi pubblici, i lavoratori sono costretti a muoversi con mezzi propri: chi in auto, chi in scooter, chi in moto, chi anche in bicicletta. Qualcuno pure a piedi. Il problema, però, è il manto stradale ormai deteriorato, tanto da formarsi delle grosse buche e avere dei problemi di allagamento quando ci sono giornate di pioggia. E ciò va a discapito della sicurezza degli operai. «Nei giorni scorsi - racconta Manuele Battiston della Segreteria della Femca Cisl Venezia - sono stato avvicinato da un nostro iscritto, nonché mio collega, che ha riferito quanto gli era successo poco prima. In pratica, a causa di una brusca manovra di un camion diretto verso un deposito container, ha alzato del materiale pietroso presente a terra che è finito contro la sua vettura, frantumando il parabrezza. L'uomo, una volta sceso dall'auto e, per fortuna rimasto illeso, ha controllato la strada, notando un accumulo anomalo di pietrisco. E questi casi, purtroppo, accadono molto spesso: almeno una decina se ne sono verificati nell'ultimo anno, con danneggiamenti ai cerchi delle auto, alla carrozzeria e gomme tranciate». Una situazione divenuta insostenibile, secondo il segretario generale della Femca Cisl Venezia, Francesco Coco. «Tolti i servizi pubblici, i lavoratori devono muoversi con mezzi propri e, in caso di danni causati dalle buche e dalla scarsa manutenzione, non sono risarciti. Oltre al danno, la beffa. Non possiamo accettare che le aziende facciano lo scaricabarile e, per scagionarsi, installino un normale cartello per segnalare il pericolo. Intanto, in questo modo, evitano di fare manutenzione». Coco fa presente anche cosa succede in caso di pioggia, come avvenuto nei giorni scorsi: i fossati ai lati delle strade si riempiono facilmente e l'acqua invade subito la carreggiata. Da anni sono state installate delle pompe ma capita che non



04/18/2025 15:15

La denuncia della Femca Cisl, che chiede interventi urgenti sull'arteria del petrolchimico di Marghera: «Danni a gomme e semiassi, c'è il rischio che qualcuno si faccia male» Buche, gomme e parabrezza danneggiati, semiassi sollecitati, allagamenti quando piove un po' più del solito. Questa è la situazione di via della Chimica a Marghera come denunciata dalla Femca Cisl Venezia (Federazione energia, moda, chimica e affini). La via dove ogni giorno migliaia di veicoli, tra pesanti e leggeri, che si dirigono verso le portinerie d'ingresso del Petrolchimico. Uno stato di «totale abbandono e degrado» secondo il sindacato, tanto che più di un operaio si è rivolto alla categoria per far presente i danni subiti dal proprio veicolo: qualcuno si è trovato, addirittura, un pneumatico tagliato, per aver centrato una buca. C'è insomma il rischio che qualcuno si faccia del male, secondo i rappresentanti degli operai. Meno mezzi pubblici, danni alle auto private: «Insostenibile» Sino a qualche anno fa, sintetizza la Femca Cisl, quando l'area industriale era florida, lì transitavano pure gli autobus che portavano al lavoro migliaia di dipendenti; oggi, invece, con le dismissioni di vari impianti e i tagli ai servizi pubblici, i lavoratori sono costretti a muoversi con mezzi propri: chi in auto, chi in scooter, chi in moto, chi anche in bicicletta. Qualcuno pure a piedi. Il problema, però, è il manto stradale ormai deteriorato, tanto da formarsi delle grosse buche e avere dei problemi di allagamento quando ci sono giornate di pioggia. E ciò va a discapito della sicurezza degli operai. «Nei giorni scorsi - racconta Manuele Battiston della Segreteria della Femca Cisl Venezia - sono stato avvicinato da un nostro iscritto, nonché mio collega, che ha riferito quanto gli era successo poco prima. In pratica, a causa di una brusca manovra di un camion diretto verso un deposito container, ha alzato del materiale pietroso presente a terra che è finito contro la sua vettura, frantumando il parabrezza. L'uomo, una volta sceso dall'auto e, per fortuna rimasto illeso, ha controllato la strada, notando un accumulo anomalo di pietrisco. E questi casi, purtroppo, accadono molto spesso: almeno una decina se ne sono verificati nell'ultimo anno, con danneggiamenti ai cerchi delle auto, alla carrozzeria e gomme tranciate». Una situazione divenuta insostenibile, secondo il segretario generale della Femca Cisl Venezia, Francesco Coco. «Tolti i servizi pubblici, i lavoratori devono muoversi con mezzi propri e, in caso di danni causati dalle buche e dalla scarsa manutenzione, non sono risarciti. Oltre al danno, la beffa. Non possiamo accettare che le aziende facciano lo scaricabarile e, per scagionarsi, installino un normale cartello per segnalare il pericolo. Intanto, in questo modo, evitano di fare manutenzione». Coco fa presente anche cosa succede in caso di pioggia, come avvenuto nei giorni scorsi: i fossati ai lati delle strade si riempiono facilmente e l'acqua invade subito la carreggiata. Da anni sono state installate delle pompe ma capita che non

Venezia Today

Venezia

siano azionate, così da allagare una superficie molto ampia. A quel punto, cambiano la viabilità interna e fanno transitare i veicoli dentro al Petrolchimico, vicino agli impianti, quando non si potrebbe vista la pericolosità. «Chiediamo a chi di competenza d'intervenire subito, di non rimandare ancora una volta il rifacimento del manto stradale e cercare scuse, perché non basta più toppare le buche con il bitume». Il sindacato il dito contro le aziende che lavorano all'interno del petrolchimico, nonché contro tutti gli organi competenti (la strada ricade sotto la gestione dell'**Autorità portuale**), attendendo risposte.

Traffico pesante, "Uniti per Albisola": "La giunta parla, ma i cittadini subiscono. Non si può più tergiversare"

"Servono soluzioni concrete, non lezioni su come adattarsi a una mobilità insicura" "L'incontro del 27 marzo scorso con l'architetto Matteo Dondè, promosso dalla "maggioranza allargata" del sindaco Garbarini, ha messo in luce, ancora una volta, l'assenza di una strategia reale per affrontare uno dei problemi più gravi e urgenti della città: il traffico dei mezzi pesanti che, ogni giorno, attraversano il centro urbano, mettendo a rischio la salute e la sicurezza dei cittadini". Ad affermarlo sono i consiglieri del gruppo Uniti per Albisola: Stefania Scarone, Luca Proto, Serena Cello e Pietro Corona.

"Secondo la stessa amministrazione, siamo ancora in una 'fase conoscitiva'.

Un modo elegante per dire che, nonostante anni di governo, non si è ancora arrivati a una proposta concreta. Mentre si ascoltano esperti, si organizzano incontri e si lanciano appelli alla cittadinanza, la vita quotidiana degli albisolesi continua a essere messa in pericolo da un traffico insostenibile, rumoroso e inquinante". Il gruppo Uniti per Albisola ricorda che, già nel programma elettorale della candidata sindaca Stefania Scarone, era stato indicato chiaramente che ogni seria politica sulla mobilità deve partire dalla riduzione

drastica del traffico pesante diretto al porto di Savona. "Su questo punto non si può più tergiversare. Preoccupa, inoltre, la retorica utilizzata dalla giunta, che sembra voler scaricare sulle spalle dei cittadini la responsabilità di cambiare abitudini, chiedendo loro di accettare una 'nuova cultura della mobilità', senza però garantire le condizioni minime di sicurezza. Ci chiediamo: davvero si pensa che gli albisolesi debbano diventare ciclisti in mezzo ai tir? È questa la visione della mobilità sostenibile che si vuole imporre?". "È doveroso sottolineare che, nonostante la piena disponibilità della minoranza a collaborare in modo costruttivo con la maggioranza per affrontare una questione così cruciale, il gruppo Uniti per Albisola non è stato coinvolto né informato preventivamente su questo percorso di confronto con l'esperto Dondè. Una scelta politica miope, che dimostra ancora una volta la difficoltà dell'amministrazione ad aprirsi al dialogo e al contributo di chi ha a cuore il bene della città, a prescindere dai ruoli", proseguono dalla minoranza. Uniti per Albisola chiede con forza: "limitazioni reali al traffico pesante nel centro urbano, soprattutto negli orari di punta e nei pressi delle scuole; attraversamenti pedonali protetti, zone 30 e dissuasori di velocità nei punti più critici; un piano alternativo di viabilità per i mezzi industriali, da definire subito con gli enti competenti". "Ogni ente coinvolto - Comune, Regione, **Autorità Portuale** - deve assumersi le proprie responsabilità. Ora tocca alla giunta Garbarini dimostrare di saper governare e non solo convocare incontri. I cittadini hanno bisogno di risposte, non di istruzioni su come adattarsi a una mobilità che non garantisce loro sicurezza" - concludono - "Come gruppo continueremo a vigilare e a proporre soluzioni concrete, perché il diritto a una città vivibile, sicura e moderna non è più



Savona News

Savona, Vado

rinviable".

Asia Business Dialogue - Vietnam: un ponte tra Liguria e Vietnam tra impresa, cultura e innovazione

Evento organizzato da Liguria International in collaborazione con ICHAM - Camera di Commercio Italiana in Vietnam L'11 aprile, nella Sala Nautilus dell'Acquario di **Genova**, si è tenuto Asia Business Dialogue - Vietnam, un evento promosso da Liguria International in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Vietnam (ICHAM), Asia Economic Cultural Council, sotto gli auspici dell'ambasciata della R.S. Vietnam e del Consolato in Torino e **Genova**. L'iniziativa ha riunito istituzioni, imprese, accademici ed esperti per

approfondire le relazioni economiche, culturali e strategiche tra l'Italia - in particolare la Liguria - e il Vietnam. All'evento hanno partecipato oltre cinquanta rappresentanti di aziende, startup, associazioni, enti per la promozione. Il presidente di Liguria International, Carlo Golda, ha ribadito l'importanza per il territorio ligure di rafforzare le rotte verso il Sud-Est asiatico, valorizzando l'esperienza locale nei settori logistico, portuale e manifatturiero. L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di **Genova**, Mario Mascia, ha sottolineato i recenti passi avanti nelle relazioni con il Vietnam, in particolare dopo la missione istituzionale che ha visto **Genova**

protagonista nell'avvio di nuove collaborazioni portuali. L'ambasciatore del Vietnam in Italia, S.E. Duong Hai Hung, ha sottolineato l'ottimo stato delle relazioni tra Vietnam e Italia, rafforzate da 50 anni di cooperazione diplomatica. Ha evidenziato il grande potenziale del Vietnam come partner commerciale strategico per l'Italia, grazie alla sua crescita economica sostenuta e alla stabilità politica. Ha inoltre incoraggiato le imprese liguri a cogliere le opportunità offerte dall'accordo di libero scambio Ue-Vietnam. Ha elogiato iniziative come l'Asia Business Dialogue per il loro ruolo nel rafforzare il dialogo bilaterale. Infine, ha auspicato una partecipazione attiva della Liguria all'Italian Expo 2025 a Ho Chi Minh City. Sandra Scagliotti, console onoraria della R.S. del Vietnam a Torino e **Genova**, promotrice dell'evento, che ha voluto porre l'accento sul valore della diplomazia culturale e del dialogo accademico, fondamentali per costruire relazioni durature. Fulvio Albano, presidente dell'Asia Economic Cultural Council, ha invitato a guardare al Vietnam non solo come partner commerciale, ma come fulcro strategico per l'internazionalizzazione verso tutta l'area Asean. Ha portato il suo saluto anche Michele D'Ercole, presidente della Camera di Commercio Italiana in Vietnam, in collegamento da Hanoi, che ha presentato le attività in corso e i piani per l'Italian Expo 2025 a Ho Chi Minh City, auspicando una forte presenza di imprese liguri. Infine, Lorenzo Riccardi, presidente della Camera di Commercio Italiana in Cina, in collegamento da Shanghai, ha offerto una riflessione macroeconomica sull'espansione asiatica e sul ruolo strategico del Vietnam nella regione. La seconda parte dell'evento è stata dedicata alla tavola rotonda intitolata "Rotte verso il Vietnam: nuovi orizzonti per le imprese liguri", moderata



Evento organizzato da Liguria International in collaborazione con ICHAM - Camera di Commercio Italiana in Vietnam L'11 aprile, nella Sala Nautilus dell'Acquario di Genova, si è tenuto Asia Business Dialogue - Vietnam, un evento promosso da Liguria International in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Vietnam (ICHAM), Asia Economic Cultural Council, sotto gli auspici dell'ambasciata della R.S. Vietnam e del Consolato in Torino e Genova. L'iniziativa ha riunito istituzioni, imprese, accademici ed esperti per approfondire le relazioni economiche, culturali e strategiche tra l'Italia - in particolare la Liguria - e il Vietnam. All'evento hanno partecipato oltre cinquanta rappresentanti di aziende, startup, associazioni, enti per la promozione. Il presidente di Liguria International, Carlo Golda, ha ribadito l'importanza per il territorio ligure di rafforzare le rotte verso il Sud-Est asiatico, valorizzando l'esperienza locale nei settori logistico, portuale e manifatturiero. L'assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Genova, Mario Mascia, ha sottolineato i recenti passi avanti nelle relazioni con il Vietnam, in particolare dopo la missione istituzionale che ha visto Genova protagonista nell'avvio di nuove collaborazioni portuali. L'ambasciatore del Vietnam in Italia, S.E. Duong Hai Hung, ha sottolineato l'ottimo stato delle relazioni tra Vietnam e Italia, rafforzate da 50 anni di cooperazione diplomatica. Ha evidenziato il grande potenziale del Vietnam come partner commerciale strategico per l'Italia, grazie alla sua crescita economica sostenuta e alla stabilità politica. Ha inoltre incoraggiato le imprese liguri a cogliere le opportunità offerte dall'accordo di libero scambio Ue-Vietnam. Ha elogiato iniziative come l'Asia Business Dialogue per il loro ruolo nel rafforzare il dialogo bilaterale. Infine, ha auspicato una partecipazione attiva della Liguria all'Italian Expo 2025 a Ho Chi Minh City. Sandra Scagliotti, console onoraria della R.S. del Vietnam a Torino e Genova, promotrice dell'evento, che ha voluto porre l'accento sul

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

da Massimiliano Margarone , ingegnere e imprenditore nel settore informatico e design tecnologico, membro di ICHAM, Desk Liguria e Smartcities, da anni impegnato a promuovere il Vietnam in Italia. Margarone ha sottolineato come creare rotte non significhi soltanto attivare scambi commerciali, ma costruire legami culturali, innovativi e umani. Partendo da dati recenti che indicano una crescita del 6,5% nel primo trimestre del 2025, Margarone ha descritto il Vietnam come un paese resiliente, dinamico e aperto alla collaborazione con l'Italia, in particolare nel campo della manifattura avanzata e della green economy. Il dibattito si è poi arricchito dell'intervento di Duong Phuong Thao , consigliera commerciale dell'Ambasciata del Vietnam a Roma. Thao ha illustrato la crescita economica del Vietnam, con un +7,09% di pil nel 2024 e un obiettivo dell'8% per il 2025, evidenziando la stabilità macroeconomica e il ruolo chiave dell'export e degli investimenti diretti esteri. Ha descritto la struttura economica del Paese, con forti settori manifatturiero, agricolo e digitale, e un impegno verso la green economy e l'innovazione tecnologica. Sono stati evidenziati gli accordi di libero scambio, inclusi quelli con l'Ue, che posizionano il Vietnam come hub strategico per il commercio internazionale. Ha inoltre sottolineato le opportunità per le aziende italiane nei settori macchinari, farmaceutica, energia rinnovabile, moda e infrastrutture. Infine, ha rimarcato la solidità delle relazioni bilaterali con l'Italia, rafforzate da una crescente cooperazione economica e culturale. Quyet Tran Thanh , segretario generale di ICHAM, ha presentato i dettagli dell'Italian Expo Da Nang, che mira a essere il primo grande evento multisettoriale italiano in Vietnam, con una partecipazione significativa anche dalla Liguria. Gianpaolo Botta , direttore generale di Spediporto, ha illustrato le implicazioni delle crisi globali in atto - dal Canale di Suez all'instabilità geopolitica - riflettendo su nuove possibili rotte commerciali, anche aeree, verso l'Asia. Sul tema logistico e portuale è intervenuto Roberto De Marchi , vicepresidente di Assagenti **Genova**, che ha evidenziato le caratteristiche strategiche del **porto** di **Genova** e il suo potenziale nel diventare un punto di riferimento per gli scambi con il Vietnam. Dal mondo accademico, Alessio Tei, professore associato all'Università di **Genova** e delegato per i paesi Asean, ha spiegato gli obiettivi delle collaborazioni attive con il Vietnam, soffermandosi sul tema della formazione e sulla necessità di creare percorsi condivisi per nuove figure professionali. Ha anche offerto un commento sull'attuale scenario della guerra commerciale globale, sottolineando le sfide ma anche le opportunità per le aziende italiane. In chiave economico-legale, Giorgio Riccardi di RsA Asia ha introdotto il concetto di "centro di gravità", interpretando il Vietnam come un polo attrattivo per investimenti e sviluppo sostenibile, mentre Mario Donadio , avvocato di Leading Law, ha parlato dell'ambiente normativo e dell'espansione urbana del paese, con particolare attenzione al settore immobiliare, in forte espansione soprattutto a Ho Chi Minh City. Isabella Ippolito , di Legacoop e Halieus, ha presentato il progetto Vietnam Youcool Youth, che coinvolge giovani in percorsi di formazione e cooperazione, e ha illustrato il piano d'azione di Legacoop per l'export verso i mercati extra-UE, con focus sul Vietnam come mercato ad alto potenziale. Dall'esperienza storica alla collaborazione concreta, Elvis Gaviglio , presidente della

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Cooperativa Unione del **Porto**, ha raccontato le radici liguri della cooperativa legate al Vietnam e i progetti attuali in corso. In chiusura, il designer Massimo Mussapi ha condiviso la sua esperienza alla Design Week di Ho Chi Minh City, dove nel 2023 risultò vincitore di un primo premio, che diede il via alle attività del suo studio in Vietnam. Un successo che ha segnato l'inizio di una collaborazione creativa e di lungo periodo con il Vietnam. L'evento si è concluso con un sentito ringraziamento alla console onoraria Sandra Scagliotti, promotrice del format Asia Business Dialogue e determinata a farne un appuntamento fisso anche per il futuro ligure.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Andrea Giachero confermato presidente di Spediporto

Il consiglio direttivo, rinnovato per il triennio 2025-2028, ha inoltre deciso la costituzione di nuove sezioni all'interno dell'associazione. Il consiglio direttivo di Spediporto ha confermato Andrea Giachero alla presidenza per il 2025-2028. Il cinquantenne Giachero è amministratore delegato di Priano Marchelli Spa, presidente e amministratore delegato di Priano Marchelli USA, fa parte del board of directors di GTS Group ed è membro della giunta di Confetra, del consiglio direttivo di Fedespedi ed Hub Telematica, dell'Organismo di Partenariato del porto di Genova. Giachero è inoltre presidente della Società Consortile GOAS e di Spediform. Con Giachero presidente, il consiglio direttivo Spediporto per il triennio 2025-2028 sarà composto da: Federico Bacigalupo, Andrea Bartalini, Stefano Bragone, Marcello Calamarà, Michele Capodanno, Andrea Capodici, Roberto Dafarra, Alessandro Dellepiane, Guido Falletti, Barbara Lualdi, Manlio Marino, Alessandra Orsero, Nicola Pitto, Giorgio Porello, Matteo Sada, Luigi Trojani, Mirko Volterrani. I revisori dei conti saranno Samuele Abbate, Renzo Muratore, Luca Spallarossa, Marco Vassallo e Alberto Verardo. Nella seduta del consiglio si è decisa anche la costituzione di nuove sezioni all'interno di Spediporto, che sono nello specifico: Logistica, Air Cargo, Trasporto (già FEDIT Genova), Last Mile Delivery, E-Commerce, ESG (sustainable development) and Special Project, Digital Transformation, Research and Consulting e International Partnership. Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.



A Genova meno passeggeri ma società in utile

Le cifre del bilancio di Stazioni Marittime (controllata da Msc) **GENOVA**. Stazioni Marittime spa, la società controllata da Msc che ha in mano il traffico passeggeri nel **porto di Genova**, ce l'ha fatta a chiudere il bilancio 2024 in utile: con un utile netto di poco superiore al milione e mezzo di euro (un milione 540mila) e un valore della produzione che si è attestato a un passo dai 28 milioni e mezzo di euro, con cash flow di circa 6,5 milioni di euro. Questo benché il numero complessivo dei passeggeri sia tornato ben al di sotto dei quattro milioni (3 milioni 868mila contro i 4 milioni 88mila del 2023) con una flessione di 4,4 punti percentuali: a tal riguardo, la società segnala «l'indisponibilità di una banchina a causa dei lavori in corso per la realizzazione di importanti migliorie alle infrastrutture che porteranno al potenziamento degli spazi dedicati al traffico crocieristico con realizzazione di un nuovo molo di 376 metri sul lato di levante di Ponte dei Mille». Sono i dati che emergono dall'assemblea degli azionisti, che ha dato indicazione al consiglio d'amministrazione di confermare Edoardo Monzani come presidente. Questi i nomi di consiglio: oltre a Monzani, ne fanno parte Matteo Catani, Giacomo Costa Ardisson, Roberto Ferrarini, Simone Gardella, Alberto Minoia, Alessandro Onorato, Gabriele Cardullo, Franco Ronzi, Lorenza Rosso, Lucia Tringali (con un collegio sindacale presieduto da Stefano Franciolini e composto anche da Antonio Rosina e Mauro Nicorelli). Nella seduta è stato dato semaforo verde al bilancio 2024 e ai dati di cui si stava dicendo, ricordando che la scorsa annata ha mostrato un andamento «in linea con le attese delle previsioni di inizio anno, per quanto riguarda il traffico gestito da Stazioni Marittime spa». Guardando dentro i numeri, vale la pena di segnalare che il traffico crociere ha visto 304 toccate nave con un milione 531mila crocieristi (600mila come "home port" e 931mila in transito). Fra le compagnia di navi da crociera, è risultata - si afferma in una nota - «importante e maggioritaria» la presenza di Msc Crociere: «225 toccate con oltre 1.160.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociere nel **porto di Genova**». Crescono i numeri di Costa Crociere, che «ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il **Porto di Genova** e ha effettuato diverse crociere nella stagione autunnale portando un totale di 47 toccate e oltre 315mila passeggeri». E il traffico traghetti? «Praticamente in linea con l'anno precedente», dicono dal quartier generale della società: 2,3 milioni di passeggeri, 860mila auto, 66mila moto. Per il 2025 si prevede «un contenuto incremento del traffico traghetti, con valori che si attesteranno su una percentuale del 2-3%», invece sul fronte crociere «sono al momento previsti 330 scali con circa 1,7 milioni di crocieristi, di cui 700mila come "home port"».



La scacchiera dei porti prende sempre più forma

LIVORNO - La Pasqua potrebbe dare un motivo in più a qualcuno per festeggiare, ad altri per tormentarsi per l'occasione mancata. La scacchiera dei porti sembra infatti in procinto di essere pronta e dare il via a quella che sarà una vera rivoluzione dei palazzi delle sedi degli enti portuali. Le ultime voci danno per oggi, al massimo martedì dopo Pasquetta, come data per l'invio da parte del ministro Matteo Salvini delle lettere che indicheranno, con la richiesta di intesa ai presidenti di regione interessate, i nomi dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale italiane ormai scadute e commissariate. Sciolto in anticipo il nodo del porto di Genova, che dopo aver accolto il prossimo 28 Aprile il nuovo comandante della Capitaneria, nel giro di qualche settimana (si parla dei primi quindici giorni di Maggio), potrà dopo oltre un anno, avere un nuovo presidente, Matteo Paroli, in partenza da Livorno dopo il beneplacito di Regione e Governo. Proprio nella città labronica appare quasi certo che Luciano Guerrieri lascerà l'ufficio di dirigenza al torinese Davide Gariglio che avrà l'onere (o l'onore?) di portare avanti, e si augura a compimento, la seconda opera portuale più attesa nell'Italia dei porti, dopo la diga di Genova, la Darsena Europa, sempre che non si decida di affidare a un commissario diverso dal presidente l'iter in corso. Sulle altre Authority i nomi stanno pian piano andando ai loro posti. Se sembra che Francesco Rizzo, avvocato penalista e marittimista guiderà lo Stretto, nell'isola siciliana Luca Lupi dovrebbe passare dall'ufficio del segretario generale a quello di presidenza per portare avanti i lavori su Palermo e gli altri porti del sistema. Restando sempre nella parte bassa dello stivale, a Napoli, potrebbe essere il nome dell'attuale segretario generale Giuseppe Grimaldi a prendere il testimone di Andrea Annunziata, mentre su Gioia Tauro resta qualche incognita sul nome di Andrea Agostinelli e quello di Paolo Piacenza. A Civitavecchia, un nome noto negli interporti potrebbe portare la sua esperienza sul campo portuale, Matteo Gasparato, mentre quello di Federica Montaresi è dato in partenza per la Sardegna. Sugli altri resta ancora qualche incognita politica, anche se ministro e viceministro avevano rassicurato: sarà presa in considerazione l'esperienza e le capacità in ambito portuale prima che l'appartenenza politica. Si vedrà se la promessa sarà mantenuta.



Lavori in porto, fatto esplodere un ordigno bellico

la commissaria straordinaria Montaresi: "Via libera ampliamento terminale Ravano da parte Lsct" Rimosso questa mattina un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio, ritrovato sui fondali dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto durante i lavori propedeutici all'ampliamento del porto commerciale della Spezia. A occuparsi delle operazioni Prefettura, Capitaneria di Porto e gli artificieri della Marina Militare. Durante la bonifica di fronte al Terminal Ravano sono stati individuati 80 target sensibili consistenti in rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti. Altri 190 elementi erano già rimossi dagli strati più superficiali nel corso della prima e della seconda campagna di bonifica a fine 2024. "L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha investito in totale oltre 600mila euro per la realizzazione delle tre fasi di ricerca e rimozione. Uno step fondamentale per cui desidero ringraziare le imprese esecutrici delle varie fasi di bonifica bellica, Consorzio Bonifiche Belliche, Ediltecnica e Drafinsub - dice la commissaria straordinaria Federica Montaresi -. Un risultato che è frutto di un grande lavoro di squadra e che permetterà ora di avviare compiutamente i lavori di ampliamento terminal Ravano a cura del terminal Lsct".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Costa Smeralda: ogni venerdì da Genova verso il cuore del Mediterraneo

Ogni venerdì dal porto di Genova salpa Costa Smeralda: un viaggio tra comfort, divertimento e meraviglie del Mediterraneo. Genova: Negli ultimi anni, le crociere stanno vivendo una vera e propria rinascita soprattutto tra i viaggiatori italiani. Dopo il rallentamento dovuto alla pandemia, il settore ha registrato una crescita costante, con numeri che tornano, e in molti casi superano quelli pre-Covid. A trainare questa riscoperta il desiderio di viaggiare in modo confortevole, senza rinunciare alla possibilità di esplorare più destinazioni in un unico itinerario. Le navi da crociera moderne che sanno offrire esperienze sempre più personalizzate: gastronomia d'eccellenza, intrattenimento di alto livello, escursioni esclusive e servizi pensati per ogni fascia d'età. In questa direzione punta la sua prua Costa Smeralda ammiraglia della flotta insieme alla sua gemella Toscana, salire a bordo di Costa Smeralda è come entrare in un sogno sospeso tra cielo e mare, dove ogni dettaglio è pensato per emozionare, stupire e far sentire gli ospiti protagonisti di un viaggio unico. I suoi ambienti eleganti, ispirati al meglio dello stile italiano, si aprono su panorami mozzafiato, mentre profumi, luci e suoni accompagnano ogni passo in un'atmosfera da resort galleggiante. Ogni giorno di navigazione a bordo di una nave da crociera come questa è una totale scoperta: colazione vista mare, rilassanti pomeriggi nella spa, aperitivi al tramonto, cene gourmet e serate di spettacoli mozzafiato che sembrano usciti da un grande palcoscenico internazionale. I sorrisi del personale, l'armonia degli spazi, la cura dei particolari, tutto contribuisce a creare quella magia che solo chi è salito a bordo può davvero comprendere. Una crociera di Relax: Costa Smeralda riesce ad offrire un indimenticabile vacanza all'insegna del relax e benessere, lo fa con le sue innumerevoli aree benessere dotate di salone di bellezza, sauna, piscina talassoterapica, oltre ben 16 sala trattamenti, le stanze del sale e della neve. Nelle brevi tratte di navigazione in alto mare i viaggiatori si possono rilassare e godendosi il sole del mediterraneo nelle 4 piscine, di cui una coperta con acqua salata, e la zona esclusiva del beach club, che ricrea l'atmosfera di un vero e proprio stabilimento balneare. Divertimento a 360 gradi: il divertimento non si ferma mai su Costa Smeralda grazie a un palinsesto di intrattenimento vario e sorprendente, pensato per coinvolgere ogni tipo di pubblico. In ogni angolo della nave vengono organizzati spettacoli, show interattivi e attività contemporanee, per offrire agli ospiti un'esperienza sempre dinamica e coinvolgente. L'offerta di Costa Smeralda sotto il profilo del divertimento è stata ampliata e rinnovata con un tocco di creatività e tecnologia all'avanguardia: non mancano infatti esibizioni di ballerini pop e hip-hop, straordinarie performance acrobatiche, giochi digitali e feste a tema originali, come la Silent Night, una serata in cui si balla in cuffia sotto le stelle. Tra gli appuntamenti più attesi c'è il



Ogni venerdì dal porto di Genova salpa Costa Smeralda: un viaggio tra comfort, divertimento e meraviglie del Mediterraneo. Genova: Negli ultimi anni, le crociere stanno vivendo una vera e propria rinascita soprattutto tra i viaggiatori italiani. Dopo il rallentamento dovuto alla pandemia, il settore ha registrato una crescita costante, con numeri che tornano, e in molti casi superano quelli pre-Covid. A trainare questa riscoperta il desiderio di viaggiare in modo confortevole, senza rinunciare alla possibilità di esplorare più destinazioni in un unico itinerario. Le navi da crociera moderne che sanno offrire esperienze sempre più personalizzate: gastronomia d'eccellenza, intrattenimento di alto livello, escursioni esclusive e servizi pensati per ogni fascia d'età. In questa direzione punta la sua prua Costa Smeralda ammiraglia della flotta insieme alla sua gemella Toscana, salire a bordo di Costa Smeralda è come entrare in un sogno sospeso tra cielo e mare, dove ogni dettaglio è pensato per emozionare, stupire e far sentire gli ospiti protagonisti di un viaggio unico. I suoi ambienti eleganti, ispirati al meglio dello stile italiano, si aprono su panorami mozzafiato, mentre profumi, luci e suoni accompagnano ogni passo in un'atmosfera da resort galleggiante. Ogni giorno di navigazione a bordo di una nave da crociera come questa è una totale scoperta: colazione vista mare, rilassanti pomeriggi nella spa, aperitivi al tramonto, cene gourmet e serate di spettacoli mozzafiato che sembrano usciti da un grande palcoscenico internazionale. I sorrisi del personale, l'armonia degli spazi, la cura dei particolari, tutto contribuisce a creare quella magia che solo chi è salito a bordo può davvero comprendere. Una crociera di Relax: Costa Smeralda riesce ad offrire un

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

"Trilogy Show", una spettacolare serie di tre spettacoli esclusivi, ideati appositamente per questa nave, che fondono musica, danza, luci e scenografie immersive. Un viaggio a bordo di Costa Smeralda diventa così anche un viaggio nel mondo dell'intrattenimento Hi-tech, dove ogni sera si può vivere un'emozione diversa. Ogni venerdì Costa Smeralda punta la prua verso la crociera del Mediterraneo: Archiviata la stagione invernale tra le meraviglie degli Emirati, Costa Smeralda è pronta a salpare nel cuore del Mediterraneo! Da aprile a novembre 2025, ogni venerdì da **Genova** Costa Smeralda punterà la prua verso Francia Spagna per fare ritorno in Italia nel **porto** della città della Lanterna dopo otto meravigliosi giorni di crociera, il tutto tra città d'arte, spiagge incantevoli e panorami mozzafiato. Tappe a Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli, Roma, per fare poi ritorno a **Genova**.

Ship Mag

Genova, Voltri

Comitato di gestione dell'Adsp di Genova, così il Mit rischia di bruciarsi

L'indicazione ai commissari di chiedere ai comuni e alla regione i nomi dei comitatisti appare una forzatura. La legge prevede che i membri eventualmente nominati decadrebbero automaticamente con l'insediamento ufficiale di Paroli Genova - Secondo quanto riporta Il Secolo XIX, a Palazzo San Giorgio sarebbe arrivata una lettera del ministero dei Trasporti che invita i commissari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti a chiedere agli enti interessati di indicare i rappresentanti per il nuovo Comitato di gestione che affiancherà il neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova/Savona/Vado, Matteo Paroli. Se la cosa fosse confermata, si presenterebbe come una mossa irrituale e di dubbia (come minimo) legittimità.

Il board attualmente effettivo, non ha il rappresentante del Comune di Savona a seguito della scomparsa di Rino Canavese, mentre l'ammiraglio Piero Pellizzari che siede per l'Autorità marittima ligure andrà in pensione tra 11 giorni. Nel comitato rimangono Giorgio Carozzi (Comune e Città metropolitana di Genova) e Andrea La Mattina (Regione Liguria). Al momento del loro insediamento, il 13 giugno 2014, i commissari avrebbero potuto

(dovuto?) sciogliere il comitato ereditato dalla gestione Paolo Emilio Signorini-Paolo Piacenza e scegliere di portare avanti il proprio lavoro senza questo organismo o nominando un nuovo board. Non lo hanno fatto. Che ora, dopo 10 mesi, il ministro Matteo Salvini li solleciti a nominare un nuovo Comitato di gestione è per lo meno singolare. Il Partito democratico, ad esempio, ha chiesto che le nomine del board avvengano dopo le elezioni comunali a Genova, il 25 e 26 maggio. Ma non è solo questione di opportunità o di galateo istituzionale (parola grossa, di questi tempi). Vediamo che cosa dice la legge. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 9 della legge 94/84, i componenti del Comitato durano in carica per un quadriennio, rinnovabile una sola volta, dalla data di insediamento del Comitato di gestione, ferma restando la decadenza degli stessi in caso di nomina di un nuovo presidente dell'Adsp. Le loro designazioni devono pervenire al presidente entro trenta giorni dalla richiesta avanzata dallo stesso, sessanta giorni prima della scadenza del mandato dei componenti e, qualora le designazioni non pervengano entro il suddetto termine, il Comitato di gestione è comunque regolarmente costituito con la metà più uno dei componenti. E' sempre consentita la designazione successiva fino a quando il Comitato di gestione non è regolarmente costituito e fino al completamento di tutte le designazioni. Non possono essere designati e nominati quali componenti del Comitato di cui al comma 1, lettere b), c) e d) coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello regionale e locale, o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico. I componenti nominati che rivestono i predetti incarichi decadono di diritto alla data di



L'indicazione ai commissari di chiedere ai comuni e alla regione i nomi dei comitatisti appare una forzatura. La legge prevede che i membri eventualmente nominati decadrebbero automaticamente con l'insediamento ufficiale di Paroli Genova - Secondo quanto riporta Il Secolo XIX, a Palazzo San Giorgio sarebbe arrivata una lettera del ministero dei Trasporti che invita i commissari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti a chiedere agli enti interessati di indicare i rappresentanti per il nuovo Comitato di gestione che affiancherà il neo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova/Savona/Vado, Matteo Paroli. Se la cosa fosse confermata, si presenterebbe come una mossa irrituale e di dubbia (come minimo) legittimità. Il board attualmente effettivo, non ha il rappresentante del Comune di Savona a seguito della scomparsa di Rino Canavese, mentre l'ammiraglio Piero Pellizzari che siede per l'Autorità marittima ligure andrà in pensione tra 11 giorni. Nel comitato rimangono Giorgio Carozzi (Comune e Città metropolitana di Genova) e Andrea La Mattina (Regione Liguria). Al momento del loro insediamento, il 13 giugno 2014, i commissari avrebbero potuto (dovuto?) sciogliere il comitato ereditato dalla gestione Paolo Emilio Signorini-Paolo Piacenza e scegliere di portare avanti il proprio lavoro senza questo organismo o nominando un nuovo board. Non lo hanno fatto. Che ora, dopo 10 mesi, il ministro Matteo Salvini li solleciti a nominare un nuovo Comitato di gestione è per lo meno singolare. Il Partito democratico, ad esempio, ha chiesto che le nomine del board avvengano dopo le elezioni comunali a Genova, il 25 e 26 maggio. Ma non è solo questione di opportunità o di galateo istituzionale (parola grossa, di questi tempi). Vediamo che cosa dice la legge. Secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 9 della legge 94/84, i componenti del Comitato durano in carica per un quadriennio, rinnovabile una sola volta, dalla data di insediamento del Comitato di gestione,

Ship Mag

Genova, Voltri

entrata in vigore della presente disposizione. Il regime di inconfiribilità opera anche per il periodo successivo alla cessazione dell'incarico. Queste le procedure di legge per la designazione dei membri del Comitato di gestione della Adsp. Leggiamo che il Mit avrebbe chiesto agli attuali commissari dell'Authority genovese di chiedere agli enti coinvolti le designazioni. La legge dice: "fermo restando la decadenza degli stessi in caso di nomina di nuovo presidente". Inoltre, "le loro designazioni devono pervenire al presidente entro 30 giorni dalla richiesta avanzata dallo stesso". Il presidente designato Paroli, però, deve ancora subire i passaggi parlamentari prima di entrare in carica con i relativi poteri. Se dovessero, i commissari, avviare la procedura questa varrebbe solo per loro. Come detto, addirittura avrebbero dovuto rinnovare i membri del Comitato di gestione all'indomani della loro nomina. L'iter corretto dovrebbe essere questo 1) Paroli entra in carica 2) Il presidente chiede agli enti di nominare i membri del Comitato di gestione 3) Il Comitato si insedia e, su proposta di Paroli, nomina il segretario generale In poche parole, se ora gli enti (Comuni e Regione) nominassero i membri del Comitato di gestione, questi decadrebbero all'entrata in carica effettiva di Paroli. In sostanza il Mit (il ministro Matteo Salvini e i suo vice Edoardo Rixi) vorrebbe preconstituire una maggioranza vicina al centrodestra, ma nello stesso tempo di togliere dall'imbarazzo il facente funzione di sindaco e candidato, Pietro Piciocchi , per una nomina facilmente contestabile. Così, però, è il ministero che rischia di bruciarsi. Facile prevedere ricorsi al Tar e nuove paralisi operative per uno scalo acefalo da 19 mesi. Proprio quello di cui non c'è bisogno.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il programma e i relatori del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a Genova

Oltre 200 professionisti già accreditati, 45 sponsor, 26 speaker e una mattinata di approfondimenti, confronto e networking. Sono questi i numeri del 3° Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" organizzato da SHIPPING ITALY e in programma il prossimo 9 Maggio a **Genova** (dalle ore 9 presso i Magazzini del Cotone) con il patrocinio di Assarmatori e di Assiterminal. Shell Marine è il platinum sponsor dell'evento. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni di Napoli e prima ancora nuovamente di **Genova**, saranno a tutti gli effetti gli stati generali del mercato dei traghetti in Italia e vedranno la partecipazione di tutte le compagnie di navigazione, dei terminal portuali, dei cantieri navali, dei fornitori, dei service provider e dell'intero comparto che ruota attorno alla movimentazione e al trasporto via mare di passeggeri e di carichi rotabili lungo le nostre coste. Il titolo dell'appuntamento di quest'anno è "Navigare fra incertezze e nuovi investimenti" e alcuni dei temi al centro del dibattito saranno i seguenti: Dopo i consueti saluti introduttivi, l'apertura dei lavori è affidata al Prof. Giovanni Satta (Università degli studi di **Genova** - Tim10 Srl) con un opening speech che perseguirà l'obiettivo di scattare una fotografia del mercato attuale in Italia e nel Mediterraneo, con a seguire alcuni approfondimenti e trend da tenere attentamente in considerazione per il futuro prossimo del comparto. Tre saranno le tavole rotonde in successione. Il primo panel intitolato "Nuove rotte nel Mediterraneo fra geopolitica e normative" vedrà la partecipazione di Assarmatori (Stefano Messina), Assiterminal, Adsp Mare Adriatico Centrale, Adria Port (Jans Peder Nielsen), Agencies (Loris Trevisan), S.T.C. Servizi Trasporti Combinati (Fabrizio Bertacchi) e Grendi (Antonio Musso). A seguire un panel dedicato a "Nuovi carburanti, propulsioni e tecnologie" dove i protagonisti del confronto saranno Shell (Stanislao Bottiglieri), Snam (Angelo Dessole), Kongsberg Maritime (Andrea Cerutti), Wartsila (Giulio Pacini), Alpha Trading (Giampaolo Gargiulo), Fincantieri SI (Roberto Bruni), Lockton - P.L. Ferrari (Fabrizio Pescaglia), Rina (Andrea Cogliolo), Volvo Penta e Cantiere Navale Liberty Lines (Giovanni Luca Morra). Per finire, l'ultima sessione prima del light lunch vedrà coinvolti gli armatori in una tavola rotonda intitolata "I desiderata e le risposte di terminal portuali e compagnie di navigazione". Al dibattito prenderanno parte Caronte&Tourist (Lorenzo Maticena), Gnv (Matteo Catani), Alilauro (Eliseo Cuccaro), Moby (Achille Onorato), Navigazione Libera del Golfo (Maurizio Aponte), Corsica Ferries (Pierre Mattei), Delcomar (Franco Del Giudice) e Grimaldi Group. L'ingresso è a pagamento. Per favorire la partecipazione anche di ospiti stranieri è previsto il servizio di traduzione simultanea italiano/inglese Per info su modalità di partecipazione scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071.



Economia Oltre 200 i professionisti già accreditati per ascoltare i protagonisti del mercato confrontarsi su rotte, normative, geopolitica, nuovi carburanti, tecnologia, innovazione e investimenti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Oltre 200 professionisti già accreditati, 45 sponsor, 26 speaker e una mattinata di approfondimenti, confronto e networking. Sono questi i numeri del 3° Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" organizzato da SHIPPING ITALY e in programma il prossimo 9 Maggio a Genova (dalle ore 9 presso i Magazzini del Cotone) con il patrocinio di Assarmatori e di Assiterminal. Shell Marine è il platinum sponsor dell'evento. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni di Napoli e prima ancora nuovamente di Genova, saranno a tutti gli effetti gli stati generali del mercato dei traghetti in Italia e vedranno la partecipazione di tutte le compagnie di navigazione, dei terminal portuali, dei cantieri navali, dei fornitori, dei service provider e dell'intero comparto che ruota attorno alla movimentazione e al trasporto via mare di passeggeri e di carichi rotabili lungo le nostre coste. Il titolo dell'appuntamento di quest'anno è "Navigare fra incertezze e nuovi investimenti" e alcuni dei temi al centro del dibattito saranno i seguenti: Dopo i consueti saluti introduttivi, l'apertura dei lavori è affidata al Prof. Giovanni Satta (Università degli studi di Genova - Tim10 Srl) con un opening speech che perseguirà l'obiettivo di scattare una fotografia del mercato attuale in Italia e nel Mediterraneo, con a seguire alcuni approfondimenti e trend da tenere attentamente in considerazione per il futuro prossimo del comparto. Tre saranno le tavole rotonde in successione. Il primo panel intitolato "Nuove rotte nel Mediterraneo fra geopolitica e normative" vedrà la partecipazione di Assarmatori (Stefano Messina), Assiterminal, Adsp Mare Adriatico Centrale, Adria Port (Jans Peder Nielsen), Agencies (Loris Trevisan), S.T.C. Servizi Trasporti Combinati (Fabrizio Bertacchi) e Grendi (Antonio Musso). A seguire un panel dedicato a "

Shipping Italy

Genova, Voltri

L'Osservatorio Mobilità del Mit certifica l'aumento in Italia di passeggeri traghetti (+3%) e crociere (+4%)

Si chiude in positivo il 2024 per traffici di passeggeri di traghetti e crociere in Italia. Dopo i numeri in chiaroscuro di metà anno (-6% per i primi, +30% per i secondi), l'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio Mobilità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infatti riportato come l'intera annualità sia stata archiviata con un aumento dei passeggeri di traghetti del 3% e dei crocieristi del 4% rispetto ai dati 2023. Interessante notare che le rilevazioni mostrano anche una netta superiorità rispetto al pre-pandemia, con traffici rispettivamente in aumento del 7% e del 16% rispetto al 2019. Il report del Mit come sempre ha fornito anche una fotografia aggiornata del traffico di mezzi pesanti sulle reti autostradali italiane, per i quali offre anche un dettaglio dell'andamento nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel dettaglio, su rete Anas i veicoli in transito nel periodo sono stati il 5% in più rispetto al quarto trimestre del 2023, mentre sulle autostrade in concessione le percorrenze sono state del 3% più alte. Considerando l'intero 2024, l'andamento non varia di molto, con progressioni del 2% e del 3% rispettivamente per traffici su rete Anas e delle autostrade in concessione. Notevoli infine gli aumenti rispetto al pre-pandemia, con percorrenze di mezzi pesanti che nel 2024 sono risultate nell'ordine superiori del 10% e del 6% sulle due reti analizzate.



Shipping Italy

Genova, Voltri

L'italiana Britoil macina utili e diversifica nell'offshore wind

Ravenna - Numeri più che brillanti, prospettive altrettanto buone per l'immediato futuro e idee molto chiare sulle strategie future a livello globale. Il periodo attuale per Britoil appare molto incoraggiante e Andrea Cavo, responsabile dell'azienda per Europa, Mediterraneo e Americhe, non nasconde la propria soddisfazione. Nello stand dell'azienda alla fiera Ommc di Ravenna, appuntamento immancabile per il settore internazionale dell'offshore, ragiona con SHIPPING ITALY sul momento di mercato attuale. Ci fa una fotografia di Britoil oggi? "Come gruppo abbiamo una flotta di 61 navi di proprietà e siamo articolati, con criteri geografici, in tre business unit: dall'headquarter di Singapore viene gestito il mercato del South East e quello australiano, dalla sede di Dubai quello del Middle East mentre da **Genova** gestiamo Nord Europa e Mediterraneo, Africa e le due americhe". Come siete organizzati in Italia? "Negli uffici di **Genova** lavorano oltre 20 persone e alla nostra business unit appartengono 23 navi. Il mercato italiano nello specifico è molto importante per Britoil, a cominciare dal nostro primo cliente, cioè Eni. Per loro lavoriamo qui ma anche in Gran Bretagna, Angola, Egitto, Libia, Mozambico. Eni è dotata di tecnici di altissimo livello, soprattutto geologi, per cui nelle fasi di ricerca ed esplorazione ha un vantaggio competitivo notevole: quando individuano un'area che ritengono ricca di petrolio o gas difficilmente sbagliano. Un altro cliente italiano molto importante per noi è Saipem, con cui lavoriamo ad esempio in Norvegia, Libia e Romania". Cosa fate per i vostri clienti? "Forniamo una gamma completa di servizi: supply vessel per supporto alle attività estrattive, trasporto di personale, tubi e pezzi di ricambio per piattaforme, trasporto carburanti ed acqua. Ci occupiamo in pratica di tutta la logistica legata alle piattaforme offshore e alla loro attività nelle due fasi principali: esplorazione e produzione". Ci dà un po' di numeri sul vostro business? "Nel 2024 la business unit italiana ha generato ricavi per circa 120 milioni, con un Ebitda del 55%. All'interno del gruppo valiamo circa un 45% dei ricavi complessivi. Per il 2025 la previsione è di una crescita ulteriore, a doppia cifra, di fatto garantita dagli ordini già in essere". Tutto a gonfie vele insomma. Quali novità ci sono in vista? "Britoil è molto focalizzata sul settore oil & gas, che resta ovviamente il nostro core business, ma ultimamente stiamo diversificando anche nell'offshore wind. In questo settore ultimamente abbiamo fissato due navi, con contratti pluriennali: la prima, appositamente convertita per attività geotermica e geofisica, è la BOS Princess, con l'americana Sealaska, la seconda è la BOS Prelude, con la tedesca SeaReenergy, per attività di assistenza in parchi eolici nel Mare del Nord e in Germania". Avete in programma di espandere la flotta? Ci sono nuovi ordini di navi in arrivo? "Al momento no ma siamo attenti alle richieste del mercato e valutiamo comunque l'opportunità"



04/18/2025 12:49 Nicola Capuzzo

Navi Andrea Cavo svela le ultime novità sulla business unit basata a Genova che ha convertito una nave ad attività geotermica e geofisica di RICCARDO MASMATA. Ravenna - Numeri più che brillanti, prospettive altrettanto buone per l'immediato futuro e idee molto chiare sulle strategie future a livello globale. Il periodo attuale per Britoil appare molto incoraggiante e Andrea Cavo, responsabile dell'azienda per Europa, Mediterraneo e Americhe, non nasconde la propria soddisfazione. Nello stand dell'azienda alla fiera Ommc di Ravenna, appuntamento immancabile per il settore internazionale dell'offshore, ragiona con SHIPPING ITALY sul momento di mercato attuale. Ci fa una fotografia di Britoil oggi? "Come gruppo abbiamo una flotta di 61 navi di proprietà e siamo articolati, con criteri geografici, in tre business unit: dall'headquarter di Singapore viene gestito il mercato del South East e quello australiano, dalla sede di Dubai quello del Middle East mentre da Genova gestiamo Nord Europa e Mediterraneo, Africa e le due americhe". Come siete organizzati in Italia? "Negli uffici di Genova lavorano oltre 20 persone e alla nostra business unit appartengono 23 navi. Il mercato italiano nello specifico è molto importante per Britoil, a cominciare dal nostro primo cliente, cioè Eni. Per loro lavoriamo qui ma anche in Gran Bretagna, Angola, Egitto, Libia, Mozambico. Eni è dotata di tecnici di altissimo livello, soprattutto geologi, per cui nelle fasi di ricerca ed esplorazione ha un vantaggio competitivo notevole: quando individuano un'area che ritengono ricca di petrolio o gas difficilmente sbagliano. Un altro cliente italiano molto importante per noi è Saipem, con cui lavoriamo ad esempio in Norvegia, Libia e Romania". Cosa fate per i vostri clienti? "Forniamo una gamma completa di servizi: supply vessel per supporto alle attività estrattive, trasporto di personale, tubi e pezzi di ricambio per piattaforme, trasporto carburanti ed acqua. Ci occupiamo in pratica di tutta la logistica legata alle piattaforme offshore e alla loro attività nelle due fasi principali: esplorazione e produzione". Ci dà un po' di numeri sul vostro business?

Shipping Italy

Genova, Voltri

La Zls di Genova punta già ad allargarsi ai porti di Savona-Vado

Si è insediato presso la Regione Liguria il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova. Una nota spiega che la seduta, presieduta dal consigliere delegato allo Sviluppo economico di Regione Liguria in qualità di presidente del comitato e alla quale ha preso parte in fase d'apertura il presidente di Regione Liguria, ha visto l'intervento anche dell'assessore alla Logistica di Regione Piemonte e dell'assessore alle Infrastrutture di Regione Lombardia, oltre la partecipazione dei rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Città Metropolitana di Milano, delle Province di **Savona**, Alessandria, Reggio Emilia, Piacenza e dei comuni ricompresi nei territori coinvolti. La comunicazione della Regione Liguria spiega che è apparsa subito "condivisa la volontà di effettuare una prima rimodulazione del perimetro della ZLS, che oggi conta 3.637,90 ettari tra Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, in modo da poter inserire le aree portuali di

Savona e **Vado** e ulteriori ettari retroportuali piemontesi che così potranno usufruire delle agevolazioni amministrative e degli eventuali crediti d'imposta". Inoltre il Comitato ha approvato la pubblicazione di una manifestazione d'interesse all'insediamento in Zone Franche Doganali, primo passo per definire il perimetro e la gestione di aree a particolare vantaggio fiscale in termini di sospensione iva e dazi. "Le Zone Logistiche Semplificate sono uno straordinario strumento per favorire, attraverso l'applicazione di misure di agevolazione fiscale e di semplificazione amministrativa, investimenti e attività di sviluppo nei nostri territori" si legge ancora nella comunicazione. "Con oggi abbiamo ufficialmente avviato un percorso molto atteso dalle imprese che operano da e per i nostri porti, condividendo l'esigenza di estendere queste opportunità, per quel che riguarda la Liguria, anche alle banchine di **Savona** e **Vado**. In più, siamo i primi ad avviare l'iter per una Zona Franca Doganale interclusa che aumenta l'attrattività dell'area". Durante l'incontro è stato presentato e approvato il logo "ZLS Genova".



Porti Verso l'inclusione anche aree retroportuali piemontesi che così potranno usufruire delle agevolazioni amministrative e degli eventuali crediti d'imposta di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Si è insediato presso la Regione Liguria il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata Porto e Retroporto di Genova. Una nota spiega che la seduta, presieduta dal consigliere delegato allo Sviluppo economico di Regione Liguria in qualità di presidente del comitato e alla quale ha preso parte in fase d'apertura il presidente di Regione Liguria, ha visto l'intervento anche dell'assessore alla Logistica di Regione Piemonte e dell'assessore alle Infrastrutture di Regione Lombardia, oltre la partecipazione dei rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Città Metropolitana di Milano, delle Province di Savona, Alessandria, Reggio Emilia, Piacenza e dei comuni ricompresi nei territori coinvolti. La comunicazione della Regione Liguria spiega che è apparsa subito "condivisa la volontà di effettuare una prima rimodulazione del perimetro della ZLS, che oggi conta 3.637,90 ettari tra Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, in modo da poter inserire le aree portuali di Savona e Vado e ulteriori ettari retroportuali piemontesi che così potranno usufruire delle agevolazioni amministrative e degli eventuali crediti d'imposta". Inoltre il Comitato ha approvato la pubblicazione di una manifestazione d'interesse all'insediamento in Zone Franche Doganali, primo passo per definire il perimetro e la gestione di aree a particolare vantaggio fiscale in termini di sospensione iva e dazi. "Le Zone Logistiche Semplificate sono uno straordinario strumento per favorire, attraverso l'applicazione di misure di agevolazione fiscale e di semplificazione amministrativa, investimenti e attività di sviluppo nei nostri territori" si legge ancora nella comunicazione. "Con oggi abbiamo ufficialmente

La Spezia, rimosso ordigno durante ampliamento del porto

Montaresi: via libera ampliamento terminale Ravano da parte Lsct Rimosso questa mattina un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio, ritrovato sui fondali dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto durante i lavori propedeutici all'ampliamento del porto commerciale della Spezia. A occuparsi delle operazioni Prefettura, Capitaneria di Porto e gli artificieri della Marina Militare. Durante la bonifica di fronte al Terminal Ravano sono stati individuati 80 target sensibili consistenti in rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti. Altri 190 elementi erano già rimossi dagli strati più superficiali nel corso della prima e della seconda campagna di bonifica a fine 2024. "L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha investito in totale oltre 600mila euro per la realizzazione delle tre fasi di ricerca e rimozione. Uno step fondamentale per cui desidero ringraziare le imprese esecutrici delle varie fasi di bonifica bellica, Consorzio Bonifiche Belliche, Ediltecnica e Drafinsub - dice la commissaria straordinaria Federica Montaresi -. Un risultato che è frutto di un grande lavoro di squadra e che permetterà ora di avviare compiutamente i lavori di ampliamento terminal Ravano a cura del terminal Lsct".



AdSP Mar Ligure Orientale, approvato il rendiconto di esercizio 2024: utile in crescita a 6,4 mln

L'Organismo di Partenariato e il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale hanno approvato ieri all'unanimità il rendiconto generale di esercizio 2024. Nel 2024, gli avanzamenti dei lavori hanno superato i 50 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2023 e sono stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni. Questo porta il totale degli investimenti degli ultimi 4 anni a oltre 272 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima. Da sottolineare l'accelerazione impressa negli ultimi mesi 2024, grazie alla quale l'Ente ha realizzato i due terzi di quanto era stato previsto. Significativo anche il dato relativo all'attività portata avanti dall'Ente circa gli investimenti avviati negli anni precedenti, che si concretizza in circa 74 milioni di euro di pagamenti effettuati per opere e servizi con fatture saldate ai fornitori in tempi record, 20 giorni rispetto ai 30 previsti dalla legge. Dai dati di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione che, come già detto precedentemente, ha proseguito nel solco del dinamismo. L'utile di esercizio ammonta a 6,4 milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di euro del 2023. "Dal quadro generale descritto - scrive l'Authority - si evince come, nonostante le varie crisi e il quadro geopolitico generale che hanno impattato il settore dello shipping, il nostro Sistema Portuale ha saputo reagire, affrontando con determinazione la difficile contingenza, proseguendo con decisione sulla strada della concretizzazione degli investimenti pubblico-privati e di quelli previsti dal Pnrr: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali conclusi o ancora in corso di realizzazione, grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato; sviluppo dell'intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali hanno convinto e continuano a stimolare e motivare i mercati e gli stakeholders: i dati di traffico del 2024 lo confermano, così come quelli relativi al primo trimestre del 2025". «Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito e che stiamo portando avanti, è quello che ci permette di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari che si stanno delineando nel trasporto marittimo e nelle nuove catene logistiche globali - ha detto il commissario straordinario Federica Montaresi -. I numeri illustrati oggi non mentono, ci confermano che l'Ente è in ottima salute, e di questo devo ringraziare la struttura, gli uffici, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'AdSP. Diciamo che gli ingranaggi della "macchina" hanno funzionato molto bene e i dati di bilancio ne sono la prova».



L'Organismo di Partenariato e il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Ligure Orientale hanno approvato ieri all'unanimità il rendiconto generale di esercizio 2024. Nel 2024, gli avanzamenti dei lavori hanno superato i 50 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2023 e sono stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni. Questo porta il totale degli investimenti degli ultimi 4 anni a oltre 272 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima. Da sottolineare l'accelerazione impressa negli ultimi mesi 2024, grazie alla quale l'Ente ha realizzato i due terzi di quanto era stato previsto. Significativo anche il dato relativo all'attività portata avanti dall'Ente circa gli investimenti avviati negli anni precedenti, che si concretizza in circa 74 milioni di euro di pagamenti effettuati per opere e servizi con fatture saldate ai fornitori in tempi record, 20 giorni rispetto ai 30 previsti dalla legge. Dai dati di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione che, come già detto precedentemente, ha proseguito nel solco del dinamismo. L'utile di esercizio ammonta a 6,4 milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di euro del 2023. "Dal quadro generale descritto - scrive l'Authority - si evince come, nonostante le varie crisi e il quadro geopolitico generale che hanno impattato il settore dello shipping, il nostro Sistema Portuale ha saputo reagire, affrontando con determinazione la difficile contingenza, proseguendo con decisione sulla strada della concretizzazione degli investimenti pubblico-privati e di quelli previsti dal Pnrr: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali conclusi o ancora in corso di realizzazione, grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato; sviluppo dell'intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella

Citta della Spezia

La Spezia

Il porto fa i conti: oltre 270 milioni di investimenti e utile in crescita. Montaresi: "Ente dinamico e in ottima salute"

Approvato all'unanimità il rendiconto di esercizio 2024: in quattro anni sono stati effettuati 272 milioni di investimenti. Utile di esercizio in crescita: 6,4 Milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro del 2023. 74 Milioni di euro di pagamenti effettuati nel 2024 con una media di pagamento di 20 giorni rispetto ai 30 previsti per legge. Una giornata di numeri e confronti quella di ieri, negli uffici di Via del Molo. L'Organismo di Partenariato e il Comitato di Gestione con il Commissario Straordinario, Federica Montaresi, i dirigenti e i tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale si sono riuniti per analizzare e discutere il rendiconto generale di esercizio 2024, approvato all'unanimità al termine della seduta. Gli avanzamenti dei lavori hanno superato lo scorso anno i 50 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023 ma, soprattutto, sono stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni di euro. Un complessivo che, tarato sugli ultimi quattro anni, raggiunge oltre 272 milioni di euro, "una cifra mai raggiunta prima", fanno sapere con soddisfazione dal quartier generale di Adsp. L'Ente in particolare sottolinea l'accelerazione impressa negli ultimi mesi 2024, grazie alla quale sono stati realizzati i due terzi di quanto era stato previsto. Significativo anche il dato relativo all'attività circa gli investimenti avviati negli anni precedenti, che si concretizza in circa 74 milioni di euro di pagamenti effettuati per opere e servizi con fatture saldate ai fornitori in tempi record, 20 giorni rispetto ai 30 previsti dalla legge. Dai numeri di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione che, come già detto precedentemente, ha proseguito nel solco del dinamismo. Ulteriore dato assai significativo è che l'utile di esercizio ammonta a 6,4 milioni rispetto ai 5,9 milioni di euro del 2023. "Il nostro sistema portuale ha saputo reagire, affrontando con determinazione la difficile contingenza, proseguendo con decisione sulla strada della concretizzazione degli investimenti pubblico-privati e di quelli previsti dal Pnrr: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali conclusi o ancora in corso di realizzazione, grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato; sviluppo dell'intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali hanno convinto e continuano a stimolare e motivare i mercati e gli stakeholders: i dati di traffico del 2024 lo confermano, così come quelli relativi al primo trimestre del 2025. Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito e che stiamo portando avanti, è quello che ci permette di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari che si stanno delineando nel trasporto marittimo



Approvato all'unanimità il rendiconto di esercizio 2024: in quattro anni sono stati effettuati 272 milioni di investimenti. Utile di esercizio in crescita: 6,4 Milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro del 2023. 74 Milioni di euro di pagamenti effettuati nel 2024 con una media di pagamento di 20 giorni rispetto ai 30 previsti per legge. Una giornata di numeri e confronti quella di ieri, negli uffici di Via del Molo. L'Organismo di Partenariato e il Comitato di Gestione con il Commissario Straordinario, Federica Montaresi, i dirigenti e i tecnici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale si sono riuniti per analizzare e discutere il rendiconto generale di esercizio 2024, approvato all'unanimità al termine della seduta. Gli avanzamenti dei lavori hanno superato lo scorso anno i 50 milioni di euro, in crescita rispetto al 2023 ma, soprattutto, sono stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni di euro. Un complessivo che, tarato sugli ultimi quattro anni, raggiunge oltre 272 milioni di euro, "una cifra mai raggiunta prima", fanno sapere con soddisfazione dal quartier generale di Adsp. L'Ente in particolare sottolinea l'accelerazione impressa negli ultimi mesi 2024, grazie alla quale sono stati realizzati i due terzi di quanto era stato previsto. Significativo anche il dato relativo all'attività circa gli investimenti avviati negli anni precedenti, che si concretizza in circa 74 milioni di euro di pagamenti effettuati per opere e servizi con fatture saldate ai fornitori in tempi record, 20 giorni rispetto ai 30 previsti dalla legge. Dai numeri di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione che, come già detto precedentemente, ha proseguito nel solco del dinamismo. Ulteriore dato assai significativo è che l'utile di esercizio ammonta a 6,4 milioni rispetto ai 5,9 milioni di euro del 2023. "Il nostro

Citta della Spezia

La Spezia

e nelle nuove catene logistiche globali - ha detto il Commissario Montaresi -. I numeri illustrati oggi non mentono, ci confermano che l'Ente è in ottima salute, e di questo devo ringraziare la struttura, gli uffici, i dirigenti e tutti i dipendenti. Diciamo che gli ingranaggi della "macchina" hanno funzionato molto bene e i dati di bilancio ne sono la prova".

Citta della Spezia

La Spezia

Un gruppo di operatori del diporto: "Il prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale non dimentichi il nostro comparto"

"Da circa sei mesi l'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale è ancora senza un presidente. Dopo un ridicolo totonomi sembra che coloro che hanno interessi nel porto riescano a far nominare un loro collega. Costui sarà certamente in grado di tutelare correttamente gli interessi degli operatori portuali. Però oltre allo sviluppo economico a vantaggio di queste categorie l'Adsp ha molte altre funzioni in diversi settori come quello degli ormeggi del diporto, dei noleggi delle imbarcazioni che nel trascorso decennio sono stati totalmente oppressi e oggi sono praticamente impossibilitati ad adeguarsi a ciò che il mercato richiede". Lo afferma un gruppo di operatori spezzini del comparto del diporto, lanciando un appello nei confronti del prossimo numero uno di Via del Molo, che dovrebbe essere nominato a stretto giro di posta, come annunciato nei giorni scorsi dal presidente della Regione Liguria Marco Bucci. "Queste attività, che pagano lauti canoni all'Adsp e hanno una grande valenza economica sul territorio oltre a molti addetti dovrebbero avere una maggior voce in capitolo nella nomina del presidente, invece fino ad oggi sono state snobbate ed oppresse. Per quanto sopra - concludono gli operatori - si auspica che il presidente in pectore sia ben preparato sull'argomento ormeggi come in quello **portuale** per non allinearsi a ciò che da tempo impedisce lo sviluppo del settore".

Citta della Spezia

Un gruppo di operatori del diporto: "Il prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale non dimentichi il nostro comparto"



04/18/2025 13:35

"Da circa sei mesi l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale è ancora senza un presidente. Dopo un ridicolo totonomi sembra che coloro che hanno interessi nel porto riescano a far nominare un loro collega. Costui sarà certamente in grado di tutelare correttamente gli interessi degli operatori portuali. Però oltre allo sviluppo economico a vantaggio di queste categorie l'Adsp ha molte altre funzioni in diversi settori come quello degli ormeggi del diporto, dei noleggi delle imbarcazioni... che nel trascorso decennio sono stati totalmente oppressi e oggi sono praticamente impossibilitati ad adeguarsi a ciò che il mercato richiede". Lo afferma un gruppo di operatori spezzini del comparto del diporto, lanciando un appello nei confronti del prossimo numero uno di Via del Molo, che dovrebbe essere nominato a stretto giro di posta, come annunciato nei giorni scorsi dal presidente della Regione Liguria Marco Bucci. "Queste attività, che pagano lauti canoni all'Adsp e hanno una grande valenza economica sul territorio oltre a molti addetti dovrebbero avere una maggior voce in capitolo nella nomina del presidente, invece fino ad oggi sono state snobbate ed oppresse. Per quanto sopra - concludono gli operatori - si auspica che il presidente in pectore sia ben preparato sull'argomento ormeggi come in quello portuale per non allinearsi a ciò che da tempo impedisce lo sviluppo del settore".

Citta della Spezia

La Spezia

Verso la conclusione la bonifica bellica dell'ex Marina del Canaletto, rimosso l'ordigno rinvenuto nelle scorse ore

Si stanno concludendo in questi giorni gli interventi riguardanti la bonifica bellica del fondale dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto, propedeutici all'avvio dei lavori per l'ampliamento del Terminal Ravano da parte di LSCT - La Spezia Container Terminal. "Durante questa fase, ultima delle tre campagne di bonifica che si sono rivelate necessarie, sono stati rimossi circa 80 target sensibili consistenti in rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti - spiega in una nota l' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale -. E' stato segnalato proprio nella giornata di ieri dalla Drafinsub Srl, impegnata nelle operazioni, che uno degli ultimi target da rimuovere risultava un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio, che, già questa mattina grazie al solerte lavoro svolto da Prefettura, Capitaneria di porto e, soprattutto, reparto Sdai (Sminamento anti mezzi insidiosi) della Marina militare, è stato rimosso per poter essere fatto brillare in acque sicure. Gli 80 target si aggiungono ai 190 già rimossi dagli strati più superficiali nel corso della prima e della seconda campagna di bonifica, conclusesi a fine 2024. Sono ancora in corso le operazioni di recupero del relitto di una piccola imbarcazione rinvenuto lungo l'accosto ovest del Terminal Ravano: queste saranno ultimate nel giro di qualche giorno. Dopodiché l'attestato di avvenuta bonifica, redatto a firma dell'impresa esecutrice, verrà inviato a Maricomlog per il collaudo finale". L'Adsp ha investito in totale oltre 600.000 euro per la realizzazione delle tre fasi di ricerca e rimozione di oggetti e materiali. "Dapprima con la bonifica superficiale delle aree, circa 45 mila mq, per circa 100 mila euro - prosegue la nota dell'**Autorità di sistema** -; poi con la ricerca dei target in profondità con tecniche speciali e in deroga alle procedure di rito grazie alla collaborazione di Maricomlog e del Ministero della Difesa, per circa 240 mila euro; infine, con la terza campagna di bonifica, si sono potuti rimuovere gli ultimi target rinvenuti, utilizzando le attrezzature necessarie e le cautele ambientali opportune (un bubble screen a protezione degli specchi acquee limitrofi e un piano di monitoraggio ambientale che ne verificasse l'efficacia), con una ulteriore investimento di circa 400 mila euro". "La conclusione imminente delle attività della terza fase della bonifica bellica dei fondali dell'ex Marina del Canaletto rappresenta uno step fondamentale nel percorso di avvio degli investimenti a carico di LSCT per l'ampliamento del Terminal Ravano, così come previsto dal Piano regolatore **portuale** - dichiara Federica Montaresi, commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale -. Desidero ringraziare le imprese esecutrici delle varie fasi di bonifica bellica, Consorzio Bonifiche Belliche, Ediltecnica e Drafinsub, ed i tecnici dell'AdSP per la professionalità con cui hanno svolto e gestito un lavoro così complesso. Un ringraziamento particolare a Prefettura, Capitaneria di Porto



Si stanno concludendo in questi giorni gli interventi riguardanti la bonifica bellica del fondale dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto, propedeutici all'avvio dei lavori per l'ampliamento del Terminal Ravano da parte di LSCT - La Spezia Container Terminal. "Durante questa fase, ultima delle tre campagne di bonifica che si sono rivelate necessarie, sono stati rimossi circa 80 target sensibili consistenti in rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti - spiega in una nota l' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale -. E' stato segnalato proprio nella giornata di ieri dalla Drafinsub Srl, impegnata nelle operazioni, che uno degli ultimi target da rimuovere risultava un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio, che, già questa mattina grazie al solerte lavoro svolto da Prefettura, Capitaneria di porto e, soprattutto, reparto Sdai (Sminamento anti mezzi insidiosi) della Marina militare, è stato rimosso per poter essere fatto brillare in acque sicure. Gli 80 target si aggiungono ai 190 già rimossi dagli strati più superficiali nel corso della prima e della seconda campagna di bonifica, conclusesi a fine 2024. Sono ancora in corso le operazioni di recupero del relitto di una piccola imbarcazione rinvenuto lungo l'accosto ovest del Terminal Ravano: queste saranno ultimate nel giro di qualche giorno. Dopodiché l'attestato di avvenuta bonifica, redatto a firma dell'impresa esecutrice, verrà inviato a Maricomlog per il collaudo finale". L'Adsp ha investito in totale oltre 600.000 euro per la realizzazione delle tre fasi di ricerca e rimozione di oggetti e materiali. "Dapprima con la bonifica superficiale delle aree, circa 45 mila mq, per circa 100 mila euro - prosegue la nota dell'**Autorità di sistema** -; poi con la ricerca dei target in profondità con tecniche speciali e in deroga alle procedure di rito grazie alla collaborazione di Maricomlog e del Ministero della Difesa, per circa 240 mila euro; infine, con la terza campagna di bonifica, si sono potuti rimuovere gli ultimi target rinvenuti, utilizzando le

Citta della Spezia

La Spezia

e reparto SDAI della Marina Militare per il tempestivo intervento di questa mattina, che ha permesso la veloce rimozione del piccolo ordigno rinvenuto ieri, in modo da non avere impatti significativi sull'operatività del porto. Un risultato che è frutto di un grande lavoro di squadra e che permetterà ora di avviare compiutamente i lavori di ampliamento terminal Ravano a cura del terminal LSCT". Sul rinvenimento e la successiva rimozione dell'ordigno interveniente anche la menzionata La Spezia Container Terminal . "Il ritrovamento ha comportato l'immediata sospensione dell'operatività di banchina per garantire la sicurezza del personale e dell'infrastruttura e delle navi - si informa nella nota della società -. Con tempestività, i Servizi marittimi del porto della Spezia, in collaborazione con LSCT, hanno disposto l'uscita della nave ormeggiata nella banchina Fornelli Est, che aveva nel frattempo concluso le proprie operazioni commerciali. Grazie al lavoro congiunto svolto insieme alla Prefettura, all'**Autorità di sistema portuale**, alla Capitaneria di porto e al nucleo Sdai della Marina militare, l'ordigno è stato rimosso nella mattinata odierna e trasportato nell'area di sicurezza preventivamente individuata, dove proseguiranno le procedure di neutralizzazione. Questo ha consentito la pronta ripresa delle manovre di ormeggio delle navi e l'avvio delle operazioni commerciali dopo breve tempo dal ritrovamento". "Desidero ringraziare tutti i partner e gli enti coinvolti per la professionalità e rapidità con cui è stata gestita l'intera operazione, in particolare il prefetto Cantadori. Attività come queste solitamente richiedono diverse settimane per poter essere completate - ha dichiarato Matthieu Gasselin , CEO di Contship -. La prontezza dell'intervento e la sua veloce risoluzione hanno permesso di limitare l'impatto sull'operatività del nostro terminal. Tutti i clienti sono stati tempestivamente avvisati e ci impegniamo già da ora a minimizzare i ritardi accumulati, ad oggi stimati in circa 24 ore".

Informare

La Spezia

In ultimazione la bonifica bellica propedeutica all'ampliamento del Terminal Ravano della Spezia

Si stanno concludendo in questi giorni nel porto di La Spezia i lavori della terza e ultima fase della bonifica bellica del fondale dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto, propedeutici all'avvio dei lavori per l'ampliamento del Terminal Ravano da parte della società terminalista La Spezia Container Terminal (LSCT). Durante questa fase sono stati rimossi circa 80 target sensibili consistenti in rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti. Ieri la Drafinsub Srl, che è impegnata nelle operazioni, ha segnalato che uno degli ultimi target da rimuovere risultava un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio che, già questa mattina grazie al lavoro svolto da Prefettura, Capitaneria di Porto e, soprattutto, reparto SDAI della Marina Militare, è stato rimosso per poter essere fatto brillare in acque sicure. Sono ancora in corso le operazioni di recupero del relitto di una piccola imbarcazione rinvenuto lungo l'accosto ovest del Terminal Ravano che saranno ultimate nel giro di qualche giorno. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha investito in totale oltre 600mila euro per la realizzazione delle tre fasi della bonifica.



Informare

La Spezia

Approvato all'unanimità il rendiconto di esercizio 2024 dell'AdSP della Liguria Orientale

Ieri il rendiconto generale di esercizio 2024 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale è stato approvato all'unanimità dall'Organismo di partenariato e dal Comitato di gestione dell'ente ed evidenzia come nel 2024 gli avanzamenti dei lavori abbiano toccato oltre i 50 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2023, ma, soprattutto, come siano stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni di euro. Questo porta il totale degli investimenti degli ultimi quattro anni ad oltre 272 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima. Dai dati di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione. L'utile di esercizio è ammontato a 6,4 milioni di euro rispetto a 5,9 milioni nel 2023. «Dal quadro generale descritto - ha commentato Federica Montaresi, commissario straordinario dell'AdSP - si evince come, nonostante le varie crisi e il quadro geopolitico generale che hanno impattato il settore dello shipping, il nostro sistema portuale ha saputo reagire, affrontando con determinazione la difficile contingenza, proseguendo con decisione sulla strada della concretizzazione degli investimenti pubblico-privati e di quelli previsti dal PNRR».



Messaggero Marittimo

La Spezia

Spezia: si conclude la bonifica bellica sul terminal Ravano

LA SPEZIA - Sono ormai in fase di ultimazione le operazioni di bonifica bellica propedeutica ai lavori di ampliamento del terminal Ravano da parte di LSCT. Le aree sono quelle del fondale dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto e riguardano l'ultima fase delle tre campagne di bonifica che si sono rivelate necessarie, con la rimozione di circa 80 target sensibili consistenti in rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti. Proprio ieri è giunta la segnalazione dalla Drafinsub Srl, impegnata nelle operazioni, che uno degli ultimi target da rimuovere risultava un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio, che, già questa mattina con il supporto di Prefettura, Capitaneria di porto e reparto SDAI della Marina Militare, è stato rimosso per poter essere fatto brillare in acque sicure. Gli 80 target si aggiungono ai 190 già rimossi dagli strati più superficiali nel corso della prima e della seconda campagna di bonifica conclusesi a fine 2024. Ancora in corso invece le operazioni di recupero del relitto di una piccola imbarcazione rinvenuto lungo l'accosto ovest del Terminal Ravano: queste saranno ultimate nel giro di qualche giorno, dopodiché l'attestato di avvenuta bonifica, redatto a firma dell'impresa esecutrice, verrà inviato a MARICOMLOG per il collaudo finale. L'investimento Per completare l'operazione l'AdSp del mar Ligure orientale ha investito oltre 600.000 Euro: prima con la bonifica superficiale delle aree, circa 45 mila mq, per circa 100 mila euro; poi con la ricerca dei target in profondità con tecniche speciali e in deroga alle procedure di rito grazie alla collaborazione di Maricomlog e del Ministero della Difesa, per circa 240 mila euro; infine, con la terza campagna di bonifica, si sono potuti rimuovere gli ultimi target rinvenuti, utilizzando le attrezzature necessarie e le cautele ambientali opportune (un bubble screen a protezione degli specchi acquee limitrofi e un piano di monitoraggio ambientale che ne verificasse l'efficacia), con una ulteriore investimento di circa 400 mila euro. La conclusione imminente delle attività della terza fase della bonifica bellica dei fondali dell'ex Marina del Canaletto rappresenta uno step fondamentale nel percorso di avvio degli investimenti a carico di LSCT per l'ampliamento del Terminal Ravano, così come previsto dal PRP" ha commentato il commissario straordinario Federica Montaresi. "Desidero ringraziare le imprese esecutrici delle varie fasi di bonifica bellica, Consorzio Bonifiche Belliche, Ediltcnica e Drafinsub, ed i tecnici dell'AdSp per la professionalità con cui hanno svolto e gestito un lavoro così complesso. Un ringraziamento particolare a Prefettura, Capitaneria di Porto e reparto SDAI della Marina Militare per il tempestivo intervento di questa mattina, che ha permesso la veloce rimozione del piccolo ordigno rinvenuto ieri, in modo da non avere impatti significativi sull'operatività del porto. Un risultato che è frutto di un grande lavoro di squadra e che permetterà ora di avviare compiutamente i lavori di ampliamento terminal



Messaggero Marittimo

La Spezia

Ravano a cura del terminal LSCT.

AdSP del Mar Ligure Orientale: approvato all'unanimità il rendiconto 2024

LA SPEZIA - Numerose le comunicazioni fornite ieri nel corso dell'Organismo di Partenariato e del Comitato di Gestione dal Commissario Straordinario, Federica Montaresi e dai dirigenti e tecnici dell'AdSP. Il rendiconto generale di esercizio 2024, approvato all'unanimità dall'Organismo di Partenariato e dal Comitato di Gestione, rivela dati molto positivi. Nel 2024, gli avanzamenti dei lavori hanno toccato oltre i 50 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2023 ma, soprattutto, sono stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni di euro. Questo porta il totale degli investimenti degli ultimi 4 anni ad oltre 272 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima. Da sottolineare l'accelerazione impressa negli ultimi mesi 2024, grazie alla quale l'Ente ha realizzato i due terzi di quanto era stato previsto. Significativo anche il dato relativo all'attività portata avanti dall'Ente circa gli investimenti avviati negli anni precedenti, che si concretizza in circa 74 milioni di Euro di pagamenti effettuati per opere e servizi con fatture saldate ai fornitori in tempi record, 20 giorni rispetto ai 30 previsti dalla legge. Dai dati di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione che, come già detto precedentemente, ha proseguito nel solco del dinamismo. Ulteriore dato assai significativo è che l'utile di esercizio ammonta a 6,4 Milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro del 2023: anche questo segnale che testimonia la buona salute e gestione dell'Ente. Dal quadro generale descritto si evince come, nonostante le varie crisi e il quadro geopolitico generale che hanno impattato il settore dello shipping, il nostro Sistema Portuale ha saputo reagire, affrontando con determinazione la difficile contingenza, proseguendo con decisione sulla strada della concretizzazione degli investimenti pubblico-privati e di quelli previsti dal PNRR: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali conclusi o ancora in corso di realizzazione, grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato; sviluppo dell'intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali hanno convinto e continuano a stimolare e motivare i mercati e gli stakeholders: i dati di traffico del 2024 lo confermano, così come quelli relativi al primo trimestre del 2025. Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito e che stiamo portando avanti, è quello che ci permette di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari che si stanno delineando nel trasporto marittimo e nelle nuove catene logistiche globali ha detto il Commissario Montaresi-. I numeri illustrati oggi non mentono, ci confermano che l'Ente è in ottima salute, e di questo devo ringraziare la struttura, gli uffici, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'AdSP. Diciamo



Messaggero Marittimo

La Spezia

che gli ingranaggi della macchina hanno funzionato molto bene e i dati di bilancio ne sono la prova.

Shipping Italy

La Spezia

Disinnescato un ordigno bellico nel porto di Spezia, l'ampliamento di Lsct può procedere

Sono in fase di conclusione le operazioni di bonifica bellica nel fondale dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto, propedeutiche all'avvio dei lavori per l'ampliamento del Terminal Ravano da parte di Lsct. In questa fase, ultima delle tre campagne di bonifica che sono state necessarie, sono stati rimossi circa 80 target sensibili costituiti perlopiù da rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti, mentre - informa l'ente portuale - nella giornata di ieri è stato segnalato dalla società Drafinsub Srl, impegnata nelle operazioni, un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio. Il dispositivo è stato rimosso questa mattina, per poter essere fatto brillare in acque sicure, dall'azione sinergica tra Prefettura, Capitaneria di Porto e, soprattutto, dal reparto Sdai (Sminamento Difesa Anti Mezzi Insidiosi) della Marina Militare. Gli 80 target si aggiungono ai 190 già rimossi dalle due precedenti campagne di bonifica conclusesi a fine 2024. Sono ancora in corso le operazioni di recupero del relitto di una piccola imbarcazione rinvenuta lungo l'accosto ovest del Terminal Ravano il cui completamento è previsto nel giro di qualche giorno. Al termine di questa attività l'attestato di avvenuta bonifica, redatto a firma dell'impresa esecutrice, verrà inviato a Maricomlog per il collaudo finale. Sono stati investiti in totale oltre 600.000 euro dall'Adsp per realizzare le tre fasi di ricerca e rimozione dei target: la prima fase di bonifica superficiale, estesa su circa 45 mila metri quadrati, ha comportato una spesa di circa 100 mila euro. La successiva ricerca in profondità, resa possibile grazie alla collaborazione di Maricomlog e del Ministero della Difesa, ha richiesto un investimento di circa 240 mila euro. Infine, la terza campagna, focalizzata sulla rimozione degli ultimi target, ha comportato un ulteriore esborso di circa 400 mila euro, comprensivo dell'utilizzo di attrezzature specifiche e l'adozione di misure di tutela ambientale, come un "bubble screen" per proteggere le acque circostanti e un piano di monitoraggio ambientale per verificarne l'efficacia. "La conclusione imminente delle attività della terza fase della bonifica bellica dei fondali dell'ex Marina del Canaletto rappresenta uno step fondamentale nel percorso di avvio degli investimenti a carico di Lsct per l'ampliamento del Terminal Ravano, così come previsto dal Prp. Desidero ringraziare le imprese esecutrici delle varie fasi di bonifica bellica, Consorzio Bonifiche Belliche, Ediltecnica e Drafinsub, ed i tecnici dell'Adsp per la professionalità con cui hanno svolto e gestito un lavoro così complesso. Un ringraziamento particolare a Prefettura, Capitaneria di Porto e reparto Sdai della Marina Militare per il tempestivo intervento di questa mattina, che ha permesso la veloce rimozione del piccolo ordigno rinvenuto ieri, in modo da non avere impatti significativi sull'operatività del porto. Un risultato che è frutto di un grande lavoro di squadra e che permetterà ora di avviare compiutamente i lavori di ampliamento terminal Ravano a cura



Porti Investiti nelle operazioni di bonifica oltre 600.000 euro dall'ente portuale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Sono in fase di conclusione le operazioni di bonifica bellica nel fondale dello specchio acqueo della ex Marina del Canaletto, propedeutiche all'avvio dei lavori per l'ampliamento del Terminal Ravano da parte di Lsct. In questa fase, ultima delle tre campagne di bonifica che sono state necessarie, sono stati rimossi circa 80 target sensibili costituiti perlopiù da rottami ferrosi, catene, pali, lamiere e corpi morti, mentre - informa l'ente portuale - nella giornata di ieri è stato segnalato dalla società Drafinsub Srl, impegnata nelle operazioni, un piccolo ordigno bellico inesplosivo, forse un proiettile di mortaio. Il dispositivo è stato rimosso questa mattina, per poter essere fatto brillare in acque sicure, dall'azione sinergica tra Prefettura, Capitaneria di Porto e, soprattutto, dal reparto Sdai (Sminamento Difesa Anti Mezzi Insidiosi) della Marina Militare. Gli 80 target si aggiungono ai 190 già rimossi dalle due precedenti campagne di bonifica conclusesi a fine 2024. Sono ancora in corso le operazioni di recupero del relitto di una piccola imbarcazione rinvenuta lungo l'accosto ovest del Terminal Ravano il cui completamento è previsto nel giro di qualche giorno. Al termine di questa attività l'attestato di avvenuta bonifica, redatto a firma dell'impresa esecutrice, verrà inviato a Maricomlog per il collaudo finale. Sono stati investiti in totale oltre 600.000 euro dall'Adsp per realizzare le tre fasi di ricerca e rimozione dei target: la prima fase di bonifica superficiale, estesa su circa 45 mila metri quadrati, ha comportato una spesa di circa 100 mila euro. La successiva ricerca in profondità, resa possibile grazie alla collaborazione di Maricomlog e del Ministero della Difesa, ha richiesto un investimento di circa 240 mila euro. Infine, la terza campagna, focalizzata sulla rimozione degli ultimi target, ha comportato un ulteriore esborso di circa 400 mila euro, comprensivo dell'utilizzo di attrezzature specifiche e l'adozione

Shipping Italy

La Spezia

del terminal Lscst" ha dichiarato il commissario straordinario Federica Montaresi. "Desidero ringraziare tutti i partner e gli enti coinvolti per la professionalità e rapidità con cui è stata gestita l'intera operazione, in particolare il prefetto Cantadori. Attività come queste solitamente richiedono diverse settimane per poter essere completate" ha dichiarato Matthieu Gasselín, amministratore delegato di Contship, riferendosi alla rimozione ed eliminazione dell'ordigno, aggiungendo "La prontezza dell'intervento e la sua veloce risoluzione hanno permesso di limitare l'impatto sull'operatività del nostro terminal. Tutti i clienti sono stati tempestivamente avvisati e ci impegniamo già da ora a minimizzare i ritardi accumulati, ad oggi stimati in circa 24 ore".

The Medi Telegraph

La Spezia

Autorità di sistema della Spezia e di Marina di Carrara: presentato il bilancio, investimenti in crescita

Utile di esercizio in crescita: 6,4 Milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro del 2023 La Spezia - Numerose le comunicazioni fornite ieri nel corso dell'organismo di partenariato e del comitato di gestione dalla commissaria straordinaria, Federica Montaresi e dai dirigenti a tecnici dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **mar Ligure orientale**. Il rendiconto generale di esercizio 2024, approvato all'unanimità dall'organismo di partenariato e dal comitato di gestione, rivela dati molto positivi. Nel 2024, gli avanzamenti dei lavori hanno toccato oltre i 50 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2023 ma, soprattutto, sono stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni di euro. Questo porta il totale degli investimenti degli ultimi 4 anni ad oltre 272 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima. Da sottolineare l'accelerazione impressa negli ultimi mesi 2024, grazie alla quale l'Ente ha realizzato i due terzi di quanto era stato previsto. Significativo anche il dato relativo all'attività portata avanti dall'Ente circa gli investimenti avviati negli anni precedenti, che si concretizza in circa 74 milioni di Euro di pagamenti effettuati per opere e servizi con fatture saldate ai fornitori in tempi record, 20 giorni rispetto ai 30 previsti dalla legge. Dai dati di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione che, come già detto precedentemente, ha proseguito nel solco del dinamismo. Ulteriore dato assai significativo è che l'utile di esercizio ammonta a 6,4 Milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro del 2023: anche questo segnale che testimonia la buona salute e gestione dell'Ente. "Dal quadro generale descritto - ha detto la commissaria straordinaria Montaresi - si evince come, nonostante le varie crisi e il quadro geopolitico generale che hanno impattato il settore dello shipping, il nostro **sistema portuale** ha saputo reagire, affrontando con determinazione la difficile contingenza, proseguendo con decisione sulla strada della concretizzazione degli investimenti pubblico-privati e di quelli previsti dal Pnrr: servizi efficienti, innovazione, grandi progetti infrastrutturali conclusi o ancora in corso di realizzazione, grazie alla coesione e unità d'intenti tra pubblico e privato; sviluppo dell'intermodalità, attenzione alla sostenibilità ambientale, impegno nella promozione internazionale dei due scali hanno convinto e continuano a stimolare e motivare i mercati e gli stakeholders: i dati di traffico del 2024 lo confermano, così come quelli relativi al primo trimestre del 2025. Questi risultati ci confermano che il modello di sviluppo che abbiamo costruito e che stiamo portando avanti, è quello che ci permette di essere pronti a giocare un ruolo strategico anche nei nuovi scenari che si stanno delineando nel trasporto marittimo



04/18/2025 16:13

Utile di esercizio in crescita: 6,4 Milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro del 2023 La Spezia - Numerose le comunicazioni fornite ieri nel corso dell'organismo di partenariato e del comitato di gestione dalla commissaria straordinaria, Federica Montaresi e dai dirigenti a tecnici dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale. Il rendiconto generale di esercizio 2024, approvato all'unanimità dall'organismo di partenariato e dal comitato di gestione, rivela dati molto positivi. Nel 2024, gli avanzamenti dei lavori hanno toccato oltre i 50 milioni di euro, in decisa crescita rispetto al 2023 ma, soprattutto, sono stati avviati ulteriori investimenti per circa 90 milioni di euro. Questo porta il totale degli investimenti degli ultimi 4 anni ad oltre 272 milioni di euro, una cifra mai raggiunta prima. Da sottolineare l'accelerazione impressa negli ultimi mesi 2024, grazie alla quale l'Ente ha realizzato i due terzi di quanto era stato previsto. Significativo anche il dato relativo all'attività portata avanti dall'Ente circa gli investimenti avviati negli anni precedenti, che si concretizza in circa 74 milioni di Euro di pagamenti effettuati per opere e servizi con fatture saldate ai fornitori in tempi record, 20 giorni rispetto ai 30 previsti dalla legge. Dai dati di sintesi emerge che il 2024 è stato un anno positivo anche sotto il profilo dei dati economici e finanziari, con un avanzo primario che supera i 10,3 milioni di euro, rispetto al dato di 8,5 milioni del 2023, per effetto dell'andamento dei traffici ma anche per una consolidata buona amministrazione che, come già detto precedentemente, ha proseguito nel solco del dinamismo. Ulteriore dato assai significativo è che l'utile di esercizio ammonta a 6,4 Milioni di euro rispetto ai 5,9 milioni di Euro del 2023: anche questo segnale che testimonia la buona salute e gestione dell'Ente. "Dal quadro generale descritto - ha detto la commissaria straordinaria Montaresi - si evince come, nonostante le varie crisi e il quadro geopolitico generale che hanno impattato il settore dello shipping, il nostro

The Medi Telegraph

La Spezia

e nelle nuove catene logistiche globali. I numeri illustrati oggi non mentono, ci confermano che l'Ente è in ottima salute, e di questo devo ringraziare la struttura, gli uffici, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'Adsp. Diciamo che gli ingranaggi della "macchina" hanno funzionato molto bene e i dati di bilancio ne sono la prova".

The Medi Telegraph

La Spezia

Porto della Spezia, Pisano ora è in bilico. Ritorna in pista l'ipotesi di Paoletti

Dopo la nomina di Matteo Paroli per i porti di Genova e Savona, ora l'attesa è tutta sulla Spezia-Marina di Carrara. Sei mesi sono passati dal commissariamento di Via del Molo, con la palla che si trova ora tra i piedi del ministero delle Infrastrutture. La Spezia - Dopo la nomina di Matteo Paroli per i porti di Genova e Savona, ora l'attesa è tutta sulla Spezia-Marina di Carrara. Sei mesi sono passati dal commissariamento di Via del Molo, con la palla che si trova ora tra i piedi del ministero delle Infrastrutture. La rosa dei candidati è ristretta. Ma il gioco per la presidenza dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale non è ancora concluso. Il nome di Bruno Pisano, presidente di Assocad, resta ricorrente. È manager radicato sul territorio ed espressione della community portuale. Anche se, nelle ultime ore, gli spifferi in città hanno tirato nuovamente fuori il nome di Leonardo Paoletti, sindaco di Lerici ed esponente di Fratelli d'Italia. La partita, infatti, è anche e soprattutto politica. La nomina ancora non arriva. E i retroscena si sprecano. In particolare, c'è chi racconta di ulteriori valutazioni e discussioni dentro ai partiti e tra gli stessi. Tutte situazioni che starebbero rallentando la decisione finale. Lontana, sullo sfondo, resta poi l'ipotesi che guarda a Federica Montaresi. A lungo numero due dell'Authority sotto la guida di Mario Sommariva (oggi al vertice del gruppo Spinelli), al momento ricopre il ruolo di commissario straordinario. Nel dominio dei porti, il suo nome era finito in pole position per gli scali della Sardegna. Ma fin dall'inizio inserito anche nell'elenco dei papabili per la presidenza dell'Authority ligure. Sempre a proposito della Spezia, il ministero ha inviato all'Autorità di sistema portuale, insieme a quella di Ravenna, la stessa lettera mandata giovedì all'Authority genovese, nella quale si chiede l'avvio dell'iter per la nomina del nuovo Comitato di gestione. Nei fatti, la lettera impegna l'Authority a chiedere a sua volta agli enti territoriali e alle Direzioni marittime interessate di individuare il proprio componente del board, che sarà insediato a valle della nomina del nuovo presidente. Il criterio seguito dal Mit nell'invio delle lettere, viene spiegato, è cronologico, e segue via via la scadenza temporale dei Comitati. Intanto, dopo quella di Paroli a Genova-Savona, come anticipato dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi è arrivata la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale, quella dello Stretto: a sostituire l'ammiraglio Antonio Ranieri, che dal 28 aprile guiderà la Direzione marittima ligure, arriva Francesco Rizzo. La comunicazione d'intesa è stata inviata ieri dal ministro Matteo Salvini ai governatori di Calabria (Roberto Occhiuto) e Sicilia (Renato Schifani) per l'espressione del parere prima della trasmissione alle Camere. Nei giorni scorsi al Mit c'è stato un incontro con tra Rixi e Schifani nel quale sono stati congelati gli aumenti previsti dalla Società di navigazione siciliana



Dopo la nomina di Matteo Paroli per i porti di Genova e Savona, ora l'attesa è tutta sulla Spezia-Marina di Carrara. Sei mesi sono passati dal commissariamento di Via del Molo, con la palla che si trova ora tra i piedi del ministero delle Infrastrutture. La rosa dei candidati è ristretta. Ma il gioco per la presidenza dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale non è ancora concluso. Il nome di Bruno Pisano, presidente di Assocad, resta ricorrente. È manager radicato sul territorio ed espressione della community portuale. Anche se, nelle ultime ore, gli spifferi in città hanno tirato nuovamente fuori il nome di Leonardo Paoletti, sindaco di Lerici ed esponente di Fratelli d'Italia. La partita, infatti, è anche e soprattutto politica. La nomina ancora non arriva. E i retroscena si sprecano. In particolare, c'è chi racconta di ulteriori valutazioni e discussioni dentro ai partiti e tra gli stessi. Tutte situazioni che starebbero rallentando la decisione finale. Lontana, sullo sfondo, resta poi l'ipotesi che guarda a Federica Montaresi. A lungo numero due dell'Authority sotto la guida di Mario Sommariva (oggi al vertice del gruppo Spinelli), al momento ricopre il ruolo di commissario straordinario. Nel dominio dei porti, il suo nome era finito in pole position per gli scali della Sardegna. Ma fin dall'inizio inserito anche nell'elenco dei papabili per la presidenza dell'Authority ligure. Sempre a proposito della Spezia, il ministero ha inviato all'Autorità di sistema portuale, insieme a quella di Ravenna, la stessa lettera mandata giovedì all'Authority genovese, nella quale si chiede l'avvio dell'iter per la nomina del nuovo Comitato di gestione. Nei fatti, la lettera impegna l'Authority a chiedere a sua volta agli enti territoriali e alle Direzioni marittime interessate di individuare il proprio componente del board, che sarà insediato a valle della nomina del nuovo presidente. Il criterio seguito dal Mit nell'invio delle lettere, viene spiegato, è cronologico, e segue via via la scadenza temporale dei Comitati. Intanto, dopo quella di Paroli a Genova-Savona, come anticipato dal viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi è arrivata la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale, quella dello Stretto: a sostituire l'ammiraglio Antonio Ranieri, che dal 28 aprile guiderà la Direzione marittima ligure, arriva Francesco Rizzo. La comunicazione d'intesa è stata inviata ieri dal ministro Matteo Salvini ai governatori di Calabria (Roberto Occhiuto) e Sicilia (Renato Schifani) per l'espressione del parere prima della trasmissione alle Camere. Nei giorni scorsi al Mit c'è stato un incontro con tra Rixi e Schifani nel quale sono stati congelati gli aumenti previsti dalla Società di navigazione siciliana

The Medi Telegraph

La Spezia

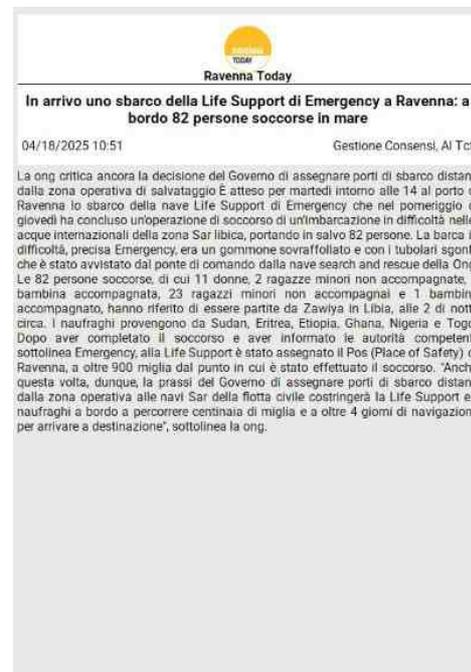
sui collegamenti tra la Sicilia e le isole minori, che passa attraverso una revisione e riduzione del contratto di servizio. Allo studio anche il trasferimento dei collegamenti alla Regione Siciliana. -.

Ravenna Today

Ravenna

In arrivo uno sbarco della Life Support di Emergency a Ravenna: a bordo 82 persone soccorse in mare

La ong critica ancora la decisione del Governo di assegnare porti di sbarco distanti dalla zona operativa di salvataggio. È atteso per martedì intorno alle 14 al porto di Ravenna lo sbarco della nave Life Support di Emergency che nel pomeriggio di giovedì ha concluso un'operazione di soccorso di un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona Sar libica, portando in salvo 82 persone. La barca in difficoltà, precisa Emergency, era un gommone sovraffollato e con i tubolari sgonfi che è stato avvistato dal ponte di comando della nave search and rescue della Ong. Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, 2 ragazze minori non accompagnate, 1 bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e 1 bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti, sottolinea Emergency, alla Life Support è stato assegnato il Pos (Place of Safety) di Ravenna, a oltre 900 miglia dal punto in cui è stato effettuato il soccorso. "Anche questa volta, dunque, la prassi del Governo di assegnare porti di sbarco distanti dalla zona operativa alle navi Sar della flotta civile costringerà la Life Support e i naufraghi a bordo a percorrere centinaia di miglia e a oltre 4 giorni di navigazione per arrivare a destinazione", sottolinea la ong.



Giornata del Mare: l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in campo a Ravenna per educare alla cultura marittima

Ravenna ha celebrato la Giornata del Mare con un evento pubblico in Darsena, promosso dalla Guardia Costiera, dall'**Autorità di Sistema Portuale**, dal Comune e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. L'iniziativa, che ricorre ogni 11 aprile ed è stata istituita nel 2017, mira a diffondere la cultura del mare come risorsa da conoscere, rispettare e proteggere. La manifestazione ha coinvolto professionisti del comparto marittimo e **portuale**, che hanno presentato al pubblico le proprie attività, con l'obiettivo di avvicinare soprattutto i più giovani al mondo del lavoro legato al mare. A Ravenna, la giornata ha assunto anche una valenza didattica, con l'esposizione di mezzi navali e materiali tecnici, e la possibilità di interagire direttamente con gli operatori del settore. Tra i protagonisti dell'evento anche l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), presente con i propri funzionari e con il laboratorio chimico mobile della Direzione Territoriale Emilia-Romagna e Marche. Rivolgendosi agli studenti, agli insegnanti e al pubblico presente, ADM ha illustrato il proprio ruolo istituzionale e operativo nel Porto di Ravenna. L'iniziativa ha offerto l'occasione per raccontare l'impegno quotidiano dell'Agenzia nel presidio della legalità, attraverso il controllo delle merci in ingresso, la tutela della sicurezza dei consumatori, il contrasto alle frodi e alla contraffazione, e la difesa del Made in Italy.



Ravenna in Comune: Il porto è un bene pubblico

"Come ampiamente previsto è stata vinta da Grimaldi l'asta bandita dall'**Autorità Portuale** per vendere l'unico terminal che era interamente di proprietà pubblica nel porto di Ravenna: il terminal traghetti. Riferisce la delibera di Rossi (n. 42 del 31 marzo 2025) che verrà acquistato tutto da una società chiamata Grimaldi Euromed che, peraltro, è stata l'unica a partecipare. Del resto non si vede chi altri avrebbe potuto prendere in considerazione l'acquisto di un terminal le cui banchine (e quindi l'unico accesso al porto canale) erano già state concessionate pochi mesi prima dallo stesso Rossi ad un'altra società del gruppo Grimaldi chiamata Logiport per ben 12 anni. Si aggiunge che la decisione di mettere in vendita il terminal è stata presa praticamente a fine mandato di Rossi (delibera n. 7 del 10 gennaio 2025), immediatamente dopo il ricevimento della proposta di acquisto di Grimaldi Euromed (nota prot. 293 dell'8 gennaio 2025). E che la proposta di acquisto, a sua volta, è stata formulata a pochissimi giorni di distanza dal venir meno del diritto di prelazione e di opzione in favore delle società da cui, a sua volta, l'**Autorità Portuale** aveva acquisito il terminal. Queste sono le informazioni riportate nelle due delibere citate. E, come fatto notare da qualcuno, non poteva che colpire quella che è apparsa come una "velocità decisionale davvero insolita" rispetto alle tempistiche a cui la pubblica amministrazione ci ha abituato. Nessuna risposta è nel frattempo intervenuta dal Comune e, in particolare, dall'assessora Annagiulia Randi, interpellata da Ravenna in Comune con una lettera aperta e a cui era stata rivolta la seguente domanda: «perché verrà venduto un prezioso bene **portuale**, che già sarebbe dovuto diventare demaniale e dunque incredibile?». Non sappiamo nemmeno se il fatto che sia stato presentato un ricorso contro i provvedimenti dell'**Autorità Portuale** da parte di SAPIR, società di cui Ravenna Holding (ed attraverso di essa il Comune di Ravenna) detiene la quota di maggior peso, ossia il 30%, significhi che il Comune era contrario alla vendita del bene pubblico. Infatti il ricorso è stato presentato da SAPIR assieme ad un privato, La Petrolifera Italo-Rumena della famiglia Ottolenghi, certo più interessata ad un cambio di proprietà tra privati che al mantenimento in mano pubblica del terminal traghetti. Dovremo comunque attendere il 30 aprile per conoscere l'esito del ricorso. Tutto questo lascia il porto e la sua gestione nella più completa assenza di trasparenza delle scelte. Non è accettabile. Il porto è un bene pubblico, realizzato con fondi pubblici, e dunque una fondamentale infrastruttura sulla quale la collettività ha pieno diritto di essere tenuta in considerazione quando vengono prese decisioni che ne condizionano il futuro. E invece questo non avviene. Ci si comporta come se il porto fosse una riserva di caccia per soli grandi privati. Privati che, oltre tutto, sempre più spesso risultano fondi esteri in quanto è in corso da tempo l'uscita delle famiglie locali che gestivano



i terminal da decenni. La mia candidatura alle prossime elezioni vuole portare un cambiamento in questo. Il nostro scalo è troppo importante per Ravenna per considerare irrilevante che dalla decisione di vendere l'unico terminal pubblico sia stata esclusa proprio la nostra comunità ravennate. Il porto non può più essere lasciato alle decisioni speculative dei privati senza che il Comune faccia valere il proprio ruolo dentro l'AdSP-MACS, in SAPIR e nelle sue controllate. Le lavoratrici ed i lavoratori del porto e la cittadinanza tutta meritano ben altro." Marisa Iannucci, Candidata Sindaca per Ravenna in Comune, Partito Comunista Italiano, Partito della Rifondazione Comunista e Potere al Popolo.

La nave di Emergency ha soccorso 82 naufraghi in acque internazionali zone libiche, porto assegnato Ravenna

Ieri pomeriggio alle 17.45 la Life Support di EMERGENCY ha concluso un'operazione di soccorso di un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona SAR libica, portando in salvo 82 persone. La barca in difficoltà, un gommone sovraffollato e con i tubolari sgonfi, è stato avvistato dal ponte di comando della nave search and rescue di EMERGENCY. "Verso le 16 dal ponte di comando della nave abbiamo avvistato una barca in pericolo: un gommone sovraffollato e deformato dal peso delle troppe persone a bordo, mentre il mare era ancora mosso con onde lunghe - spiega Jonathan Naní La Terra, Capomissione della Life Support-. Abbiamo subito messo in acqua i nostri mezzi di soccorso e ci siamo avvicinati al caso, una volta raggiunto il nostro Sar team ha messo in sicurezza le persone distribuendo i giubbotti salvagenti e quindi ha portato in salvo tutti i naufraghi a bordo della Life Support. Ora il nostro staff si sta prendendo cura delle persone soccorse e siamo ancora in area operativa, disponibili a ulteriori interventi in caso di nuovi casi di barche in difficoltà". Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, 2 ragazze minori non accompagnate, 1 bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e 1 bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti alla Life Support di EMERGENCY è stato assegnato il POS (Place of Safety) di **Ravenna**, a oltre 900 miglia dal punto in cui è stato effettuato il soccorso. Anche questa volta, dunque, la prassi del governo di assegnare porti di sbarco distanti dalla zona operativa alle navi Sar della flotta civile costringerà la Life Support e i naufraghi a bordo a percorrere centinaia di miglia e a oltre 4 giorni di navigazione per arrivare a destinazione. fonte Emergency.



Ieri pomeriggio alle 17.45 la Life Support di EMERGENCY ha concluso un'operazione di soccorso di un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona SAR libica, portando in salvo 82 persone. La barca in difficoltà, un gommone sovraffollato e con i tubolari sgonfi, è stato avvistato dal ponte di comando della nave search and rescue di EMERGENCY. "Verso le 16 dal ponte di comando della nave abbiamo avvistato una barca in pericolo: un gommone sovraffollato e deformato dal peso delle troppe persone a bordo, mentre il mare era ancora mosso con onde lunghe - spiega Jonathan Naní La Terra, Capomissione della Life Support-. Abbiamo subito messo in acqua i nostri mezzi di soccorso e ci siamo avvicinati al caso, una volta raggiunto il nostro Sar team ha messo in sicurezza le persone distribuendo i giubbotti salvagenti e quindi ha portato in salvo tutti i naufraghi a bordo della Life Support. Ora il nostro staff si sta prendendo cura delle persone soccorse e siamo ancora in area operativa, disponibili a ulteriori interventi in caso di nuovi casi di barche in difficoltà". Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, 2 ragazze minori non accompagnate, 1 bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e 1 bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo. Dopo aver completato il soccorso e aver informato le autorità competenti alla Life Support di EMERGENCY è stato assegnato il POS (Place of Safety) di Ravenna, a oltre 900 miglia dal punto in cui è stato effettuato il soccorso. Anche questa volta, dunque, la prassi del governo di assegnare porti di sbarco distanti dalla zona operativa alle

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Emergency soccorre 82 migranti, assegnato scalo bizantino

Ieri sera la Life Support di Emergency ha concluso un'operazione di soccorso di un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona Sar libica, portando in salvo 82 persone. La barca in difficoltà era un gommone sovraffollato e con i tubolari sgonfi. Alla nave di Emergency è stato assegnato il porto di Ravenna dove dovrebbe arrivare dopo circa quattro giorni di navigazione. Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, 2 minori non accompagnate, 1 bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e 1 bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo.

Tele Romagna 24

RAVENNA: Emergency soccorre 82 migranti, assegnato scalo bizantino



04/18/2025 10:59 Romina Bravetti

Ieri sera la Life Support di Emergency ha concluso un'operazione di soccorso di un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali della zona Sar libica, portando in salvo 82 persone. La barca in difficoltà era un gommone sovraffollato e con i tubolari sgonfi. Alla nave di Emergency è stato assegnato il porto di Ravenna dove dovrebbe arrivare dopo circa quattro giorni di navigazione. Le 82 persone soccorse, di cui 11 donne, 2 minori non accompagnate, 1 bambina accompagnata, 23 ragazzi minori non accompagnati e 1 bambino accompagnato, hanno riferito di essere partite da Zawiya in Libia, alle 2 di notte circa. I naufraghi provengono da Sudan, Eritrea, Etiopia, Ghana, Nigeria e Togo.

La Guardia Costiera scova oltre 500 illeciti ambientali: i guai più gravi

Rifiuti buttati nelle fogne, permessi mancanti: più di 1,3 milioni di multe ROMA.

La Guardia Costiera l'ha chiamata "Oro Blu", è una operazione nazionale di polizia ambientale che ha tenuto banco da metà gennaio per tre mesi fino a oggi, 18 aprile. I numeri parlano da soli: complessivamente 28.346 controlli .

Fra questi: 749 in tema di scarichi idrici (nel 6% dei casi sono risultati sprovvisti di autorizzazione), 070 sul ciclo dei rifiuti (circa 400 tonnellate di rifiuti sottoposti a controllo per una superficie di oltre 20 milioni di metri quadrati, pari a 2mila campi di calcio) 527 per individuare fenomeni di inquinamento marino, 053 controlli sul contrasto degli abusivismi demaniali, 111 controlli nelle aree marine protette Le 7.279 missioni effettuate, tra terrestri e navali, hanno portato - viene spiegato dalla sede centrale della Guardia Costiera - a « contestare 549 illeciti ambientali, di cui 226 amministrativi (97 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle aree marine protette)».

Complessivamente si tratta di multe per 1,33 milioni di euro A ciò si aggiungano 323 illeciti penali: 96 dei quali per irregolarità in tema di scarichi idrici , 130 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 10 per inquinamenti in mare, 83 per fenomeni di abusivismo demaniale e 4 per violazione al disciplinare di gestione delle aree marine protette. Sono stati effettuati 151 sequestri: 46 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 63 sull'irregolare gestione dei rifiuti con una superficie occupata di 11.560 metri quadrati). Da segnalare che sono stati scovati 42 casi di abusivismo demaniale (con una superficie occupata di 11.986 metri quadrati) In particolare, sono interessanti alcune sottolineature che riguardano la Direzione Marittima di Livorno e l'esito dei controlli effettuati. A cominciare dal fatto che « due frantoi oleari situati in provincia di Pisa » sono finiti nel mirino di «un'accurata attività di controllo ambientale»: è stato scoperto così « l'abbandono di rifiuti consistenti in acque di vegetazione e sanse umide derivanti dal processo di frangitura delle olive». C'è da dire che in un altro frantoio, ma in provincia di Grosseto , il legale rappresentante della società che lavora nell'impianto è stato deferito all'autorità giudiziaria per «violazioni relative alla gestione dei rifiuti e degli scarichi». Invece, in un cantiere navale a Livorno , il rappresentante legale di una ditta in subappalto - viene messo in rilievo - è stato «denunciato per aver immesso nelle acque superficiali rifiuti liquidi non pericolosi»: li ha riversati nelle fogne delle acque piovane attraverso una caditoia e da lì sfociavano «direttamente in mare senza alcun trattamento depurativo preliminare. Altro cantiere navale, stavolta in zona Orbetello : l'ispezione ha fatto emergere «irregolarità riguardanti la gestione degli scarichi e del ciclo dei rifiuti». Ad

Completando il quadro, si segnalano anche i casi di irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle aree marine protette)».

Complessivamente si tratta di multe per 1,33 milioni di euro A ciò si aggiungano 323 illeciti penali: 96 dei quali per irregolarità in tema di scarichi idrici , 130 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 10 per inquinamenti in mare, 83 per fenomeni di abusivismo demaniale e 4 per violazione al disciplinare di gestione delle aree marine protette. Sono stati effettuati 151 sequestri: 46 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 63 sull'irregolare gestione dei rifiuti con una superficie occupata di 11.560 metri quadrati). Da segnalare che sono stati scovati 42 casi di abusivismo demaniale (con una superficie occupata di 11.986 metri quadrati) In particolare, sono interessanti alcune sottolineature che riguardano la Direzione Marittima di Livorno e l'esito dei controlli effettuati. A cominciare dal fatto che « due frantoi oleari situati in provincia di Pisa » sono finiti nel mirino di «un'accurata attività di controllo ambientale»: è stato scoperto così « l'abbandono di rifiuti consistenti in acque di vegetazione e sanse umide derivanti dal processo di frangitura delle olive». C'è da dire che in un altro frantoio, ma in provincia di Grosseto , il legale rappresentante della società che lavora nell'impianto è stato deferito all'autorità giudiziaria per «violazioni relative alla gestione dei rifiuti e degli scarichi». Invece, in un cantiere navale a Livorno , il rappresentante legale di una ditta in subappalto - viene messo in rilievo - è stato «denunciato per aver immesso nelle acque superficiali rifiuti liquidi non pericolosi»: li ha riversati nelle fogne delle acque piovane attraverso una caditoia e da lì sfociavano «direttamente in mare senza alcun trattamento depurativo preliminare. Altro cantiere navale, stavolta in zona Orbetello : l'ispezione ha fatto emergere «irregolarità riguardanti la gestione degli scarichi e del ciclo dei rifiuti». Ad

Completando il quadro, si segnalano anche i casi di irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle aree marine protette)».

Complessivamente si tratta di multe per 1,33 milioni di euro A ciò si aggiungano 323 illeciti penali: 96 dei quali per irregolarità in tema di scarichi idrici , 130 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 10 per inquinamenti in mare, 83 per fenomeni di abusivismo demaniale e 4 per violazione al disciplinare di gestione delle aree marine protette. Sono stati effettuati 151 sequestri: 46 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 63 sull'irregolare gestione dei rifiuti con una superficie occupata di 11.560 metri quadrati). Da segnalare che sono stati scovati 42 casi di abusivismo demaniale (con una superficie occupata di 11.986 metri quadrati) In particolare, sono interessanti alcune sottolineature che riguardano la Direzione Marittima di Livorno e l'esito dei controlli effettuati. A cominciare dal fatto che « due frantoi oleari situati in provincia di Pisa » sono finiti nel mirino di «un'accurata attività di controllo ambientale»: è stato scoperto così « l'abbandono di rifiuti consistenti in acque di vegetazione e sanse umide derivanti dal processo di frangitura delle olive». C'è da dire che in un altro frantoio, ma in provincia di Grosseto , il legale rappresentante della società che lavora nell'impianto è stato deferito all'autorità giudiziaria per «violazioni relative alla gestione dei rifiuti e degli scarichi». Invece, in un cantiere navale a Livorno , il rappresentante legale di una ditta in subappalto - viene messo in rilievo - è stato «denunciato per aver immesso nelle acque superficiali rifiuti liquidi non pericolosi»: li ha riversati nelle fogne delle acque piovane attraverso una caditoia e da lì sfociavano «direttamente in mare senza alcun trattamento depurativo preliminare. Altro cantiere navale, stavolta in zona Orbetello : l'ispezione ha fatto emergere «irregolarità riguardanti la gestione degli scarichi e del ciclo dei rifiuti». Ad

Completando il quadro, si segnalano anche i casi di irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle aree marine protette)».

Complessivamente si tratta di multe per 1,33 milioni di euro A ciò si aggiungano 323 illeciti penali: 96 dei quali per irregolarità in tema di scarichi idrici , 130 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 10 per inquinamenti in mare, 83 per fenomeni di abusivismo demaniale e 4 per violazione al disciplinare di gestione delle aree marine protette. Sono stati effettuati 151 sequestri: 46 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 63 sull'irregolare gestione dei rifiuti con una superficie occupata di 11.560 metri quadrati). Da segnalare che sono stati scovati 42 casi di abusivismo demaniale (con una superficie occupata di 11.986 metri quadrati) In particolare, sono interessanti alcune sottolineature che riguardano la Direzione Marittima di Livorno e l'esito dei controlli effettuati. A cominciare dal fatto che « due frantoi oleari situati in provincia di Pisa » sono finiti nel mirino di «un'accurata attività di controllo ambientale»: è stato scoperto così « l'abbandono di rifiuti consistenti in acque di vegetazione e sanse umide derivanti dal processo di frangitura delle olive». C'è da dire che in un altro frantoio, ma in provincia di Grosseto , il legale rappresentante della società che lavora nell'impianto è stato deferito all'autorità giudiziaria per «violazioni relative alla gestione dei rifiuti e degli scarichi». Invece, in un cantiere navale a Livorno , il rappresentante legale di una ditta in subappalto - viene messo in rilievo - è stato «denunciato per aver immesso nelle acque superficiali rifiuti liquidi non pericolosi»: li ha riversati nelle fogne delle acque piovane attraverso una caditoia e da lì sfociavano «direttamente in mare senza alcun trattamento depurativo preliminare. Altro cantiere navale, stavolta in zona Orbetello : l'ispezione ha fatto emergere «irregolarità riguardanti la gestione degli scarichi e del ciclo dei rifiuti». Ad

Completando il quadro, si segnalano anche i casi di irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle aree marine protette)».

Complessivamente si tratta di multe per 1,33 milioni di euro A ciò si aggiungano 323 illeciti penali: 96 dei quali per irregolarità in tema di scarichi idrici , 130 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 10 per inquinamenti in mare, 83 per fenomeni di abusivismo demaniale e 4 per violazione al disciplinare di gestione delle aree marine protette. Sono stati effettuati 151 sequestri: 46 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 63 sull'irregolare gestione dei rifiuti con una superficie occupata di 11.560 metri quadrati). Da segnalare che sono stati scovati 42 casi di abusivismo demaniale (con una superficie occupata di 11.986 metri quadrati) In particolare, sono interessanti alcune sottolineature che riguardano la Direzione Marittima di Livorno e l'esito dei controlli effettuati. A cominciare dal fatto che « due frantoi oleari situati in provincia di Pisa » sono finiti nel mirino di «un'accurata attività di controllo ambientale»: è stato scoperto così « l'abbandono di rifiuti consistenti in acque di vegetazione e sanse umide derivanti dal processo di frangitura delle olive». C'è da dire che in un altro frantoio, ma in provincia di Grosseto , il legale rappresentante della società che lavora nell'impianto è stato deferito all'autorità giudiziaria per «violazioni relative alla gestione dei rifiuti e degli scarichi». Invece, in un cantiere navale a Livorno , il rappresentante legale di una ditta in subappalto - viene messo in rilievo - è stato «denunciato per aver immesso nelle acque superficiali rifiuti liquidi non pericolosi»: li ha riversati nelle fogne delle acque piovane attraverso una caditoia e da lì sfociavano «direttamente in mare senza alcun trattamento depurativo preliminare. Altro cantiere navale, stavolta in zona Orbetello : l'ispezione ha fatto emergere «irregolarità riguardanti la gestione degli scarichi e del ciclo dei rifiuti». Ad

Completando il quadro, si segnalano anche i casi di irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle aree marine protette)».

Complessivamente si tratta di multe per 1,33 milioni di euro A ciò si aggiungano 323 illeciti penali: 96 dei quali per irregolarità in tema di scarichi idrici , 130 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 10 per inquinamenti in mare, 83 per fenomeni di abusivismo demaniale e 4 per violazione al disciplinare di gestione delle aree marine protette. Sono stati effettuati 151 sequestri: 46 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 63 sull'irregolare gestione dei rifiuti con una superficie occupata di 11.560 metri quadrati). Da segnalare che sono stati scovati 42 casi di abusivismo demaniale (con una superficie occupata di 11.986 metri quadrati) In particolare, sono interessanti alcune sottolineature che riguardano la Direzione Marittima di Livorno e l'esito dei controlli effettuati. A cominciare dal fatto che « due frantoi oleari situati in provincia di Pisa » sono finiti nel mirino di «un'accurata attività di controllo ambientale»: è stato scoperto così « l'abbandono di rifiuti consistenti in acque di vegetazione e sanse umide derivanti dal processo di frangitura delle olive». C'è da dire che in un altro frantoio, ma in provincia di Grosseto , il legale rappresentante della società che lavora nell'impianto è stato deferito all'autorità giudiziaria per «violazioni relative alla gestione dei rifiuti e degli scarichi». Invece, in un cantiere navale a Livorno , il rappresentante legale di una ditta in subappalto - viene messo in rilievo - è stato «denunciato per aver immesso nelle acque superficiali rifiuti liquidi non pericolosi»: li ha riversati nelle fogne delle acque piovane attraverso una caditoia e da lì sfociavano «direttamente in mare senza alcun trattamento depurativo preliminare. Altro cantiere navale, stavolta in zona Orbetello : l'ispezione ha fatto emergere «irregolarità riguardanti la gestione degli scarichi e del ciclo dei rifiuti». Ad



04/18/2025 21:28

Rifiuti buttati nelle fogne, permessi mancanti: più di 1,3 milioni di multe ROMA. La Guardia Costiera l'ha chiamata "Oro Blu", è una operazione nazionale di polizia ambientale che ha tenuto banco da metà gennaio per tre mesi fino a oggi, 18 aprile. I numeri parlano da soli: complessivamente 28.346 controlli . Fra questi: 749 in tema di scarichi idrici (nel 6% dei casi sono risultati sprovvisti di autorizzazione), 070 sul ciclo dei rifiuti (circa 400 tonnellate di rifiuti sottoposti a controllo per una superficie di oltre 20 milioni di metri quadrati, pari a 2mila campi di calcio) 527 per individuare fenomeni di inquinamento marino, 053 controlli sul contrasto degli abusivismi demaniali, 111 controlli nelle aree marine protette Le 7.279 missioni effettuate, tra terrestri e navali, hanno portato - viene spiegato dalla sede centrale della Guardia Costiera - a « contestare 549 illeciti ambientali, di cui 226 amministrativi (97 per irregolarità in tema di scarichi idrici, 96 sull'irregolare gestione dei rifiuti, 5 per inquinamenti in mare, 19 per inosservanza di norme sull'uso del demanio marittimo e 9 per violazioni ai disciplinari di gestione delle aree marine protette)».

La Gazzetta Marittima

Livorno

esempio, è stato accertato - si afferma da parte del quartier generale della Direzione marittima di Livorno - « lo scarico illecito di reflui industriali e la mancanza di un adeguato impianto di abbattimento delle polveri sottili derivanti dalle lavorazioni navali (verniciatura, applicazione di antivegetativa, smerigliatura e lavaggio)». Tali polveri sono state smaltite senza neanche l' "autorizzazione unica ambientale": per tale ragione le aree destinate all'attività cantieristica sono state sequestrate e il legale rappresentante della società è stato deferito all'autorità giudiziaria. Altri controlli hanno riguardato «anche le attività di autolavaggio e di lavanderia»: numerose sono state «controllate e sanzionate per il mancato rispetto delle prescrizioni ambientali contenute nelle rispettive autorizzazioni». Emerge, dunque, una attività imponente nata per iniziativa del Comando Generale della Guardia Costiera e attuata attraverso il Centro di Controllo Nazionale Ambiente. Obiettivo: tutelare l'ambiente marino-costiero ed in particolare contrastare gli illeciti ambientali in materia di scarichi idrici. L'operazione "Oro blu" è stata suddivisa in due fasi: la prima, ricognitiva degli obiettivi; la seconda, concentrata sull'attività operativa di ispezione e campionamento. Fra le attività i cui cicli di produzione possono dare origine a scarichi reflui potenzialmente in grado di inquinare le matrici ambientali, sono state scandagliate soprattutto quelle relative all'ambiente marino costiero: ad esempio, scarichi fognari industriali presso cantieri navali, depositi costieri, impianti portuali, autolavaggi e lavanderie, piscine, caseifici, frantoi, aziende vinicole, concerie e colorifici, scarichi reflui domestici presso attività alberghiere e di ristorazione e scarichi reflui urbani presso depuratori comunali e impianti fognari. Per l'analisi dei campionamenti effettuati nel corso dei controlli ambientali, sono stati coinvolti il Laboratorio Analisi Ambientali della Guardia Costiera, situato a Fiumicino e intitolato al comandante Natale De Grazia, ufficiale martire dell'impegno per la difesa del mare dai trafficanti di rifiuti: sono stati analizzati 40 campioni di acque di scarico e accertate 12 violazioni accertate per superamento delle concentrazioni previste dalla legge (oltre a coinvolgere i laboratori delle Arpa locali e il Laboratorio Ambientale Mobile della Guardia Costiera) L' ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale della Guardia Costiera, tiene a mettere in evidenza lo sforzo operativo nei mesi invernali profuso dalle donne ed uomini impegnati lungo gli 8mila km di coste e nell'entroterra: gli «importanti numeri» dell'operazione "Oro blu" - segnala - «ben testimoniano come la Guardia Costiera stia investendo sempre più sulla tutela e protezione dell'ambiente marino e costiero». Si è data così continuità ad un impegno che « nel 2024 ha fatto registrare oltre 140mila controlli in questa materia, accertando e sanzionando fonti inquinanti che rischiavano di compromettere aree naturalistiche e di balneazione, con potenziali ricadute negative sull'economia di tante realtà territoriali che hanno nel mare la propria ricchezza».

Nave rompighiaccio per presentare convegni sul mare e le donne

Ad **Ancona** la "Laura Bassi" con due carote di ghiaccio millenarie. La nave Laura Bassi dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale col suo prezioso carico di due carote di ghiaccio estratte a Little Dome C, sul Plateau dell'Antartico Orientale ad oltre 2.400 metri di profondità, ha fatto da cornice oggi al **porto** di **Ancona** alla presentazione di due convegni dedicati al mare. Promossi dalla Capitaneria di **Porto**, presente oggi il comandante ammiraglio Vincenzo Vitale, assieme al Comune di **Ancona** e alla Regione Marche: il primo, alla Mole Vanvitelliana di **Ancona** il 29 aprile prossimo, sul tema della parità di genere nel mondo marittimo, il secondo il 28 maggio alla Residenza Stella Maris di Colle Ameno, riguarderà il contributo dell'industria marittima e portuale alla transizione green. Partita nel dicembre dello scorso anno, la rompighiaccio Laura Bassi, nome dedicato alla prima donna ad ottenere nella prima metà del '700 una cattedra di Fisica all'Università di Bologna, ha viaggiato per sei mesi al comando di Franco Sedvak, per catturare e conservare a 50 gradi sotto zero, grazie ad un team di scienziati e tecnici provenienti da 12 paesi europei, le due preziose carote che misurano un'altezza e un diametro di un metro. Sono state reperite a circa 2.400 metri di profondità e sveleranno agli scienziati dell'Istituto Oceanografico di Trieste, dove approderanno domani, i dati climatici cronologicamente ordinati di oltre un milione di anni. Il convegno sulla parità di genere, promosso dalla Commissione Pari Opportunità della Regione, presente oggi la presidente Maria Lina Vitturini, assieme all'assessore alla Famiglia del Comune di **Ancona** Orlanda Latini e alla direttrice dell'Ufficio Scolastico regionale Donatella D'Amico, intende offrire uno spaccato dell'impegno delle donne nell'industria marittima, nautica e portuale, che vede ancora una partecipazione femminile molto bassa. Interverranno all'incontro, tra le altre, la docente di Economia della Politecnica delle Marche (Univpm) Maria Serena Chiacchi, la ceo di Luxury Project Laura Pomponi, la pluricampionessa di apnea Ilaria Molinari e la comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Fano Maria Giovanna Trombetta. A parlare di transizione green e cambiamenti climatici, anche in vista dell'attuazione del divieto d'impiego di combustibili fossili, nell'altro appuntamento, saranno invece docenti ed esponenti dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale, del Cnr-Irbim, di Fincantieri **Ancona**, del Rina di Genova, dell'Eni, e del Centro Studi di Banca Intesa. Tra questi il climatologo Filippo Giorgi, il responsabile per la transizione ecologica della Compagnia marittima Msc, il ceo della Compagnia di navigazione container Cma-Cgm e il comandante del **porto** di **Ancona** Vitale. Illustrando l'iniziativa, l'assessore regionale alle Infrastrutture Goffredo Brandoni assieme a quello comunale di **Ancona** alle Attività



Ad Ancona la "Laura Bassi" con due carote di ghiaccio millenarie. La nave Laura Bassi dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale col suo prezioso carico di due carote di ghiaccio estratte a Little Dome C, sul Plateau dell'Antartico Orientale ad oltre 2.400 metri di profondità, ha fatto da cornice oggi al porto di Ancona alla presentazione di due convegni dedicati al mare. Promossi dalla Capitaneria di Porto, presente oggi il comandante ammiraglio Vincenzo Vitale, assieme al Comune di Ancona e alla Regione Marche: il primo, alla Mole Vanvitelliana di Ancona il 29 aprile prossimo, sul tema della parità di genere nel mondo marittimo, il secondo il 28 maggio alla Residenza Stella Maris di Colle Ameno, riguarderà il contributo dell'industria marittima e portuale alla transizione green. Partita nel dicembre dello scorso anno, la rompighiaccio Laura Bassi, nome dedicato alla prima donna ad ottenere nella prima metà del '700 una cattedra di Fisica all'Università di Bologna, ha viaggiato per sei mesi al comando di Franco Sedvak, per catturare e conservare a 50 gradi sotto zero, grazie ad un team di scienziati e tecnici provenienti da 12 paesi europei, le due preziose carote che misurano un'altezza e un diametro di un metro. Sono state reperite a circa 2.400 metri di profondità e sveleranno agli scienziati dell'Istituto Oceanografico di Trieste, dove approderanno domani, i dati climatici cronologicamente ordinati di oltre un milione di anni. Il convegno sulla parità di genere, promosso dalla Commissione Pari Opportunità della Regione, presente oggi la presidente Maria Lina Vitturini, assieme all'assessore alla Famiglia del Comune di Ancona Orlanda Latini e alla direttrice dell'Ufficio Scolastico regionale Donatella D'Amico, intende offrire uno spaccato dell'impegno delle donne nell'industria marittima, nautica e portuale, che

economiche Angelo Eliantonio e all'eurodeputato Carlo Ciccioi, ne hanno sottolineato l'importanza e la capacità di coinvolgere trasversalmente il mondo scientifico e quello produttivo.

Nave Ong Solidaire diretta ad Ancona con migranti a bordo

Probabile sbarco il 22 aprile, sull'imbarcazione 170 naufraghi La nave umanitaria della Ong Solidaire è diretta al porto di Ancona con migranti naufraghi salvati in acque internazionali della zona Sar libica nei giorni scorsi. Secondo le prime informazioni, a bordo dell'imbarcazione ci sarebbero circa 170 migranti. La Prefettura di Ancona ha comunicato che l'imbarcazione, secondo le attuali informazioni, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del porto di Ancona nel pomeriggio di martedì 22 aprile.



L'agenzia di Viaggi

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crociere, a Msc la gestione del terminal di Ancona

Con l'acquisizione della gestione del terminal crocieristico di Ancona, Msc aggiunge un nuovo tassello alla sua strategia di presidio dei porti del Mediterraneo. A pochi giorni dall'inaugurazione dell' innovativo terminal di Barcellona, secondo quanto riporta il Resto del Carlino, sembra confermata definitivamente la concessione alla compagnia con sede a Ginevra del terminal alla banchina 15 del porto doricco. Nessun concorrente si è infatti fatto avanti entro il termine del bando pubblicato a gennaio dall'Autorità del Sistema Portuale del Medio Adriatico, scaduto lo scorso 18 marzo. Msc ha quindi campo libero per insediarsi stabilmente nel capoluogo marchigiano, con un progetto articolato su due fasi : la gestione del nuovo terminal, a partire dalla stagione 2026, e successivamente il trasferimento nel nuovo hub crocieristico al Molo Clementino, una volta completato. Il nuovo terminal alla banchina 15, che fungerà da scalo provvisorio in attesa del più ambizioso progetto del Molo Clementino, prevede una struttura moderna, prefabbricata, sostenibile e dal design innovativo. Secondo le anticipazioni de Il Resto del Carlino, prenderà la forma elegante e dinamica di un "gabbiano", simbolo identitario e legato al mare, e ospiterà sul tetto pannelli solari per la produzione di energia. «Si tratta di un edificio di altissima qualità che resterà a disposizione della città anche durante l'anno, con funzioni diverse dalla crocieristica», ha dichiarato **Vincenzo Garofalo**, presidente dell'Autorità Portuale. L'investimento per la realizzazione sarà coperto dall'Authority attraverso i proventi della concessione, mentre la gestione sarà affidata proprio a Msc, che si appresta a ottenere anche il futuro terminal al Molo Clementino, per il quale, ancora una volta, pare non si siano registrate proposte alternative. Nel futuro di Ancona si profila quindi un ruolo di maggior rilievo nella mappa delle rotte del turismo marittimo. Intanto, per la stagione 2025, sono previsti 40 approdi, tra cui 27 operati da Msc Crociere e altri da navi di compagnie diverse, come Caledonian Sky, Explorer 2, Explora I, Le Bouganville, Nautica e Seven Seas Navigator. L'attuale terminal, seppur soggetto a un parziale restyling, continuerà a operare con tutte le sue criticità fino alla chiusura della stagione, prevista per il 29 novembre con l'ultima toccata della Viking Star. Si guarda quindi con ottimismo alla stagione 2026, quando dovrebbe entrare in funzione il nuovo terminal alla banchina 15, segnando un deciso cambio di passo per il porto marchigiano.



Con l'acquisizione della gestione del terminal crocieristico di Ancona, Msc aggiunge un nuovo tassello alla sua strategia di presidio dei porti del Mediterraneo. A pochi giorni dall'inaugurazione dell' innovativo terminal di Barcellona, secondo quanto riporta il Resto del Carlino, sembra confermata definitivamente la concessione alla compagnia con sede a Ginevra del terminal alla banchina 15 del porto doricco. Nessun concorrente si è infatti fatto avanti entro il termine del bando pubblicato a gennaio dall'Autorità del Sistema Portuale del Medio Adriatico, scaduto lo scorso 18 marzo. Msc ha quindi campo libero per insediarsi stabilmente nel capoluogo marchigiano, con un progetto articolato su due fasi : la gestione del nuovo terminal, a partire dalla stagione 2026, e successivamente il trasferimento nel nuovo hub crocieristico al Molo Clementino, una volta completato. Il nuovo terminal alla banchina 15, che fungerà da scalo provvisorio in attesa del più ambizioso progetto del Molo Clementino, prevede una struttura moderna, prefabbricata, sostenibile e dal design innovativo. Secondo le anticipazioni de Il Resto del Carlino, prenderà la forma elegante e dinamica di un "gabbiano", simbolo identitario e legato al mare, e ospiterà sul tetto pannelli solari per la produzione di energia. «Si tratta di un edificio di altissima qualità che resterà a disposizione della città anche durante l'anno, con funzioni diverse dalla crocieristica», ha dichiarato Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità Portuale. L'investimento per la realizzazione sarà coperto dall'Authority attraverso i proventi della concessione, mentre la gestione sarà affidata proprio a Msc, che si appresta a ottenere anche il futuro terminal al Molo Clementino, per il quale, ancora una volta, pare non si siano registrate proposte alternative. Nel futuro di Ancona si profila quindi un ruolo di maggior rilievo nella mappa delle rotte del

La Laura Bassi al Porto di Ancona

La nave di ricerca è tornata dalla missione in Antartide Dall'Antartico ad **Ancona**. Riposa al **porto** dopo la sua ultima missione la nave di ricerca Laura Bassi. Il nome in onore di Laura Maria Caterina Bassi Veratti o Verati, fisica italiana, tra le prime donne laureate in Italia e la prima con una cattedra Universitaria. Di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale è a supporto di tutta la comunità scientifica, grazie a un accordo tra i principali Enti nazionali che studiano le aree polari e ne gestiscono le infrastrutture. La Laura Bassi è oggi l'unica nave italiana in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. Questo perché è dotata di un rompighiaccio che riesce a accedere a zone coperte dal ghiaccio marino. L'imbarcazione del 1995 ha una stazza di 4028 tonnellate una lunghezza di 80 metri. Ha un ponte di volo per elicotteri e una gru da 50 tonnellate.



Verso Ancona la nave della Ong Solidaire con 170 migranti a bordo

La Prefettura ha comunicato che l'imbarcazione dovrebbe arrivare nello scalo dorico martedì 22 aprile, nel pomeriggio. Sarà il primo sbarco dell'anno ad **Ancona**, il quindicesimo nello scalo dorico. È stato assegnato il **porto** di **Ancona** alla nave umanitaria Theblacklash della Ong Solidaire del produttore cinematografico italoargentino, Enrique Piñeyro. Secondo le prime informazioni a bordo ci sarebbero 170 migranti naufraghi salvati in acque internazionali della zona Sar libica nei giorni scorsi. La Prefettura di **Ancona** ha comunicato che l'imbarcazione, secondo le attuali informazioni, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del **porto** di **Ancona** nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Quello della Theblacklash sarà il primo sbarco dell'anno ad **Ancona**, il quindicesimo nello scalo da quando il governo ha deciso di assegnare come destinazione di sbarco dei migranti anche porti lontani dal luogo di salvataggio. Per la nave della Ong Solidaire sarà la prima volta ad **Ancona**. La sua storia è particolare perché si tratta della più grande imbarcazione dedicata al salvataggio dei migranti attualmente in mare. Lunga 66 metri, può trasportare fino a mille passeggeri. Inizialmente, Piñeyro l'aveva donata all'Ong spagnola Open Arms che l'aveva ribattezzata Open Arms 1. Tuttavia dopo una prima missione nel 2022, la nave non opererà più nel Mediterraneo per conto della Ong spagnola. Secondo quanto ipotizzato da Il Giornale il decreto Piantedosi che ha posto il limite di un solo intervento per missione prima di chiedere l'assegnazione di un **porto** di sbarco, potrebbe aver reso inutile e costoso avere a disposizione imbarcazioni così grandi. Fatto sta che nel 2023 il filantropo italo argentino Piñeyro torna in possesso della nave che cambia nome diventando Theblacklash e iniziando a gestire in prima persona la nave con la sua Ong Solidaire. L'organizzazione non governativa, sul proprio sito internet, precisa che non accetta donazioni e non riceve fondi pubblici. Oltre che di salvataggi in mare, si occupa anche del trasporto dei rifugiati con una flotta aerea dedicata.



La Prefettura ha comunicato che l'imbarcazione dovrebbe arrivare nello scalo dorico martedì 22 aprile, nel pomeriggio. Sarà il primo sbarco dell'anno ad Ancona, il quindicesimo nello scalo dorico. È stato assegnato il porto di Ancona alla nave umanitaria Theblacklash della Ong Solidaire del produttore cinematografico italoargentino, Enrique Piñeyro. Secondo le prime informazioni a bordo ci sarebbero 170 migranti naufraghi salvati in acque internazionali della zona Sar libica nei giorni scorsi. La Prefettura di Ancona ha comunicato che l'imbarcazione, secondo le attuali informazioni, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del porto di Ancona nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Quello della Theblacklash sarà il primo sbarco dell'anno ad Ancona, il quindicesimo nello scalo da quando il governo ha deciso di assegnare come destinazione di sbarco dei migranti anche porti lontani dal luogo di salvataggio. Per la nave della Ong Solidaire sarà la prima volta ad Ancona. La sua storia è particolare perché si tratta della più grande imbarcazione dedicata al salvataggio dei migranti attualmente in mare. Lunga 66 metri, può trasportare fino a mille passeggeri. Inizialmente, Piñeyro l'aveva donata all'Ong spagnola Open Arms che l'aveva ribattezzata Open Arms 1. Tuttavia dopo una prima missione nel 2022, la nave non opererà più nel Mediterraneo per conto della Ong spagnola. Secondo quanto ipotizzato da Il Giornale il decreto Piantedosi che ha posto il limite di un solo intervento per missione prima di chiedere l'assegnazione di un porto di sbarco, potrebbe aver reso inutile e costoso avere a disposizione imbarcazioni così grandi. Fatto sta che nel 2023 il filantropo italo argentino Piñeyro torna in possesso della nave che cambia nome diventando Theblacklash e iniziando a gestire in prima persona la nave con la sua Ong Solidaire. L'organizzazione non governativa, sul proprio sito internet, precisa che non accetta donazioni e non riceve fondi pubblici. Oltre che di salvataggi in mare, si occupa anche del trasporto dei rifugiati

La nave di ricerca Laura Bassi, di ritorno dalla missione nell'Antartico, arriva nel porto di Ancona

La nave da ricerca Laura Bassi è arrivata la sera di giovedì 17 aprile al porto di Ancona di ritorno dalla missione di ricerca nell'Antartico. La N/R Laura Bassi è oggi l'unica nave italiana in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. Il gioiello della ricerca italiana in mare è un'imbarcazione rompighiaccio, conforme alle nuove regole internazionali per l'accesso delle navi alle aree polari (il cosiddetto 'Polar Code'), e pertanto riesce ad accedere a zone coperte da ghiaccio marino, cosa che in passato non era mai stata possibile con navi italiane. È di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS da maggio 2019 ma è a supporto di tutta la comunità scientifica, grazie a un accordo tra i principali Enti nazionali che studiano le aree polari e ne gestiscono le infrastrutture. È una nave polivalente che ha capacità di ricerca scientifica associata ad una notevole capacità di trasporto di materiali e persone. Ha le seguenti caratteristiche tecniche: Caratteristiche generali: Anno di costruzione: 1995 Categoria: ICE 05 E0 - Special Purpose Ship Posizionamento dinamico DP2 Lunghezza 80 m Larghezza 17 m Stazza 4028 tonnellate Capacità di carico:

Gru da 50 t a 10 metri Stiva da 3000 m³ Ponte di volo per elicotteri Laura Maria Caterina Bassi Veratti o Verati, nota anche come Laura Bassi o Laura Bassi Veratti (Bologna, 29 ottobre 1711 - Bologna, 20 febbraio 1778), è stata una fisica italiana, nota perché fu una delle prime donne laureate in Italia e, in età moderna, la prima al mondo a ottenere una cattedra universitaria. Foto **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 18-04-2025 alle 07:52 sul giornale del 19 aprile 2025 0 letture Commenti.



04/18/2025 07:57

La nave da ricerca Laura Bassi è arrivata la sera di giovedì 17 aprile al porto di Ancona di ritorno dalla missione di ricerca nell'Antartico. La N/R Laura Bassi è oggi l'unica nave italiana in grado di operare in mari polari, sia in Antartide sia in Artico. Il gioiello della ricerca italiana in mare è un'imbarcazione rompighiaccio, conforme alle nuove regole internazionali per l'accesso delle navi alle aree polari (il cosiddetto 'Polar Code'), e pertanto riesce ad accedere a zone coperte da ghiaccio marino, cosa che in passato non era mai stata possibile con navi italiane. È di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS da maggio 2019 ma è a supporto di tutta la comunità scientifica, grazie a un accordo tra i principali Enti nazionali che studiano le aree polari e ne gestiscono le infrastrutture. È una nave polivalente che ha capacità di ricerca scientifica associata ad una notevole capacità di trasporto di materiali e persone. Ha le seguenti caratteristiche tecniche: Caratteristiche generali: Anno di costruzione: 1995 Categoria: ICE 05 E0 - Special Purpose Ship Posizionamento dinamico DP2 Lunghezza 80 m Larghezza 17 m Stazza 4028 tonnellate Capacità di carico: Gru da 50 t a 10 metri Stiva da 3000 m³ Ponte di volo per elicotteri Laura Maria Caterina Bassi Veratti o Verati, nota anche come Laura Bassi o Laura Bassi Veratti (Bologna, 29 ottobre 1711 - Bologna, 20 febbraio 1778), è stata una fisica italiana, nota perché fu una delle prime donne laureate in Italia e, in età moderna, la prima al mondo a ottenere una cattedra universitaria. Foto Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il

Nave Ong Solidaire diretta al porto di Ancona, a bordo 170 naufraghi

La nave umanitaria della Ong Solidaire è diretta verso il porto di Ancona con migranti naufraghi tratti in salvo nei giorni scorsi in acque internazionali della zona Sar libica. Stando alle prime informazioni, a bordo dell'imbarcazione ci sarebbero circa 170 migranti. La Prefettura di Ancona ha comunicato che, secondo le attuali informazioni, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del porto dorico nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Questo è un articolo pubblicato il 18-04-2025 alle 19:28 sul giornale del 19 aprile 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Nave Ong Solidaire diretta al porto di Ancona, a bordo 170 naufraghi



04/18/2025 19:30

La nave umanitaria della Ong Solidaire è diretta verso il porto di Ancona con migranti naufraghi tratti in salvo nei giorni scorsi in acque internazionali della zona Sar libica. Stando alle prime informazioni, a bordo dell'imbarcazione ci sarebbero circa 170 migranti. La Prefettura di Ancona ha comunicato che, secondo le attuali informazioni, dovrebbe attraccare alla banchina 19 del porto dorico nel pomeriggio di martedì 22 aprile. Questo è un articolo pubblicato il 18-04-2025 alle 19:28 sul giornale del 19 aprile 2025 0 letture Commenti.

CIVITAVECCHIA: CONFERMATO PER IL 2024 L'IMPORTANTE RUOLO DI PRESIDIO SVOLTO DALL'UFFICIO DELLE DOGANE

(AGENPARL) - Fri 18 April 2025 **Civitavecchia**, 18 aprile 2025- Prevenire e contrastare l'evasione tributaria e gli illeciti extra-tributari inerenti al traffico di merci, esporre le competenze dell'Agenzia agli studenti e rafforzare la collaborazione con enti benefici. Questi solo alcuni degli obiettivi perseguiti dall'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** nel 2024, a testimonianza dell'attiva presenza sul territorio di competenza. L'accertamento di frodi doganali, condotto grazie ad una sempre più accurata analisi dei rischi che ha permesso controlli mirati su merci e passeggeri in arrivo nel **porto**, ha consentito sequestri di oltre 800 chili di stupefacenti per traffico illecito, nonché di ingenti quantitativi di tabacchi per contrabbando e di prodotti che riportavano impropriamente l'indicazione del marchio CE. Significativo il potenziamento dei servizi doganali assicurati prontamente, in particolare in relazione all'importante sviluppo del settore crocieristico nel **porto** di **Civitavecchia** che, nel 2024, ha raggiunto e superato la ragguardevole soglia dei 3 milioni di passeggeri. Nell'ambito delle verifiche è stata scoperta una frode nel settore dell'IVA intracomunitaria per oltre 2 milioni di euro. Inoltre, in riferimento alla materia delle accise, sono stati svolti controlli qualitativi sui carburanti di provenienza extra-UE, che si sono conclusi con sanzioni ai responsabili per il rinvenimento di prodotti con quantità di zolfo superiore al limite massimo consentito. Il personale dell'Ufficio delle Dogane ha accolto, per attività formative, gli studenti dell'Università della "Tuscia" e dell'Istituto Superiore "Baccelli", illustrando loro il ruolo strategico dell'Agenzia non solo in ambito nazionale, ma soprattutto europeo, attraverso lezioni frontali in aula e attività pratiche sul campo. In ambito sociale, l'Ufficio ha donato alla Comunità di Sant'Egidio oltre 25mila capi di abbigliamento e, grazie alla firma del Protocollo di intesa contro lo "spreco alimentare" fra la Direzione territoriale Lazio e Abruzzo, Costa Crociere e Croce Rossa Italiana, oltre 2.500 chili di cibo destinati alle famiglie indigenti della città. I risultati raggiunti confermano, ancora una volta, l'impegno ed il ruolo di presidio dell'Agenzia sul territorio a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.



Mercantile fermato in porto dalla Guardia Costiera

redazione web **CIVITAVECCHIA** - Nella giornata di ieri, nell'ambito dell'incessante attività di monitoraggio del rispetto degli standard di sicurezza del naviglio mercantile nei porti laziali, a seguito di una ispezione di sicurezza condotta dal personale della Capitaneria di **Porto** è stato disposto il fermo di una nave mercantile straniera nel **porto** di **Civitavecchia**. Il team ispettivo della Capitaneria specializzato in sicurezza della navigazione, dopo un controllo durato più di 7 ore, ha constatato che l'unità, un mercantile di bandiera portoghese di 130 metri e 7532 tonnellate di stazza, costruito nel 2007, non rispettava gli standard internazionali in materia di sicurezza. Nello specifico, tra le irregolarità più gravi gli ispettori riscontravano carenze addestrative dell'equipaggio e, ancor più importante, nella sala macchine riscontravano serie mancanze relative alle norme di prevenzione antincendio. Di rilevante importanza anche la mancata gestione della manutenzione di alcuni impianti di fondamentale importanza come ad esempio i motori diesel con evidenti perdite di gasolio e le valvole di sicurezza per l'arresto del carburante, in parte non funzionanti. Nell'insieme sono state elevate ben 18 deficienze che dovranno essere sanate e riverificate dagli ispettori PSC (Port State Control) della Guardia Costiera prima di consentire nuovamente la partenza della nave per la navigazione. Si tratta della seconda detenzione di una nave straniera da inizio anno, su un totale di 20 navi straniere ispezionate tra quelle selezionate dal sistema di monitoraggio internazionale del Memorandum di Parigi sul Port State Control.



Dogane, confermato per il 2024 l'importante ruolo di presidio

redazione web **CIVITAVECCHIA** - Prevenire e contrastare l'evasione tributaria e gli illeciti extra-tributari inerenti al traffico di merci, esporre le competenze dell'Agenzia agli studenti e rafforzare la collaborazione con enti benefici. Questi solo alcuni degli obiettivi perseguiti dall'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** nel 2024, a testimonianza dell'attiva presenza sul territorio di competenza. L'accertamento di frodi doganali, condotto grazie ad una sempre più accurata analisi dei rischi che ha permesso controlli mirati su merci e passeggeri in arrivo nel **porto**, ha consentito sequestri di oltre 800 chili di stupefacenti per traffico illecito, nonché di ingenti quantitativi di tabacchi per contrabbando e di prodotti che riportavano impropriamente l'indicazione del marchio CE. Significativo il potenziamento dei servizi doganali assicurati prontamente, in particolare in relazione all'importante sviluppo del settore crocieristico nel **porto** di **Civitavecchia** che, nel 2024, ha raggiunto e superato la ragguardevole soglia dei 3 milioni di passeggeri. Nell'ambito delle verifiche è stata scoperta una frode nel settore dell'IVA intracomunitaria per oltre 2 milioni di euro. Inoltre, in riferimento alla materia delle accise, sono stati svolti controlli qualitativi sui carburanti di provenienza extra-UE, che si sono conclusi con sanzioni ai responsabili per il rinvenimento di prodotti con quantità di zolfo superiore al limite massimo consentito. Il personale dell'Ufficio delle Dogane ha accolto, per attività formative, gli studenti dell'Università della "Tuscia" e dell'Istituto Superiore "Baccelli", illustrando loro il ruolo strategico dell'Agenzia non solo in ambito nazionale, ma soprattutto europeo, attraverso lezioni frontali in aula e attività pratiche sul campo. In ambito sociale, l'Ufficio ha donato alla Comunità di Sant'Egidio oltre 25mila capi di abbigliamento e, grazie alla firma del Protocollo di intesa contro lo "spreco alimentare" fra la Direzione territoriale Lazio e Abruzzo, Costa Crociere e Croce Rossa Italiana, oltre 2.500 chili di cibo destinati alle famiglie indigenti della città. I risultati raggiunti confermano, ancora una volta, l'impegno ed il ruolo di presidio dell'Agenzia sul territorio a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.



redazione web **CIVITAVECCHIA** - Prevenire e contrastare l'evasione tributaria e gli illeciti extra-tributari inerenti al traffico di merci, esporre le competenze dell'Agenzia agli studenti e rafforzare la collaborazione con enti benefici. Questi solo alcuni degli obiettivi perseguiti dall'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia nel 2024, a testimonianza dell'attiva presenza sul territorio di competenza. L'accertamento di frodi doganali, condotto grazie ad una sempre più accurata analisi dei rischi che ha permesso controlli mirati su merci e passeggeri in arrivo nel porto, ha consentito sequestri di oltre 800 chili di stupefacenti per traffico illecito, nonché di ingenti quantitativi di tabacchi per contrabbando e di prodotti che riportavano impropriamente l'indicazione del marchio CE. Significativo il potenziamento dei servizi doganali assicurati prontamente, in particolare in relazione all'importante sviluppo del settore crocieristico nel porto di Civitavecchia che, nel 2024, ha raggiunto e superato la ragguardevole soglia dei 3 milioni di passeggeri. Nell'ambito delle verifiche è stata scoperta una frode nel settore dell'IVA intracomunitaria per oltre 2 milioni di euro. Inoltre, in riferimento alla materia delle accise, sono stati svolti controlli qualitativi sui carburanti di provenienza extra-UE, che si sono conclusi con sanzioni ai responsabili per il rinvenimento di prodotti con quantità di zolfo superiore al limite massimo consentito. Il personale dell'Ufficio delle Dogane ha accolto, per attività formative, gli studenti dell'Università della "Tuscia" e dell'Istituto Superiore "Baccelli", illustrando loro il ruolo strategico dell'Agenzia non solo in ambito nazionale, ma soprattutto europeo, attraverso lezioni frontali in aula e attività pratiche sul campo. In ambito sociale, l'Ufficio ha donato alla Comunità di Sant'Egidio oltre 25mila capi di abbigliamento e, grazie alla firma del Protocollo di intesa contro lo "spreco alimentare" fra la Direzione territoriale Lazio e Abruzzo, Costa Crociere e Croce Rossa Italiana, oltre 2.500 chili di cibo destinati alle famiglie indigenti della città. I risultati raggiunti confermano,

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mercantile fermato in porto dalla Guardia Costiera

CIVITAVECCHIA - Nella giornata di ieri, nell'ambito dell'incessante attività di monitoraggio del rispetto degli standard di sicurezza del naviglio mercantile nei porti laziali, a seguito di una ispezione di sicurezza condotta dal personale della Capitaneria di **Porto** è stato disposto il fermo di una nave mercantile straniera nel **porto** di **Civitavecchia**. Il team ispettivo della Capitaneria specializzato in sicurezza della navigazione, dopo un controllo durato più di 7 ore, ha constatato che l'unità, un mercantile di bandiera portoghese di 130 metri e 7532 tonnellate di stazza, costruito nel 2007, non rispettava gli standard internazionali in materia di sicurezza. Nello specifico, tra le irregolarità più gravi gli ispettori riscontravano carenze addestrative dell'equipaggio e, ancor più importante, nella sala macchine riscontravano serie mancanze relative alle norme di prevenzione antincendio. Di rilevante importanza anche la mancata gestione della manutenzione di alcuni impianti di fondamentale importanza come ad esempio i motori diesel con evidenti perdite di gasolio e le valvole di sicurezza per l'arresto del carburante, in parte non funzionanti. Nell'insieme sono state elevate ben 18 deficienze che dovranno essere sanate e riverificate dagli ispettori PSC (Port State Control) della Guardia Costiera prima di consentire nuovamente la partenza della nave per la navigazione. Si tratta della seconda detenzione di una nave straniera da inizio anno, su un totale di 20 navi straniere ispezionate tra quelle selezionate dal sistema di monitoraggio internazionale del Memorandum di Parigi sul Port State Control Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dogane, confermato per il 2024 l'importante ruolo di presidio

CIVITAVECCHIA - Prevenire e contrastare l'evasione tributaria e gli illeciti extra-tributari inerenti al traffico di merci, esporre le competenze dell'Agenzia agli studenti e rafforzare la collaborazione con enti benefici. Questi solo alcuni degli obiettivi perseguiti dall'Ufficio delle Dogane di **Civitavecchia** nel 2024, a testimonianza dell'attiva presenza sul territorio di competenza. L'accertamento di frodi doganali, condotto grazie ad una sempre più accurata analisi dei rischi che ha permesso controlli mirati su merci e passeggeri in arrivo nel **porto**, ha consentito sequestri di oltre 800 chili di stupefacenti per traffico illecito, nonché di ingenti quantitativi di tabacchi per contrabbando e di prodotti che riportavano impropriamente l'indicazione del marchio CE. Significativo il potenziamento dei servizi doganali assicurati prontamente, in particolare in relazione all'importante sviluppo del settore crocieristico nel **porto** di **Civitavecchia** che, nel 2024, ha raggiunto e superato la ragguardevole soglia dei 3 milioni di passeggeri. Nell'ambito delle verifiche è stata scoperta una frode nel settore dell'IVA intracomunitaria per oltre 2 milioni di euro. Inoltre, in riferimento alla materia delle accise, sono stati svolti controlli qualitativi sui carburanti di provenienza extra-UE, che si sono conclusi con sanzioni ai responsabili per il rinvenimento di prodotti con quantità di zolfo superiore al limite massimo consentito. Il personale dell'Ufficio delle Dogane ha accolto, per attività formative, gli studenti dell'Università della "Tuscia" e dell'Istituto Superiore "Baccelli", illustrando loro il ruolo strategico dell'Agenzia non solo in ambito nazionale, ma soprattutto europeo, attraverso lezioni frontali in aula e attività pratiche sul campo. In ambito sociale, l'Ufficio ha donato alla Comunità di Sant'Egidio oltre 25mila capi di abbigliamento e, grazie alla firma del Protocollo di intesa contro lo "spreco alimentare" fra la Direzione territoriale Lazio e Abruzzo, Costa Crociere e Croce Rossa Italiana, oltre 2.500 chili di cibo destinati alle famiglie indigenti della città. I risultati raggiunti confermano, ancora una volta, l'impegno ed il ruolo di presidio dell'Agenzia sul territorio a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini



CIVITAVECCHIA - Prevenire e contrastare l'evasione tributaria e gli illeciti extra-tributari inerenti al traffico di merci, esporre le competenze dell'Agenzia agli studenti e rafforzare la collaborazione con enti benefici. Questi solo alcuni degli obiettivi perseguiti dall'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia nel 2024, a testimonianza dell'attiva presenza sul territorio di competenza. L'accertamento di frodi doganali, condotto grazie ad una sempre più accurata analisi dei rischi che ha permesso controlli mirati su merci e passeggeri in arrivo nel porto, ha consentito sequestri di oltre 800 chili di stupefacenti per traffico illecito, nonché di ingenti quantitativi di tabacchi per contrabbando e di prodotti che riportavano impropriamente l'indicazione del marchio CE. Significativo il potenziamento dei servizi doganali assicurati prontamente, in particolare in relazione all'importante sviluppo del settore crocieristico nel porto di Civitavecchia che, nel 2024, ha raggiunto e superato la ragguardevole soglia dei 3 milioni di passeggeri. Nell'ambito delle verifiche è stata scoperta una frode nel settore dell'IVA intracomunitaria per oltre 2 milioni di euro. Inoltre, in riferimento alla materia delle accise, sono stati svolti controlli qualitativi sui carburanti di provenienza extra-UE, che si sono conclusi con sanzioni ai responsabili per il rinvenimento di prodotti con quantità di zolfo superiore al limite massimo consentito. Il personale dell'Ufficio delle Dogane ha accolto, per attività formative, gli studenti dell'Università della "Tuscia" e dell'Istituto Superiore "Baccelli", illustrando loro il ruolo strategico dell'Agenzia non solo in ambito nazionale, ma soprattutto europeo, attraverso lezioni frontali in aula e attività pratiche sul campo. In ambito sociale, l'Ufficio ha donato alla Comunità di Sant'Egidio oltre 25mila capi di abbigliamento e, grazie alla firma del Protocollo di intesa contro lo "spreco alimentare" fra la Direzione territoriale Lazio e Abruzzo, Costa Crociere e Croce Rossa Italiana, oltre 2.500 chili di cibo destinati alle famiglie indigenti della città. I risultati raggiunti confermano, ancora una volta, l'impegno ed

Al Villaggio IN Italia la premiazione del concorso 'Il mare è..'

Per gli studenti anche una visita sul Vespucci a Taranto La Conference hall del Villaggio IN Italia di Taranto, l'esposizione itinerante che segue il tour Mediterraneo dell'Amerigo Vespucci, ha ospitato questa mattina la premiazione della seconda edizione del concorso "Il mare è", riservato agli studenti delle classi quinte delle scuole primarie e alle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado e che ha previsto la realizzazione di elaborati fotografici, grafico-pittorici ed elaborati multimediali. L'iniziativa rientra all'interno di un progetto a più ampio respiro promosso dal Comando Interregionale Marittimo Sud dal titolo "Il mare e Taranto, un gioco di Squadra!" che dal 3 marzo al 10 aprile ha visto i comandi della Marina Militare di Taranto e Grottaglie, le sedi del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, la Capitaneria di Porto di Taranto, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, l'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA)-Cnr aprire le proprie sedi agli studenti di Taranto e provincia. Il concorso il "mare è" promosso dalla Marina Militare e supportato dalla Gazzetta del Mezzogiorno e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto si è posto l'obiettivo di favorire tra i giovani la conoscenza delle attività afferenti alla marittimità e alla diffusione della cultura del mare. Alla cerimonia sono stati assegnati premi ai primi 3 classificati della scuola primaria e della secondaria di 1° e 2° grado, ed un premio "originalità", mentre all'istituto d'istruzione secondaria superiore "Liside - F.S. Cabrini"-Taranto è stato assegnato il premio speciale "il mare e Taranto, un gioco di Squadra" per essere stato l'istituto con il maggior numero di studenti (circa 750) che hanno visitato le sedi che hanno aderito al progetto. Ad attendere i giovani ed entusiasti vincitori è stata l'Amerigo Vespucci, in sosta nel suggestivo canale navigabile di Taranto in occasione della settima tappa del Tour Mediterraneo.. Gli studenti, infatti, dopo le foto di rito scattate alla presenza del Comandante Interregionale Marittimo Sud, l'ammiraglio Vincenzo Montanaro, del comandante dell'unità, il capitano di vascello Giuseppe Lai, hanno potuto vivere l'emozione di visitare l'ambasciatrice del "made in Italy" nel mondo e di vivere, attraverso le testimonianze del personale di bordo, le esperienze vissute nel corso del Tour Mondiale, progetto voluto dal Ministro della Difesa, Guido Crosetto, supportato dalla Difesa e 12 dicasteri.



Per gli studenti anche una visita sul Vespucci a Taranto La Conference hall del Villaggio IN Italia di Taranto, l'esposizione itinerante che segue il tour Mediterraneo dell'Amerigo Vespucci, ha ospitato questa mattina la premiazione della seconda edizione del concorso "Il mare è..", riservato agli studenti delle classi quinte delle scuole primarie e alle classi della scuola secondaria di primo e secondo grado e che ha previsto la realizzazione di elaborati fotografici, grafico-pittorici ed elaborati multimediali. L'iniziativa rientra all'interno di un progetto a più ampio respiro promosso dal Comando Interregionale Marittimo Sud dal titolo "Il mare e Taranto, un gioco di Squadra!" che dal 3 marzo al 10 aprile ha visto i comandi della Marina Militare di Taranto e Grottaglie, le sedi del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, la Capitaneria di Porto di Taranto, la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, l'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA)-Cnr aprire le proprie sedi agli studenti di Taranto e provincia. Il concorso il "mare è..", promosso dalla Marina Militare e supportato dalla Gazzetta del Mezzogiorno e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto si è posto l'obiettivo di favorire tra i giovani la conoscenza delle attività afferenti alla marittimità e alla diffusione della cultura del mare. Alla cerimonia sono stati assegnati premi ai primi 3 classificati della scuola primaria e della secondaria di 1° e 2° grado, ed un premio "originalità", mentre all'istituto d'istruzione secondaria superiore "Liside - F.S. Cabrini"-Taranto è stato assegnato il premio speciale "il mare e Taranto, un gioco di Squadra" per essere stato l'istituto con il maggior numero di studenti (circa 750) che hanno visitato le sedi che hanno aderito al progetto. Ad attendere i giovani ed

Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sottoscritta convenzione tra Università Mediterranea e Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per fa diventare il porto di Vibo un Green Port

(AGENPARL) - Fri 18 April 2025 Sottoscritta convenzione tra Università Mediterranea e Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per fa diventare il porto di Vibo un Green Port Nei giorni scorsi è stata sottoscritta una convenzione tra l'Università Mediterranea Dipartimento di Ingegneria DICEAM, con il laboratorio naturale di ingegneria marittima NOEL e l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presenti alla firma il Presidente della ADSP Andrea Agostinelli, il Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria prof. Giuseppe Zimbalatti, il Direttore del DICEAM prof. Giuseppe Barbaro, il prof. Felice Arena, responsabile scientifico della convenzione ed il personale coinvolto nell'accordo. La convenzione prevede un contributo importante per lo sviluppo del Porto di Vibo Valentia, inserito all'interno dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Nello specifico, saranno eseguiti gli studi propedeutici alla realizzazione del prolungamento della diga foranea del porto di Vibo con cassoni di tipo REWEC3, per sfruttare l'energia delle onde del mare. Il prolungamento della diga di sopraflutto è già inserito nella pianificazione del porto di Vibo Valentia. I cassoni REWEC3 sono una invenzione del prof. Paolo Boccotti, Emerito dell'Università Mediterranea e fondatore del laboratorio NOEL. Lo studio vedrà una possibile applicazione di una idea nata e sviluppata in un laboratorio della Mediterranea, il NOEL, in un importante porto della Calabria. Considerando l'energia che sarà possibile produrre dalle onde di mare, il porto di Vibo Valentia diventerà un Green Port, capace, cioè di produrre al suo interno l'energia necessaria al funzionamento del porto, utilizzando una fonte energetica totalmente rinnovabile, le onde del mare. La convenzione si inquadra all'interno dell'accordo di programma quadro sottoscritto un mese fa dal presidente Agostinelli e dal Rettore Zimbalatti, per una collaborazione tra la Mediterranea e l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Reggio Calabria 18 aprile 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



(AGENPARL) - Fri 18 April 2025 Sottoscritta convenzione tra Università Mediterranea e Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio per fa diventare il porto di Vibo un Green Port Nei giorni scorsi è stata sottoscritta una convenzione tra l'Università Mediterranea Dipartimento di Ingegneria DICEAM, con il laboratorio naturale di Ingegneria marittima NOEL e l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presenti alla firma il Presidente della ADSP Andrea Agostinelli, il Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria prof. Giuseppe Zimbalatti, il Direttore del DICEAM prof. Giuseppe Barbaro, il prof. Felice Arena, responsabile scientifico della convenzione ed il personale coinvolto nell'accordo. La convenzione prevede un contributo importante per lo sviluppo del Porto di Vibo Valentia, inserito all'interno dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Nello specifico, saranno eseguiti gli studi propedeutici alla realizzazione del prolungamento della diga foranea del porto di Vibo con cassoni di tipo REWEC3, per sfruttare l'energia delle onde del mare. Il prolungamento della diga di sopraflutto è già inserito nella pianificazione del porto di Vibo Valentia. I cassoni REWEC3 sono una invenzione del prof. Paolo Boccotti, Emerito dell'Università Mediterranea e fondatore del laboratorio NOEL. Lo studio vedrà una possibile applicazione di una idea nata e sviluppata in un laboratorio della Mediterranea, il NOEL, in un importante porto della Calabria. Considerando l'energia che sarà possibile produrre dalle onde di mare, il porto di Vibo Valentia diventerà un Green Port, capace, cioè di produrre al suo interno l'energia necessaria al funzionamento del porto, utilizzando una fonte energetica totalmente rinnovabile, le onde del mare. La convenzione si inquadra all'interno dell'accordo di programma

Gioia Tauro, vandalizzata l'auto dell'ammiraglio Agostinelli

Il personale dell'Authority calabrese si schiera al fianco del presidente GIOIA TAURO. Succede anche questo: l'auto privata del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale calabrese è stata vandalizzata nottetempo sotto la sua abitazione. E' successo qualche giorno fa: e visto l'aplomb di **Andrea Agostinelli**, non nuovo a minacce in un'area della Calabria non certo immune da vari generi di delinquenza, non meraviglia che si sia saputo solo oggi per il comunicato di solidarietà firmato dal personale dell'istituzione portuale gioiese. Ecco: «Il segretario generale facente funzioni, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio intendono manifestare la massima solidarietà e vicinanza umana al presidente **Agostinelli** per il vile atto intimidatorio di cui egli è stato vittima». I lavoratori dell'ente tengono a far sentire in maniera forte «la propria voce di totale condivisione per l'operato passato, presente e futuro del presidente **Agostinelli**». Nel comunicato si sottolinea che il personale dell'Authority calabrese è «ben conscio di far parte di una struttura la cui attività si riverbera all'interno di territori complessi, le cui dinamiche politico economiche non sono sempre facilmente decifrabili»: per tale ragione - viene sottolineato - il personale è «unito nello sposare la governance del presidente **Agostinelli**, sempre orientata alla prevalenza dell'interesse pubblico dei molti su quello particolare». L'ultima sottolineatura è l'augurio del personale: «L'operato dell'ente - conclude la nota - continui ad essere ispirato ai principi che ne hanno caratterizzato l'ultimo decennio, anche per far sì che simili gesti vigliacchi, sicuramente ad opera di pochi ma che possono essere espressione della volontà di altri, restino sempre episodi isolati ed avversati dai più».



I dipendenti dell'AdSp esprimono solidarietà al presidente Agostinelli

GIOIA TAURO - Nei giorni scorsi l'auto del presidente dell'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli è stata vandalizzata nei pressi della sua abitazione a San Ferdinando. Un atto che ha suscitato la ferma condanna anche della Uil di Reggio Calabria "per il grave atto intimidatorio. Questo gesto rappresenta non solo un attacco diretto a un dirigente dello Stato, ma anche un tentativo di destabilizzare il tessuto sociale ed economico della portualità calabrese" aveva scritto l'organizzazione sindacale. Oggi arriva una nota scritta con la quale i dipendenti dell'AdSp esprimono la loro solidarietà e vicinanza al presidente. "Il segretario generale facente funzioni, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'AdSp MTMI -si leggono intendono manifestare la massima solidarietà e vicinanza umana al presidente Agostinelli per il vile atto intimidatorio di cui egli è stato vittima. Il personale dell'AdSp ha ritenuto di attendere che il clamore mediatico suscitato dal vigliacco gesto si placasse per far sentire in maniera forte la propria voce di totale condivisione per l'operato passato, presente e futuro del presidente Agostinelli. Il personale dell'AdSp MTMI è ben conscio di far parte di una struttura la cui attività si riverbera all'interno di territori complessi, le cui dinamiche politico economiche non sono sempre facilmente decifrabili; per tale ragione il personale è unito nello sposare la governance del presidente Agostinelli, sempre orientata alla prevalenza dell'interesse pubblico dei molti su quello particolare. L'augurio di tutto il personale -si conclude così la nota- è che l'operato dell'Ente continui ad essere ispirato ai principi che ne hanno caratterizzato l'ultimo decennio, anche per far sì che simili gesti vigliacchi sicuramente ad opera di pochi ma che possono essere espressione della volontà di altri restino sempre episodi isolati ed avversati dai più".



Atto intimidatorio al Presidente Agostinelli: Solidarietà dei dipendenti dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro

Gioia Tauro - Il Segretario Generale facente funzioni, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'AdSP MTMI intendono manifestare la massima solidarietà e vicinanza umana al Presidente Agostinelli per il vile atto intimidatorio di cui egli è stato vittima. Il personale dell'AdSP ha ritenuto di attendere che il clamore mediatico suscitato dal vigliacco gesto si placasse per far sentire in maniera forte la propria voce di totale condivisione per l'operato passato, presente e futuro del Presidente Agostinelli. Il personale dell'AdSP MTMI è ben conscio di far parte di una struttura la cui attività si riverbera all'interno di territori complessi, le cui dinamiche politico economiche non sono sempre facilmente decifrabili; per tale ragione il personale è unito nello sposare la governance del Presidente Agostinelli, sempre orientata alla prevalenza dell'interesse pubblico dei molti su quello particolare. L'augurio di tutto il personale dell'AdSP MTMI è che l'operato dell'Ente continui ad essere ispirato ai principi che ne hanno caratterizzato l'ultimo decennio, anche per far sì che simili gesti vigliacchi - sicuramente ad opera di pochi ma che possono essere espressione della volontà di altri - restino sempre episodi isolati ed avversati dai più.

Sea Reporter

Atto intimidatorio al Presidente Agostinelli: Solidarietà dei dipendenti dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro



04/18/2025 12:30 Redazione Seareporter

Gioia Tauro – Il Segretario Generale facente funzioni, i dirigenti e tutti i dipendenti dell'AdSP MTMI intendono manifestare la massima solidarietà e vicinanza umana al Presidente Agostinelli per il vile atto intimidatorio di cui egli è stato vittima. Il personale dell'AdSP ha ritenuto di attendere che il clamore mediatico suscitato dal vigliacco gesto si placasse per far sentire in maniera forte la propria voce di totale condivisione per l'operato passato, presente e futuro del Presidente Agostinelli. Il personale dell'AdSP MTMI è ben conscio di far parte di una struttura la cui attività si riverbera all'interno di territori complessi, le cui dinamiche politico economiche non sono sempre facilmente decifrabili; per tale ragione il personale è unito nello sposare la governance del Presidente Agostinelli, sempre orientata alla prevalenza dell'interesse pubblico dei molti su quello particolare. L'augurio di tutto il personale dell'AdSP MTMI è che l'operato dell'Ente continui ad essere ispirato ai principi che ne hanno caratterizzato l'ultimo decennio, anche per far sì che simili gesti vigliacchi – sicuramente ad opera di pochi ma che possono essere espressione della volontà di altri – restino sempre episodi isolati ed avversati dai più.

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Energia dalle onde a Vibo, sottoscritta l'intesa per il Green Port

Convenzione tra Università Mediterranea e Autorità di sistema di Gioia Tauro **Genova** - E' stata sottoscritta una convenzione tra l'Università Mediterranea Dipartimento di Ingegneria Diceam, laboratorio naturale di ingegneria marittima Noel e l' Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio . L'intesa è stata firmata dal presidente della Adsp Andrea Agostinelli, dal rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria Giuseppe Zimbalatti, dal direttore del Diceam Giuseppe Barbaro e da Felice Arena, responsabile scientifico dell'iniziativa. "La convenzione - è detto in un comunicato dell'ateneo - prevede un contributo importante per lo sviluppo del porto di Vibo Valentia, inserito all'interno dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Nello specifico, saranno eseguiti gli studi propedeutici alla realizzazione del prolungamento della diga foranea del porto di Vibo con cassoni di tipo Rewec3, per sfruttare l'energia delle onde del mare. Il prolungamento della diga di sopraflutto è già inserito nella pianificazione del porto di Vibo Valentia". "I cassoni Rewec3 - riporta ancora il comunicato - sono una invenzione di Paolo Boccotti, docente emerito dell'Università Mediterranea e fondatore del laboratorio Noel. Lo studio vedrà una possibile applicazione di una idea nata e sviluppata in un laboratorio della Mediterranea, il Noel, in un importante porto della Calabria. Considerando l'energia che sarà possibile produrre dalle onde di mare , il porto di Vibo Valentia diventerà un Green Port, capace, cioè di produrre al suo interno l'energia necessaria al funzionamento del porto, utilizzando una fonte energetica totalmente rinnovabile, le onde del mare. La convenzione si inquadra all'interno dell'accordo di programma quadro sottoscritto un mese fa dal presidente Agostinelli e dal rettore Zimbalatti, per una collaborazione tra la Mediterranea e l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio".



Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto

(AGENPARL) - Fri 18 April 2025 **Porti**: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto Comunicazione formale ai Presidenti di Calabria e Sicilia 18 aprile 2025 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto

04/18/2025 11:49:

(AGENPARL) - Fri 18 April 2025 Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto Comunicazione formale ai Presidenti di Calabria e Sicilia 18 aprile 2025 - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti. UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti dello Stretto, il Mit indica Francesc Rizzo per la presidenza

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti. Francesco Rizzo, avvocato specializzato in diritto penale e diritto marittimo. Ha svolto i ruoli di consigliere comunale a Lipari e dirigente nazionale di Fratelli d'Italia. L'AdSP dello Stretto amministra i porti di Messina-Tremestieri, Milazzo, Reggio, Villa San Giovanni e Saline Joniche.



Il Nautilus

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto

Roma . Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai Governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e Ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti.



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Francesco Rizzo designato alla presidenza dell'AdSP dello Stretto

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai presidenti delle Regioni Calabria e Sicilia, Roberto Occhiuto e Renato Schifani, la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'ente che gestisce i porti di **Messina**, **Tremestieri**, **Milazzo**, **Villa San Giovanni**, Reggio Calabria e Saline. Tra gli incarichi politici, Rizzo è stato consigliere comunale a **Messina** eletto nella lista di Alleanza Nazionale e si è poi candidato alle elezioni europee nel 2014 e nel 2019 e nel 2022 alla Camera dei deputati nelle liste di Fratelli d'Italia. In passato Rizzo ha più volte denunciato l'inutilità della costruzione del ponte sullo Stretto di **Messina**, progetto caro al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ne ha fatto l'emblema del suo programma di rilancio delle infrastrutture nazionali.



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSp Stretto: c'è la conferma di Francesco Rizzo alla presidenza

ROMA - Eccolo, c'è il secondo nome dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuali scadute e commissariate. Dopo Matteo Paroli, Francesco Rizzo è designato alla presidenza dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto, commissariata dal Novembre del 2023 e guidata per questo anno e mezzo da Antonio Ranieri. Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in queste ore ha avviato l'iter finale per la nomina con una comunicazione formale ai presidenti di Calabria e Sicilia, Roberto Occhiuto e Renato Schifani. La comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina è firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, e rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti. Chi è Francesco Rizzo Avvocato, classe 1974, dal 2002 svolge l'attività forense, con specializzazione in diritto dei trasporti. Il suo nome circolava già da diverso tempo ed era dato praticamente certo alla guida dell'Autorità portuale che è chiamata ad operare su due diverse regioni. Consigliere comunale del comune di Messina, è stato presidente della Commissione consiliare "Grandi opere, programmi complessi, ponte sullo Stretto". Nel mare ha svolto anche il servizio militare con il grado di guardia marina presso l'Accademia navale di Livorno e le direzioni marittime del porto di Ravenna e Reggio Calabria. Qui il suo CV completo.

Messaggero Marittimo.it



AdSp Stretto: c'è la conferma di Francesco Rizzo alla presidenza

ROMA - Eccolo, c'è il secondo nome dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuali scadute e commissariate. Dopo Matteo Paroli, **Francesco Rizzo è designato alla presidenza dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto**, commissariata dal Novembre del 2023 e guidata per questo anno e mezzo da Antonio Ranieri.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in queste ore ha avviato l'iter finale per la nomina con una comunicazione formale ai presidenti di Calabria e Sicilia, **Roberto Occhiuto e Renato Schifani**.

La comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina è firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro **Matteo Salvini**, e rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti.

Chi è Francesco Rizzo

Avvocato, classe 1974, dal 2002 svolge l'attività forense, con specializzazione in diritto dei trasporti.

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della Società editrice. Tutti i diritti sono riservati. Copyright © 2025 - Società Editoriale Marittima s.r.l. Sede sociale: Piazza Genova, 12 - Livorno (LI) - Italia. Registro delle imprese di Livorno: 03089204977 - P.IVA 02089204977 - Codice fiscale 03089204977

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri ancora insabbiato, la Uil Trasporti sollecita interventi

Oggi eseguiti i rilievi tecnici al porto di Tremestieri, ma l'esito resta attualmente negativo in merito alla riapertura della struttura. Servono ulteriori verifiche subacquee per ispezionare i fondali, ma, a causa dell'indisponibilità dei sommozzatori, queste potrebbero slittare addirittura a martedì. Una prospettiva inaccettabile secondo la Uiltrasporti, che denuncia con forza l'ennesimo ritardo in una situazione che ha ormai raggiunto livelli di emergenza occupazionale e di sicurezza "Non possiamo permetterci di aspettare altri giorni - afferma il segretario generale Nino Di Mento - serve un intervento immediato delle Istituzioni affinché le ulteriori ispezioni vengano effettuate già nella giornata odierna. Il tempo non gioca a nostro favore: i lavoratori attendono risposte e il porto non può restare paralizzato." La Uiltrasporti richiama l'attenzione di tutte le autorità competenti affinché si attivino con urgenza per garantire la tempestiva ripresa delle attività portuali, fondamentali per l'economia e l'occupazione locale. "Non possiamo permettere che la burocrazia rallenti ciò che dovrebbe essere una priorità assoluta: la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia della continuità lavorativa," conclude il sindacalista.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Milazzo, l'avvocato Ciccio Rizzo guiderà l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Sarà Francesco Rizzo, avvocato penalista messinese a guidare l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto , il ministero dei Trasporti gli affiderà un incarico di commissario per un breve periodo, poi, dopo l'intesa con le due Regioni interessate, Calabria e Sicilia, lo nominerà presidente dell'**Autorità** che sovrintende i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Reggio, Villa San Giovanni e Saline.



Collegamenti Isole minori: niente aumenti, ma serve più dialogo

Scongiurato il rischio di un aumento delle tariffe del 10% di traghetti e aliscafi precedentemente previsto da e per le Isole minori **MESSINA** - È stato scongiurato il rischio di un aumento delle tariffe del 10% di traghetti e aliscafi precedentemente previsto da e per le Isole minori a partire dal 1° aprile, decisione che era stata presa dalle compagnie Caronte & Tourist Isole Minori e Liberty Lines. Si è evitato così un incremento che, sommato agli aumenti avvenuti a partire dall'inizio del 2022, avrebbe prodotto un'impennata complessiva del 72%, particolarmente dura soprattutto considerando, invece, il contestuale taglio al numero delle corse e alla qualità generale del servizio. Per queste ragioni, nei giorni scorsi, all'esito della riunione tenuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani ha annunciato che, grazie al confronto con il ministro dei trasporti Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi, è stato bloccato l'aumento delle tariffe dei trasporti marittimi. L'aumento avrebbe causato notevoli disagi ai residenti "È stato possibile evitare un incremento che avrebbe causato notevoli disagi ai residenti, ai pendolari e ai turisti, tutelando così il diritto alla mobilità e alla continuità territoriale", ha dichiarato Schifani, sottolineando la "gestione attenta e risolutiva" della vicenda. La questione avrebbe generato a cascata diverse criticità anche nei confronti degli operatori del settore, come Federalberghi, Federconsumatori e Confimprenditori, e le istituzioni dei singoli Comuni, che avevano infatti registrato la notizia con grande apprensione, preoccupati per le conseguenze negative che l'aumento avrebbe generato soprattutto in vista dell'imminente inizio della stagione turistica. Al QdS il sindaco di Lipari, Riccardo Gullo Ha parlato al QdS il sindaco di Lipari, Riccardo Gullo, in riferimento al mancato confronto con gli Enti locali prima dell'apertura di un tavolo tecnico con il Ministero dei Trasporti. "Le economie insulari - ha dichiarato il sindaco - soffrono particolarmente la stagionalità. Durante l'inverno alcune isole si spopolano completamente e questo aspetto, di per sé considerato, penalizza l'economia di questi territori. Se a questo aggiungiamo un aumento dei prezzi per gli spostamenti che i cittadini sono spesso costretti a fare, è chiaro che l'economia locale subisca una batosta. Se io abito in un luogo 'disagiato', devo quantomeno avere la possibilità di accedere a dei prezzi privilegiati, invece accade che acquistare il biglietto di un traghetto corrisponda a prendere un volo intercontinentale. Le difficoltà che stanno affrontando le compagnie marittime non possono essere scaricate totalmente sui cittadini delle isole minori. Anche per questo come Amministrazione abbiamo redatto moltissimi documenti destinati alla Regione e allo Stato". "Uno dei principi sanciti dalla nostra Costituzione - ha concluso il primo cittadino - è quello della concertazione tra gli enti rappresentativi del territorio. La mancata consultazione

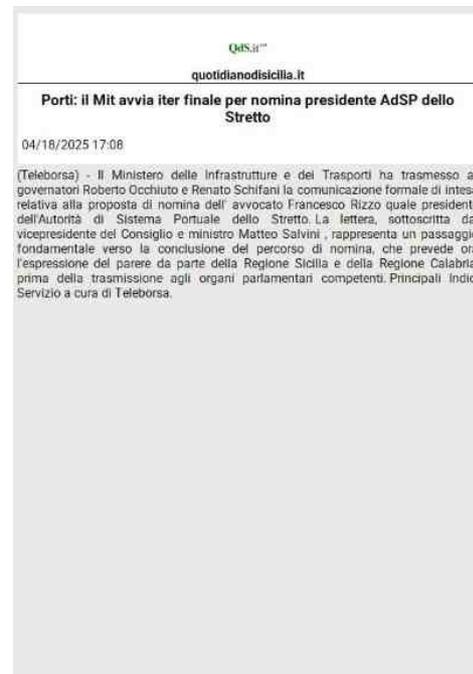


Scongiurato il rischio di un aumento delle tariffe del 10% di traghetti e aliscafi precedentemente previsto da e per le isole minori MESSINA - È stato scongiurato il rischio di un aumento delle tariffe del 10% di traghetti e aliscafi precedentemente previsto da e per le isole minori a partire dal 1° aprile, decisione che era stata presa dalle compagnie Caronte & Tourist Isole Minori e Liberty Lines. Si è evitato così un incremento che, sommato agli aumenti avvenuti a partire dall'inizio del 2022, avrebbe prodotto un'impennata complessiva del 72%, particolarmente dura soprattutto considerando, invece, il contestuale taglio al numero delle corse e alla qualità generale del servizio. Per queste ragioni, nei giorni scorsi, all'esito della riunione tenuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il presidente della Regione siciliana Renato Schifani ha annunciato che, grazie al confronto con il ministro dei trasporti Matteo Salvini e il viceministro Edoardo Rixi, è stato bloccato l'aumento delle tariffe dei trasporti marittimi. L'aumento avrebbe causato notevoli disagi ai residenti "È stato possibile evitare un incremento che avrebbe causato notevoli disagi ai residenti, ai pendolari e ai turisti, tutelando così il diritto alla mobilità e alla continuità territoriale", ha dichiarato Schifani, sottolineando la "gestione attenta e risolutiva" della vicenda. La questione avrebbe generato a cascata diverse criticità anche nei confronti degli operatori del settore, come Federalberghi, Federconsumatori e Confimprenditori, e le istituzioni dei singoli Comuni, che avevano infatti registrato la notizia con grande apprensione, preoccupati per le conseguenze negative che l'aumento avrebbe generato soprattutto in vista dell'imminente inizio della stagione turistica. Al QdS il sindaco di Lipari, Riccardo Gullo Ha parlato al QdS il sindaco di Lipari, Riccardo Gullo, in riferimento al mancato confronto con gli Enti locali prima dell'apertura di un tavolo tecnico con il Ministero dei Trasporti. "Le economie insulari - ha dichiarato il sindaco - soffrono particolarmente la stagionalità. Durante l'inverno alcune isole si spopolano completamente e questo aspetto, di per sé considerato, penalizza l'economia di questi territori. Se a questo aggiungiamo un aumento dei prezzi per gli spostamenti che i cittadini sono spesso costretti a fare, è chiaro che l'economia locale subisca una batosta. Se io abito in un luogo 'disagiato', devo quantomeno avere la possibilità di accedere a dei prezzi privilegiati, invece accade che acquistare il biglietto di un traghetto corrisponda a prendere un volo intercontinentale. Le difficoltà che stanno affrontando le compagnie marittime non possono essere scaricate totalmente sui cittadini delle isole minori. Anche per questo come Amministrazione abbiamo redatto moltissimi documenti destinati alla Regione e allo Stato". "Uno dei principi sanciti dalla nostra Costituzione - ha concluso il primo cittadino - è quello della concertazione tra gli enti rappresentativi del territorio. La mancata consultazione

tra la Regione e gli Enti locali rappresenta una violazione totale di questo principio. La legge costituzionale 7 novembre 2022, n. 2, ha modificato l'art. 119 Cost., aggiungendo un nuovo comma che recita: 'La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall' insularità ". Il sindaco Riccardo Gullo, evocando questo principio sancito nella Carta costituzionale, ha lanciato un appello: le istituzioni devono lavorare in sinergia per dare concreta applicazione a quanto stabilito dalla legge, per far sentire la presenza dello Stato ai cittadini e per tutelare loro e l'economia delle isole minori siciliane. Il pensiero del sindaco, e con lui quello di tanti amministratori locali, sembra quindi aver trovato ascolto. Resta adesso da capire se questo intervento rappresenterà solo una soluzione temporanea o se invece segnerà, finalmente, l'inizio di una pianificazione strutturata che metta davvero al centro le esigenze delle comunità insulari.

Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto

(Teleborsa) - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell' avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini , rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti. Principali Indici Servizio a cura di Teleborsa.



Autorità portuale dello Stretto, il ministero indica l'avvocato Rizzo

La comunicazione in una lettera inviata ai governatori Occhiuto e Schifani: ora dovranno esprimersi Regione Sicilia e Regione Calabria. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'**Autorità** di Sistema **Portuale** dello **Stretto**. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Francesco (Ciccio) Rizzo nuovo presidente indicato per l'Adsp dello Stretto

Previ l'intesa con i presidenti delle regioni Calabria e Sicilia e il passaggio (non vincolante) nelle competenti commissioni di Camera e Senato, il prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto di Messina sarà Francesco 'Ciccio' Rizzo. "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto" ha infatti fatto sapere una nota di Porta Pia. "La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti". Cinquantunenne, Ciccio Rizzo, attualmente consigliere comunale di Lipari in quota Fratelli d'Italia nella cui direzione nazionale siede da circa tre anni, è avvocato, "penalista e marittimista", specifica il suo sito personale, il curriculum reperibile in Comune autocertificata poi una specifica "competenza acquisita in diritto dei trasporti". Secondo la stampa locale l'indicazione è stata preceduta da alcuni malumori di Lega e Forza Italia su una presunta contrarietà di Rizzo alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, che l'interessato avrebbe però fugato con un post su Facebook a precisare come tale posizione attenesse solo al timore per il rischio di opera incompiuta: "L'attenzione del governo nei confronti del sud e dei nostri territori sono per me garanzia che le città dello Stretto potranno essere protagoniste di questo momento storico. Ciò supera l'enorme paura di questi anni - anche mia - che il ponte potesse restare un'incompiuta e che si potesse verificare una grande opera 'sopra' e le città 'sotto' tagliate fuori". L'accelerazione della nomina di Rizzo s'è resa necessaria per il Mit dal momento che l'attuale commissario dell'ente, l'ammiraglio Antonio Ranieri, dal 28 aprile subentrerà a Piero Pellizzari come Direttore Marittimo della Liguria, Capo del Compartimento marittimo e Comandante del **porto di Genova**.



Porti Il Mit ha sciolto la riserva in vista dell'imminente addio dell'attuale commissario Ranieri, destinato alla guida della Capitaneria di Genova di REDAZIONE SHIPPING ITALY Previ l'intesa con i presidenti delle regioni Calabria e Sicilia e il passaggio (non vincolante) nelle competenti commissioni di Camera e Senato, il prossimo presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto di Messina sarà Francesco 'Ciccio' Rizzo. "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto" ha infatti fatto sapere una nota di Porta Pia. "La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti". Cinquantunenne, Ciccio Rizzo, attualmente consigliere comunale di Lipari in quota Fratelli d'Italia nella cui direzione nazionale siede da circa tre anni, è avvocato, "penalista e marittimista", specifica il suo sito personale, il curriculum reperibile in Comune autocertificata poi una specifica "competenza acquisita in diritto dei trasporti". Secondo la stampa locale l'indicazione è stata preceduta da alcuni malumori di Lega e Forza Italia su una presunta contrarietà di Rizzo alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, che l'interessato avrebbe però fugato con un post su Facebook a precisare come tale posizione attenesse solo al timore per il rischio di opera incompiuta: "L'attenzione del governo nei confronti del sud e dei nostri territori sono per me garanzia che le città dello Stretto potranno essere protagoniste di questo momento storico. Ciò supera l'enorme paura di questi anni - anche mia - che il ponte potesse restare

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Autorità Portuale dello Stretto, conferme ufficiali sulla nomina del nuovo Presidente: la comunicazione formale a Occhiuto e Schifani

Il Ministero delle Infrastrutture avvia l'iter formale: comunicata l'intesa ai presidenti Occhiuto e Schifani. Ora si attende il parere delle Regioni Calabria e Sicilia. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell' **Autorità** di Sistema **Portuale** dello **Stretto**. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti.



Stretto Web

Autorità Portuale dello Stretto, conferme ufficiali sulla nomina del nuovo Presidente: la comunicazione formale a Occhiuto e Schifani




04/18/2025 12:09 Ilaria Calabrò

Il Ministero delle Infrastrutture avvia l'iter formale: comunicata l'intesa ai presidenti Occhiuto e Schifani. Ora si attende il parere delle Regioni Calabria e Sicilia. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti.

Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto

Comunicazione formale ai Presidenti di Calabria e Sicilia. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori Roberto Occhiuto e Renato Schifani la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



The screenshot shows the transportonline.com website. At the top, there is a navigation bar with the logo and links for 'ISCRIVITI ALLA RASSEGNA STAMPA', 'REGISTRATI', and 'AREA UTENTE'. Below the navigation bar, there is a section titled 'LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI' with a sub-header 'Qui puoi identificare aziende di spedizioni, trasporto logistico, servizi ed i responsabili logistica delle industrie.' and a 'Registrazione gratuita in 30 secondi' button. The main content area features the article title 'Porti: il Mit avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto' and a portrait of a man. Below the portrait, there is a sub-header 'Comunicazione formale ai Presidenti di Calabria e Sicilia.' and a short text snippet. At the bottom of the page, there is a footer with navigation links and a 'Iscriviti alla rassegna stampa' button.

Il Porto tra piano regolatore e investimenti: incontro con i sindacati

CATANIA - Le segreterie territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti di **Catania** esprimono apprezzamento per il confronto nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. Nell'incontro il presidente Francesco Di Sarcina ha illustrato nel dettaglio i contenuti del nuovo piano regolatore del **porto** di **Catania** (Prp), attualmente all'esame delle istituzioni. Durante l'incontro sono stati approfonditi tutti gli aspetti salienti della proposta, compresi quelli legati agli ampliamenti previsti a nord e a sud del **porto**, alle volumetrie, allo sviluppo diportistico e commerciale, nonché alla specializzazione del **porto** di **Catania** nel contesto nazionale. I punti chiariti con il presidente Chiariti anche alcuni punti che, nei giorni scorsi, avevano suscitato preoccupazioni nell'opinione pubblica, in particolare in merito alla Scogliera dell'Armisi e alla foce del Torrente Acquicella, che verrà riqualficata in chiave ambientale e paesaggistica. "È stato un confronto lungo e proficuo - dicono i segretari Edoardo Pagliaro (Filt Cgil), Mauro Torrisi (Fit Cisl) e Salvo Bonaventura (Uil Trasporti) - che ci ha consentito di avere finalmente una visione chiara, approfondita ed esaustiva del piano regolatore del **porto**, superando la frammentarietà di informazioni finora veicolate solo attraverso i media o il dibattito politico. Alla luce di quanto appreso, riconosciamo il valore del lavoro tecnico svolto dall'Autorità e la disponibilità al confronto dimostrata dal presidente Di Sarcina". La tutela e la crescita dell'occupazione I sindacati hanno inoltre sottolineato l'importanza strategica di un coinvolgimento continuativo nelle fasi successive del procedimento, ricevendo in tal senso ampie rassicurazioni da parte dell'Autorità portuale. Centrale, per i sindacati, sarà anche la tutela e la crescita dell'occupazione nel settore portuale, rispetto alla quale il Prp prevede scenari di sviluppo rilevanti. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Palermo: 15 milioni per la cantieristica navale

PALERMO - È stata finalizzata dal Banco BPM un'operazione di finanziamento da 15 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. L'accordo prevede l'attivazione di una linea master revolving con una durata massima di 24 mesi, utilizzabile attraverso singoli finanziamenti chirografari bullet della durata di 1, 3 o 6 mesi. Tale finanziamento coprirà l'acconto per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritari in ambito portuale, finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma del 13 Ottobre 2020. In particolare, il progetto riguarda il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, con un investimento complessivo di 81 milioni di euro. Si tratta di un'operazione di project financing che ci consente di completare alcuni dei più importanti lavori in corso, rimanendo perfettamente in linea con i cronoprogrammi previsti dal Piano operativo triennale dell'Authority, spiega Pasqualino Monti, presidente dell'AdSp. I porti gestiti dall'ente portuale (Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e Sciacca) rappresentano un nodo cruciale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, un'infrastruttura multimodale che rafforza il ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica euro-mediterranea. Per il Banco BPM sostenere l'Autorità portuale significa investire in un settore strategico per l'economia locale e nazionale. Con questa operazione, Banco BPM conferma il suo ruolo di partner delle imprese e delle comunità, supportando progetti di crescita e innovazione spiega Vincenzo Ferrara responsabile dell'Area Palermo-Messina di Banco BPM. Banco BPM è presente in tutta Italia con circa 1.400 filiali e gestisce oltre 1.200 servizi di tesoreria e cassa per Regioni, Aziende Ospedaliere, Università, Enti Locali e scuole. La banca è certificata UNI EN ISO 9001:2015 per la gestione dei servizi di tesoreria e dei finanziamenti alla Pubblica Amministrazione. Attraverso una struttura specializzata nei rapporti con gli enti pubblici, Banco BPM continua a investire in innovazione ed efficienza amministrativa per supportare lo sviluppo del settore pubblico e delle economie locali.



Messaggero Marittimo.it

Palermo: 15 milioni per la cantieristica navale

PALERMO - È stata finalizzata dal Banco BPM un'operazione di finanziamento da 15 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale.

L'accordo prevede l'attivazione di una linea master revolving con una durata massima di 24 mesi, utilizzabile attraverso singoli finanziamenti chirografari bullet della durata di 1, 3 o 6 mesi.

Tale finanziamento coprirà l'acconto per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritari in ambito portuale, finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma del 13 Ottobre 2020. In particolare, il progetto riguarda il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, con un investimento complessivo di 81 milioni di euro.

«Si tratta di un'operazione di project financing che ci consente di completare alcuni dei più importanti lavori in corso, rimanendo perfettamente in linea con i cronoprogrammi previsti dal Piano operativo triennale dell'Authority», spiega Pasqualino Monti, presidente dell'AdSp.

I porti gestiti dall'ente portuale (Palermo, Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle, Licata, Gela e Sciacca) rappresentano un nodo cruciale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, un'infrastruttura multimodale che rafforza il ruolo del Mezzogiorno come piattaforma logistica euro-mediterranea.

2 Messaggero Marittimo - Contratti di lavoro e finanzia...
 © 2025 - Editoriale Conoscenza e Informazione - Via...
 P.le... 1012201011 - Licata (Agrigento) - Tel. 0922-201011 - Fax 0922-201011

Usa: "Nuove tasse sulle navi cinesi". Stop di Pechino a Gnl americano

Continua la guerra commerciale fra le due superpotenze. Ft: "Da 10 settimane niente importazioni di gas naturale liquefatto dagli Stati Uniti 18 aprile 2025 | 13.27 LETTURA: 4 minuti Nel pieno della guerra dei dazi tra Usa e Cina l'Amministrazione Trump ha annunciato il suo piano per imporre tasse portuali sulle navi di fabbricazione cinese che arrivano nei **porti** degli Stati Uniti. "Le navi e il trasporto marittimo sono cruciali per la sicurezza economica americana e per il libero flusso del commercio - ha detto il Rappresentante per il commercio degli Stati Uniti, Jamieson Greer - Le azioni dell'Amministrazione Trump inizieranno ad annullare il predominio cinese, ad affrontare le minacce alla catena di approvvigionamento degli Stati Uniti" e rilanciare la cantieristica negli Stati Uniti. Le tariffe, evidenziano i media americani, verranno applicate per ogni arrivo negli Usa e non per ogni porto visitato, come inizialmente proposto, e per un massimo di cinque volte ogni anno. Si inizierà tra 180 giorni e che gli importi aumenteranno nei prossimi anni. Le tasse per gli armatori cinesi, gli operatori cinesi e gli operatori di imbarcazioni costruite in Cina si baseranno sul peso del carico. Le misure prevedono che inizialmente gli operatori cinesi e agli armati di navi cinesi paghino 50 dollari per ogni tonnellata di carico, con un aumento di 30 dollari ogni anno fino al 2028. Per le navi costruite in Cina si inizierà con 18 dollari a tonnellata o 120 dollari per ogni container e poi gli importi saliranno progressivamente nei prossimi tre anni. Le navi che trasportano auto e che non sono costruite negli Usa dovranno pagare 150 dollari per ogni auto. Niente tasse per le navi che attraccano vuote nei **porti** Usa per caricare le esportazioni statunitensi. Lo stesso per chi potrà dimostrare di avere un ordine in cantieri navali negli Stati Uniti. Successivamente arriveranno misure per le navi che trasportano Gnl. La cantieristica navale del Dragone era finita nel mirino già durante l'Amministrazione Biden. Poi lo scorso gennaio sono arrivati alla conclusione di un vantaggio ingiusto della cantieristica cinese. La proposta originale prevedeva tra l'altro costi di servizio fino a un milione di dollari per gli operatori cinesi, come Cosco che fornisce servizi di spedizioni e logistica. Ma è stata 'limata'. La risposta di Pechino La reazione di Pechino non si fatta attendere. Le nuove tasse portuali annunciate dagli Stati Uniti per le navi cinesi saranno "dannose" per tutti, ha replicato il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Lin Jian, in dichiarazioni riportate dal Global Times. Si tratta, per la diplomazia del gigante asiatico, di misure che fanno "aumentare i costi di spedizione a livello globale, compromettono la stabilità delle catene di approvvigionamento e accentuano le pressioni inflazionistiche negli Usa". Da Pechino è arrivato nuovamente l'invito agli Stati Uniti a "rispettare le regole multilaterali" e la minaccia di "misure necessarie" a tutela "dei diritti e degli interessi legittimi" della Repubblica



Continua la guerra commerciale fra le due superpotenze. Ft: "Da 10 settimane niente importazioni di gas naturale liquefatto dagli Stati Uniti 18 aprile 2025 | 13.27 LETTURA: 4 minuti Nel pieno della guerra dei dazi tra Usa e Cina l'Amministrazione Trump ha annunciato il suo piano per imporre tasse portuali sulle navi di fabbricazione cinese che arrivano nei porti degli Stati Uniti. "Le navi e il trasporto marittimo sono cruciali per la sicurezza economica americana e per il libero flusso del commercio - ha detto il Rappresentante per il commercio degli Stati Uniti, Jamieson Greer - Le azioni dell'Amministrazione Trump inizieranno ad annullare il predominio cinese, ad affrontare le minacce alla catena di approvvigionamento degli Stati Uniti" e rilanciare la cantieristica negli Stati Uniti. Le tariffe, evidenziano i media americani, verranno applicate per ogni arrivo negli Usa e non per ogni porto visitato, come inizialmente proposto, e per un massimo di cinque volte ogni anno. Si inizierà tra 180 giorni e che gli importi aumenteranno nei prossimi anni. Le tasse per gli armatori cinesi, gli operatori cinesi e gli operatori di imbarcazioni costruite in Cina si baseranno sul peso del carico. Le misure prevedono che inizialmente gli operatori cinesi e agli armati di navi cinesi paghino 50 dollari per ogni tonnellata di carico, con un aumento di 30 dollari ogni anno fino al 2028. Per le navi costruite in Cina si inizierà con 18 dollari a tonnellata o 120 dollari per ogni container e poi gli importi saliranno progressivamente nei prossimi tre anni. Le navi che trasportano auto e che non sono costruite negli Usa dovranno pagare 150 dollari per ogni auto. Niente tasse per le navi che attraccano vuote nei porti Usa per caricare le esportazioni statunitensi. Lo stesso per chi potrà dimostrare di avere un ordine in cantieri navali negli Stati Uniti. Successivamente arriveranno misure per le navi che trasportano Gnl. La cantieristica navale del Dragone era finita nel mirino già durante l'Amministrazione Biden. Poi lo scorso gennaio sono arrivati alla conclusione di un vantaggio ingiusto della cantieristica cinese. La proposta originale prevedeva tra l'altro costi di servizio fino a un milione di dollari per gli operatori cinesi, come Cosco che fornisce servizi di spedizioni e logistica. Ma è stata 'limata'. La risposta di Pechino La reazione di Pechino non si fatta attendere. Le nuove tasse portuali annunciate dagli Stati Uniti per le navi cinesi saranno "dannose" per tutti, ha replicato il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Lin Jian, in dichiarazioni riportate dal Global Times. Si tratta, per la diplomazia del gigante asiatico, di misure che fanno "aumentare i costi di spedizione a livello globale, compromettono la stabilità delle catene di approvvigionamento e accentuano le pressioni inflazionistiche negli Usa". Da Pechino è arrivato nuovamente l'invito agli Stati Uniti a "rispettare le regole multilaterali" e la minaccia di "misure necessarie" a tutela "dei diritti e degli interessi legittimi" della Repubblica

Popolare. Ft: stop Cina a Gnl americano, da 10 settimane niente importazioni Intanto dalla Cina arriva lo stop all'importazione di Gnl dagli Usa. Il Dragone ha bloccato completamente da oltre dieci settimane le importazioni, scrive il Financial Times sulla base di dati delle spedizioni. Tutto nel mezzo della guerra commerciale fra le due superpotenze, tra dazi e controdazi. Secondo il Ft, non ci sono state più spedizioni da quando il 6 febbraio è arrivata nella provincia cinese del Fujian una nave cisterna con 69.000 tonnellate di Gnl dal Texas. Una seconda nave cisterna, che non è riuscita ad arrivare in Cina prima che il 10 febbraio scattassero i dazi al 15% sul Gnl americano, è stata 'dirottata' verso il Bangladesh, ricostruisce il giornale, ricordando che le misure tariffarie sono ora arrivate al 49% e come durante il primo mandato di Trump alla Casa Bianca lo stop alle importazioni di Gnl americano andò avanti per più di un anno. Nei giorni scorsi l'ambasciatore cinese a Mosca ha ipotizzato un aumento delle importazioni di gas naturale liquefatto russo. La Russia rappresenta il terzo fornitore di Gnl per la Cina, dietro ad Australia e Qatar. Lo scorso anno, ricorda il quotidiano, solo il 6% del Gnl cinese arrivava dagli Usa, rispetto al picco del 2021 (11%), ma aziende del Dragone - anche PetroChina e Sinopec - hanno firmato 13 contratti per l'acquisto di gas naturale liquefatto dai terminal Usa. E alcuni, secondo la società Kpler, vanno fino al 2049. Gli osservatori temono ripercussioni anche per i progetti che riguardano i terminal in Usa e Messico. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Dazi, la guerra continua: dagli Usa nuove tasse sulle navi cinesi in porti americani. Pechino: "Illegale"

Gli Stati Uniti annunciano nuove tasse per le navi di fabbricazione cinese che attraccano negli Usa, in una mossa che rischia di rivoluzionare le rotte di spedizione globale e far salire la tensione con la Cina. Dazi, la nuova mossa degli Usa contro la Cina. La guerra commerciale a colpi di dazi tra Stati Uniti e Cina non si arresta: gli Usa hanno annunciato nuove tariffe che colpiranno le navi di fabbricazione cinese che attraccano nei **porti** americani, una mossa destinata a ridisegnare le rotte del commercio marittimo globale e a inasprire ulteriormente le tensioni con la Cina. Secondo quanto dichiarato dall'Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti (USTR), le nuove tariffe entreranno in vigore tra sei mesi. Le misure, promosse dall'amministrazione Trump, non riguarderanno solo le navi costruite in Cina, ma anche quelle operate o di proprietà cinese, indipendentemente dal luogo di costruzione. Le tariffe verranno applicate per ogni ingresso in territorio statunitense (non per ogni singolo porto visitato) e saranno limitate a un massimo di cinque volte all'anno per ciascuna nave. L'USTR ha inoltre previsto una tariffa specifica per le imbarcazioni estere che trasportano veicoli, con entrata in vigore prevista

anch'essa tra 180 giorni. Ulteriori misure sono in preparazione per le navi che trasportano gas naturale liquefatto (GNL). "L'USTR ha avviato oggi un'azione mirata per rilanciare l'industria cantieristica statunitense e contrastare le pratiche scorrette della Cina volte a dominare i settori marittimo, logistico e navale", si legge nella nota ufficiale. L'iniziativa segue l'indagine avviata nel 2024 dall'allora presidente Joe Biden sulle pratiche commerciali cinesi in questi settori, proseguita poi sotto l'amministrazione Trump. A inizio marzo, Trump ha anche annunciato la creazione di un nuovo Ufficio per la costruzione navale, che lavorerà in coordinamento con la Casa Bianca. Un tempo leader mondiale nella cantieristica, l'industria navale americana ha visto un costante declino e oggi rappresenta appena lo 0,1% della produzione globale. La Cina, al contrario, è il principale costruttore di navi, con quasi la metà delle nuove imbarcazioni prodotte ogni anno, seguita da Corea del Sud e Giappone. Secondo l'UNCTAD, questi tre Paesi asiatici coprono oltre il 95% della cantieristica civile mondiale. A testimonianza dell'inasprirsi delle relazioni commerciali, il Financial Times ha riportato che le importazioni cinesi di gas naturale liquefatto dagli Stati Uniti sono ferme da oltre dieci settimane. L'ultima spedizione risale al 6 febbraio, quando una nave cisterna da 69.000 tonnellate è arrivata nella provincia cinese del Fujian. Da allora, nessun altro carico è stato registrato. Pechino ha definito "illegittime" le nuove tariffe statunitensi. Il portavoce del Ministero degli Esteri, Lin Jian, ha dichiarato che la Cina adotterà "tutte le misure necessarie per tutelare i suoi diritti e interessi legittimi", esortando Washington a "rispettare i fatti e le regole multilaterali" e a cessare



Gli Stati Uniti annunciano nuove tasse per le navi di fabbricazione cinese che attraccano negli Usa, in una mossa che rischia di rivoluzionare le rotte di spedizione globale e far salire la tensione con la Cina. Dazi, la nuova mossa degli Usa contro la Cina. La guerra commerciale a colpi di dazi tra Stati Uniti e Cina non si arresta: gli Usa hanno annunciato nuove tariffe che colpiranno le navi di fabbricazione cinese che attraccano nei porti americani, una mossa destinata a ridisegnare le rotte del commercio marittimo globale e a inasprire ulteriormente le tensioni con la Cina. Secondo quanto dichiarato dall'Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti (USTR), le nuove tariffe entreranno in vigore tra sei mesi. Le misure, promosse dall'amministrazione Trump, non riguarderanno solo le navi costruite in Cina, ma anche quelle operate o di proprietà cinese, indipendentemente dal luogo di costruzione. Le tariffe verranno applicate per ogni ingresso in territorio statunitense (non per ogni singolo porto visitato) e saranno limitate a un massimo di cinque volte all'anno per ciascuna nave. L'USTR ha inoltre previsto una tariffa specifica per le imbarcazioni estere che trasportano veicoli, con entrata in vigore prevista anch'essa tra 180 giorni. Ulteriori misure sono in preparazione per le navi che trasportano gas naturale liquefatto (GNL). L'USTR ha avviato oggi un'azione mirata per rilanciare l'industria cantieristica statunitense e contrastare le pratiche scorrette della Cina volte a dominare i settori marittimo, logistico e navale", si legge nella nota ufficiale. L'iniziativa segue l'indagine avviata nel 2024 dall'allora presidente Joe Biden sulle pratiche commerciali cinesi in questi settori, proseguita poi sotto l'amministrazione Trump. A inizio marzo, Trump ha anche annunciato la

Affari Italiani

Focus

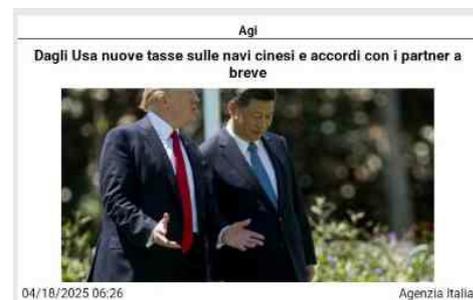
immediatamente pratiche che definisce "illegali e dannose per tutti". LEGGI LE NOTIZIE DI ECONOMIA Argomenti
cina dazi usa.

Dagli Usa nuove tasse sulle navi cinesi e accordi con i partner a breve

I dazi sulle imbarcazioni che attraccano nei **porti** americani entreranno in vigore tra 180 giorni AGI - Washington annuncia nuove tasse sulle navi di fabbricazione cinese che attraccano negli Stati Uniti. La misura entrerà in vigore tra 180 giorni e gli importi saranno gradualmente aumentati, secondo quanto ha annunciato giovedì il rappresentante commerciale della Casa Bianca (USTR). Secondo una dichiarazione, queste tasse saranno addebitate per ogni visita negli Stati Uniti - e non in ogni porto americano visitato - e un massimo di cinque volte per nave all'anno. L'USTR ha anche fornito prezzi specifici per le navi che trasportano veicoli e gas naturale liquefatto (GNL).

Accordi tariffari con i partner Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha stimato giovedì che in "tre o quattro settimane" potrebbero aver raggiunto accordi tariffari con tutti i loro partner e ha indicato che la sua amministrazione sta già parlando con i rappresentanti cinesi nel tentativo di raggiungere un patto anche con Pechino. "Stiamo parlando con tutti. Il problema è che un giorno ha solo un certo numero di ore", ha detto nello Studio Ovale della Casa Bianca durante l'atto di firmare ordini esecutivi, dove ha stimato che nelle prossime tre o quattro settimane "tutto potrebbe essere chiuso".

Trattative con la Cina La sua amministrazione è in piena trattativa con i diversi partner dopo aver decretato la scorsa settimana una tregua parziale di 90 giorni ai prelievi considerati reciproci tranne nel caso della Cina, che è stata portata al 145%. Questa settimana la Casa Bianca ha sottolineato che spetta a Pechino fare il primo passo nel negoziato perché "la palla è nel suo campo", e Trump ha detto oggi che da quando gli sono state imposte quelle tariffe del 145%, i rappresentanti del governo cinese sono stati in contatto. Il leader repubblicano non ha voluto specificare se ci sia stata una trattativa diretta con il suo omologo cinese, Xi Jinping, ma si è detto fiducioso di un accordo: "Penso che lo raggiungeremo, e se no, lo raggiungeremo comunque perché ci porremo un obiettivo e basta", ha concluso.



I dazi sulle imbarcazioni che attraccano nei porti americani entreranno in vigore tra 180 giorni AGI - Washington annuncia nuove tasse sulle navi di fabbricazione cinese che attraccano negli Stati Uniti. La misura entrerà in vigore tra 180 giorni e gli importi saranno gradualmente aumentati, secondo quanto ha annunciato giovedì il rappresentante commerciale della Casa Bianca (USTR). Secondo una dichiarazione, queste tasse saranno addebitate per ogni visita negli Stati Uniti - e non in ogni porto americano visitato - e un massimo di cinque volte per nave all'anno. L'USTR ha anche fornito prezzi specifici per le navi che trasportano veicoli e gas naturale liquefatto (GNL). Accordi tariffari con i partner Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha stimato giovedì che in "tre o quattro settimane" potrebbero aver raggiunto accordi tariffari con tutti i loro partner e ha indicato che la sua amministrazione sta già parlando con i rappresentanti cinesi nel tentativo di raggiungere un patto anche con Pechino. "Stiamo parlando con tutti. Il problema è che un giorno ha solo un certo numero di ore", ha detto nello Studio Ovale della Casa Bianca durante l'atto di firmare ordini esecutivi, dove ha stimato che nelle prossime tre o quattro settimane "tutto potrebbe essere chiuso". Trattative con la Cina La sua amministrazione è in piena trattativa con i diversi partner dopo aver decretato la scorsa settimana una tregua parziale di 90 giorni ai prelievi considerati reciproci tranne nel caso della Cina, che è stata portata al 145%. Questa settimana la Casa Bianca ha sottolineato che spetta a Pechino fare il primo passo nel negoziato perché "la palla è nel suo campo", e Trump ha detto oggi che da quando gli sono state imposte quelle tariffe del 145%, i rappresentanti del governo cinese sono stati in contatto. Il leader repubblicano non ha voluto specificare se ci sia stata una trattativa diretta con il suo omologo cinese, Xi Jinping, ma si è detto fiducioso di un accordo: "Penso che lo raggiungeremo, e se no, lo raggiungeremo comunque perché ci porremo un obiettivo e basta", ha concluso.

Pechino, 'illegale la tassa su navi cinesi nei porti Usa'

'E' dannosa, tuteleremo nostri diritti con le misure necessarie' La Cina adotterà tutte "le misure necessarie per difendere i suoi diritti e interessi legittimi" dopo che gli Usa hanno annunciato nuove tasse a carico delle navi costruite in Cina che attraccano negli Stati Uniti. Il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian ha esortato la parte americana "a rispettare i fatti e le regole multilaterali, e a fermare immediatamente le pratiche illegali" che sono "dannose per tutti". La mossa elaborata dall'amministrazione di Donald Trump, che rischia di rivoluzionare le rotte di spedizione globale e di infiammare lo scontro con Pechino, entrerà in vigore fra sei mesi.



Informare

Focus

Definiti gli importi delle tasse a carico di navi collegate alla Cina in arrivo nei porti USA

Calcolati in base alla portata netta o al volume di container, saranno applicati da ottobre e verranno progressivamente aumentati. Nelle scorse ore l'Office of the United States Trade Representative (USTR), il rappresentante dell'ufficio esecutivo del presidente americano Donald Trump a cui quest'ultimo nei giorni scorsi aveva assegnato il compito di definire le misure per contrastare la concorrenza della Cina nel settore della cantieristica navale del 10 aprile 2025), ha reso nota la strategia da adottare, suddivisa in due fasi. Nella prima, attivata ieri e della durata di 180 giorni, non sarà imposta alcuna tassa a carico di navi operate da entità cinesi o di proprietà di entità cinesi che fanno scalo in un porto statunitense, mentre nella seconda fase, in vigore dal prossimo 14 ottobre, sarà applicata una tassa pari a 50 dollari per tonnellata netta dell'unità navale, valore che sarà incrementato nell'arco di tre anni e salirà a 80 dollari dal 17 aprile 2026, a 110 dollari dal 17 aprile 2027 e a 140 dollari dal 17 aprile 2028. Questa tassa sarà addebitata sino a cinque volte all'anno per ciascuna nave. La seconda fase prevede l'applicazione di una tassa meno onerosa a carico delle navi di costruzione cinese operate da entità non cinesi, che è pari a zero per i primi 180 giorni e sarà di 18 dollari per tonnellata netta della nave in arrivo a partire dal prossimo 14 ottobre per salire a 23 dollari dal 17 aprile 2026, a 28 dollari dal 17 aprile 2027 e a 33 dollari per tonnellata netta dal 17 aprile 2028. Per le navi portacontainer, dopo il periodo di 180 giorni in cui non sarà effettuato alcun addebito, la tassa sarà di 120 dollari per ciascun container scaricato a partire dal prossimo 14 aprile e salirà rispettivamente a 153, 195 e 250 dollari per contenitore dal 17 aprile del 2026, 2027 e 2028. Anche in questo caso la tassa sarà addebitata fino a cinque volte all'anno per ciascuna nave. Inoltre, per le navi porta-auto costruite in qualsiasi nazione estera in arrivo in un porto USA, dopo un periodo di esenzione dall'imposta di 180 giorni, sarà applicata una tassa pari a 150 dollari per car equivalent unit. Tuttavia un operatore potrà beneficiare di un esonero dalla tassa per un periodo massimo di tre anni se ordina e prende in consegna una nave costruita negli Stati Uniti di capacità equivalente o superiore entro tale periodo di tempo. Infine, dal 17 aprile 2028 al 16 aprile 2029 le navi per gas naturale liquefatto saranno tenute a trasportare l'1% di esportazioni statunitensi di Gnl su navi operate da entità statunitensi e di bandiera statunitense, e tale quota dovrà essere trasportata dal 17 aprile 2029 al 16 aprile 2031 da navi non solo operate da entità statunitensi e di bandiera statunitense, ma anche costruite negli USA. Questa quota salirà al 2% dell'export di Gnl dal 17 aprile 2031 al 16 aprile 2032, al 3% dal 17 aprile 2032 al 16 aprile 2034, al 4% dal 17 aprile 2034 al 16 aprile



Informare

Focus

2036 per salire poi ogni due anni al 6%, al 7%, al 9%, all'11% per arrivare al 13% dal 17 aprile 2045 al 16 aprile 2047 e fissarsi al 15% a partire dal 17 aprile 2047. Un'esenzione della durata massima di tre anni potrà essere applicata se l'armatore ordina e prende in consegna una nave di costruzione statunitense di capacità pari o superiore.

Informazioni Marittime

Focus

Marocco, avviata la gara per assegnare il nuovo cantiere navale di Casablanca

L'imponente struttura occupa un'area di 21 ettari, ma è inutilizzata dal 2019. La Agence Nationale des Ports (Anp) del Marocco ha lanciato una gara internazionale per individuare il gestore del nuovo cantiere navale del porto di Casablanca, con una concessione della durata di 30 anni. Il cantiere navale è il più grande dell'Africa e occupa un'area di 21 ettari. Il complesso cantieristico è costituito da quattro strutture: un bacino di carenaggio di 244 metri per 40 metri, una piattaforma elevatrice di 150 per 28 metri con una capacità di 9.000 tonnellate, una banchina di 62 per 13 metri dotata di un carro ponte a cinghia con una capacità di 450 tonnellate e di banchine della lunghezza totale di 820 metri lineari. Il bando di gara è rivolto a candidati, società con sede o meno in Marocco, con comprovata esperienza di almeno dieci anni nella gestione di cantieri navali. Ultimato nel 2019, il cantiere è rimasto inutilizzato proprio per la mancanza di un concessionario. Condividi Tag [porti](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Marocco, avviata la gara per assegnare il nuovo cantiere navale di Casablanca



04/18/2025 12:17

L'imponente struttura occupa un'area di 21 ettari, ma è inutilizzata dal 2019. La Agence Nationale des Ports (Anp) del Marocco ha lanciato una gara internazionale per individuare il gestore del nuovo cantiere navale del porto di Casablanca, con una concessione della durata di 30 anni. Il cantiere navale è il più grande dell'Africa e occupa un'area di 21 ettari. Il complesso cantieristico è costituito da quattro strutture: un bacino di carenaggio di 244 metri per 40 metri, una piattaforma elevatrice di 150 per 28 metri con una capacità di 9.000 tonnellate, una banchina di 62 per 13 metri dotata di un carro ponte a cinghia con una capacità di 450 tonnellate e di banchine della lunghezza totale di 820 metri lineari. Il bando di gara è rivolto a candidati, società con sede o meno in Marocco, con comprovata esperienza di almeno dieci anni nella gestione di cantieri navali. Ultimato nel 2019, il cantiere è rimasto inutilizzato proprio per la mancanza di un concessionario. Condividi Tag [porti](#) Articoli correlati.

Sea Reporter

Focus

Gruppo FS, oltre 27 mln di persone in viaggio a Pasqua e nei ponti primaverili

- Sono oltre 27 milioni le persone che hanno scelto e sceglieranno il treno, mezzo green per eccellenza, per viaggiare durante i ponti primaverili legati alle festività di Pasqua, del 25 aprile e del 1° maggio. Il Gruppo FS, attraverso le società controllate Trenitalia, FS Treni Turistici Italiani e Busitalia, garantisce un'offerta variegata e all'insegna della sostenibilità. Per soddisfare le esigenze di mobilità di questo periodo, sono attivi in alcune giornate sei Frecciarossa in più che viaggeranno tra Milano, Roma e Napoli, e treni in doppia composizione per raddoppiare i posti disponibili. Inoltre, fra Milano e la Calabria e fra Milano e la Puglia saranno disponibili in alcuni giorni Frecciarossa notturni. Con i treni del Regionale è possibile raggiungere 1.700 località italiane, fra città d'arte, borghi e luoghi di montagna e di mare. Sono inoltre attive due corse del Sicilia Express di FS Treni Turistici Italiani per permettere ai residenti in Sicilia di rientrare nei luoghi d'origine per le festività pasquali. Molto apprezzato l'Intercity Notte, che consente di spostarsi di notte e raggiungere la propria meta già dal mattino presto. Bene anche gli Eurocity da e per la Svizzera, con un sensibile incremento degli arrivi su Genova e Bologna. Anche Busitalia rafforza la propria offerta con collegamenti verso aeroporti, mete culturali e località naturalistiche. A trainare le prenotazioni per i ponti primaverili sono le città d'arte, in particolare Roma, grazie anche alla spinta del Giubileo, Napoli, con le vicine Reggia di Caserta, Pompei e Paestum, e Venezia. Per le lunghe percorrenze in molti hanno deciso di optare per mete di mare, come il nord e il sud della Puglia, la Calabria e la Campania. Sempre apprezzati i borghi piemontesi, toscani e umbri, a partire da Assisi, tappa obbligata per i pellegrini in arrivo in Italia. Grande anche l'interesse per le destinazioni liguri, come le Cinque Terre, e siciliane, come Palermo e la zona del barocco. LE SOLUZIONI DELL'ALTA VELOCITÀ Durante i ponti primaverili Frecciarossa incrementa i propri collegamenti e i posti disponibili per offrire un servizio ancora più frequente e comodo ai propri passeggeri. In giornate dedicate, lungo la costa Adriatica, saranno attivati due collegamenti in più tra Milano e Pescara, oltre a due collegamenti tra Bolzano e Pescara nelle giornate del 1°, 4 e 31 maggio e 2 giugno. Inoltre, nelle date a maggior flusso di passeggeri, ulteriori otto treni fermeranno a Riccione, per un totale di 12 collegamenti al giorno. Nelle giornate a più alta richiesta, tra il 25 aprile e il 2 giugno, sono previste nuove partenze straordinarie per sei Frecciarossa che viaggeranno tra Milano, Roma e Napoli, e treni in doppia composizione: una soluzione che permette di raddoppiare i posti disponibili per i viaggiatori. Tornano anche i Frecciarossa notturni tra Milano e la Calabria e tra Milano e la Puglia. Dal 18 aprile, inoltre, saranno messi a disposizione quattro collegamenti FrecciaLink - il servizio realizzato con autobus dedicati in connessione con Frecciarossa



Sea Reporter
Gruppo FS, oltre 27 mln di persone in viaggio a Pasqua e nei ponti primaverili
04/18/2025 15:40
Catello Scotti Pagliara

- Sono oltre 27 milioni le persone che hanno scelto e sceglieranno il treno, mezzo green per eccellenza, per viaggiare durante i ponti primaverili legati alle festività di Pasqua, del 25 aprile e del 1° maggio. Il Gruppo FS, attraverso le società controllate Trenitalia, FS Treni Turistici Italiani e Busitalia, garantisce un'offerta variegata e all'insegna della sostenibilità. Per soddisfare le esigenze di mobilità di questo periodo, sono attivi in alcune giornate sei Frecciarossa in più che viaggeranno tra Milano, Roma e Napoli, e treni in doppia composizione per raddoppiare i posti disponibili. Inoltre, fra Milano e la Calabria e fra Milano e la Puglia saranno disponibili in alcuni giorni Frecciarossa notturni. Con i treni del Regionale è possibile raggiungere 1.700 località italiane, fra città d'arte, borghi e luoghi di montagna e di mare. Sono inoltre attive due corse del Sicilia Express di FS Treni Turistici Italiani per permettere ai residenti in Sicilia di rientrare nei luoghi d'origine per le festività pasquali. Molto apprezzato l'Intercity Notte, che consente di spostarsi di notte e raggiungere la propria meta già dal mattino presto. Bene anche gli Eurocity da e per la Svizzera, con un sensibile incremento degli arrivi su Genova e Bologna. Anche Busitalia rafforza la propria offerta con collegamenti verso aeroporti, mete culturali e località naturalistiche. A trainare le prenotazioni per i ponti primaverili sono le città d'arte, in particolare Roma, grazie anche alla spinta del Giubileo, Napoli, con le vicine Reggia di Caserta, Pompei e Paestum, e Venezia. Per le lunghe percorrenze in molti hanno deciso di optare per mete di mare, come il nord e il sud della Puglia, la Calabria e la Campania. Sempre apprezzati i borghi piemontesi, toscani e umbri, a partire da Assisi, tappa obbligata per i pellegrini in arrivo in Italia. Grande anche l'interesse per le destinazioni liguri, come le Cinque Terre, e siciliane, come Palermo e la zona del barocco. LE SOLUZIONI DELL'ALTA VELOCITÀ Durante i ponti primaverili Frecciarossa incrementa i propri collegamenti e i posti disponibili per

Sea Reporter

Focus

- da e per gli scavi di Pompei e Sorrento, con partenze da Milano, Reggio Emilia AV, Bologna, Firenze e Roma. Inoltre, molto apprezzati anche i collegamenti treno+bus verso Perugia, Assisi e Matera, raggiungibili dalle principali città italiane. **SEMPRE PIÙ TURISTI CON GLI INTERCITY ED EUROCITY** Tra le soluzioni preferite dai viaggiatori, oltre ai treni Intercity che quotidianamente collegano l'Italia, si conferma l'Intercity Notte, che consente di spostarsi di notte e raggiungere la propria meta già dal mattino presto. Nel 2024 è stato scelto da 2 milioni di passeggeri, il 5% in più rispetto al 2023, tendenza che si conferma nel 2025. Particolarmente richiesta l'opzione Eurocity da e per la Svizzera, con un sensibile incremento degli arrivi su Genova e Bologna, destinazioni riattivate da settembre 2024 con la riapertura del Tunnel del Gottardo in Svizzera. **REGIONALE PER SCOPRIRE L'ITALIA** Con circa 1.700 località raggiunte e la sua rete che attraversa tutte le regioni italiane, il Regionale rappresenta la scelta ideale per visitare l'Italia. Sempre più persone scelgono il Regionale per riscoprire il piacere del viaggio lento, sostenibile e autentico. Un modo semplice e accessibile per muoversi tra le città d'arte - come Roma, Napoli, Firenze e Venezia - e per lasciarsi sorprendere da luoghi dal fascino unico come Pompei, la Reggia di Caserta e le Cinque Terre. Con l'itinerario Parchi Line è possibile spostarsi tra i principali parchi archeologici della Campania, da Ercolano a Pompei, fino a Paestum. Ma a conquistare i viaggiatori sono anche i borghi: Cortona, Montepulciano, San Gimignano, Urbino, Fermo, Spoleto, Orvieto, Lecce, Taormina e Siracusa. In occasione dei ponti primaverili, l'offerta si arricchisce con collegamenti aggiuntivi e itinerari stagionali. In Sicilia arrivano due nuovi treni tra Agrigento, Capitale Italiana della Cultura 2025, e l'aeroporto di Palermo "Falcone e Borsellino". Dal 25 aprile tornano anche il Taormina Line, il Barocco Line e il Cefalù Line, itinerari pensati per vivere il territorio tra arte, mare e cultura. In Puglia riparte il Salento Line, nel Lazio il Castelli Romani Line e in Toscana gli Etruschi Line e il Tuscany Line, che connettono le città d'arte, i paesaggi collinari e i piccoli borghi ricchi di storia. Per chi parte in aereo sempre disponibili i collegamenti da e verso gli aeroporti di Fiumicino - Leonardo express - e Palermo Punta Raisi. Grazie ai servizi intermodali treno+ Link, il viaggio prosegue anche oltre la stazione, con collegamenti verso aeroporti, **porti** turistici e destinazioni non raggiungibili direttamente in treno. **IL SICILIA EXPRESS CON FS TRENI TURISTICI ITALIANI** In occasione del lungo ponte pasquale torna anche il Sicilia Express, il collegamento fra Piemonte e Sicilia pensato per offrire un'opportunità di viaggio ai siciliani residenti nel nord Italia per motivi di lavoro o studio. L'offerta, realizzata grazie alla collaborazione tra FS Treni Turistici Italiani e l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, permette di collegare Torino, Milano, Parma, Bologna, Firenze e Roma a Palermo e Siracusa il 17 aprile, con viaggio di ritorno previsto il 26 aprile. **L'OFFERTA DI BUSITALIA** Anche Busitalia rafforza la propria offerta con collegamenti verso aeroporti, mete culturali, città d'arte e località naturalistiche. In particolare, verrà potenziato il servizio Assisi Link in occasione dei più importanti eventi religiosi e incrementato l' Umbria Airlink tra Perugia/Assisi e l'aeroporto regionale, fino a 32 corse giornaliere. Potenziati

Sea Reporter

Focus

anche l' Orvieto Link e il servizio di navigazione sul Trasimeno, con fino a 60 corse nei giorni festivi verso Isola Maggiore e Isola Polvese. Confermati i link turistici integrati in Umbria e Veneto (tra cui Spoleto, Narni, Marmore, Piediluco, Chioggia-Sottomarina). Esteso il servizio Padova-Aeroporto Marco Polo Venezia, ora attivo anche il 1° maggio. Attivi anche i collegamenti Airlink per gli aeroporti di Salerno e Bergamo Orio al Serio, con nuovi orari e tariffe promozionali da Verona e Brescia. Prosegue infine il collegamento diretto da Firenze all'outlet The Mall.

The Medi Telegraph

Focus

Blitz del governo: arriva la tassa sui passeggeri

"Un euro per passeggero imbarcato presso le banchine dei porti situati nel territorio delle città metropolitane e delle province". Lo stesso importo per chi, al posto della nave, ha deciso di salire su un volo **Genova** - «Un euro per passeggero imbarcato presso le banchine dei porti situati nel territorio delle città metropolitane e delle province». Lo stesso importo per chi, al posto della nave, ha deciso di salire su un volo. Il governo sta per inserire nel decreto fiscale il tributo che colpirà armatori e compagnie aeree, come si evince dalla bozza del documento che Il Secolo XIX ha potuto visionare. La tassa è già prevista per le città metropolitane e recentemente sembrava potesse essere introdotta anche a **Genova**. Ora è il governo a spingere sull'acceleratore, ma il provvedimento rischia di provocare un terremoto e il cluster marittimo potrebbe compattarsi contro la decisione. L'inciampo Il primo problema della norma è nei termini. Si parla di "imbarco" e per i traghetti il concetto è chiaro: i collegamenti sono porto a porto e l'imbarco da conteggiare se solamente uno. Per le crociere il discorso è diverso: ogni toccata prevede uno sbarco, magari anche solo per un'escursione. Tolta la percentuale minoritaria di quelli che preferiscono rimanere in nave, gli altri crocieristi solitamente scendono tutti a terra. Se ad esempio venissero toccati quattro porti italiani, la tassa andrebbe conteggiata per ogni singolo scalo? La norma non lo dice, ma il fatto stesso che si presti ad interpretazioni la rende già un problema. Obiettivo: fare cassa Lo scopo del tributo è chiaro: rimpinguare le casse dei comuni e delle province, cancellate sulla carta dal governo Renzi. Ma non c'è solo questo. Perché al comma 4 viene chiarito a chi andranno i proventi della tassa: il 60% agli enti locali, ma il 40% «è versato al bilancio dello Stato», per poi essere ripartito annualmente. I Comuni come potranno utilizzare il denaro incassato? «Almeno il 30% del gettito comunque acquisito da ciascuna città metropolitana e provincia...è impiegato da ciascun ente per la realizzazione o la manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture che insistono nei territorio dei comuni diversi dal comune capoluogo». Il fronte politico L'iniziativa, raccontano fonti romane, sarebbe del ministro per gli Affari regionali, il leghista Roberto Calderoli. Al ministero dei Trasporti, guidato dai compagni di partito Matteo Salvini ed Edoardo Rixi, pare siano rimasti sorpresi dall'iniziativa che evidentemente parte da una richiesta dei Comuni. Perché il cluster marittimo busserebbe alla porta dei Trasporti per ottenere sponda contro la decisione o semplicemente per lamentarsi dell'ennesima tassa che colpisce il settore: oltre alle navi infatti, l'euro verrebbe chiesto anche ai passeggeri dei vettori aerei. Rotta sui tributi Lo shipping in questo periodo sta affrontando diversi fronti economici. Al netto della crisi geopolitica che rischia di impattare sui traffici globali (soprattutto merci, ma ci sono segnali di calo nel traffico



The Medi Telegraph

Focus

passenger per gli aerei verso gli Usa), la blue economy sta affrontando gli extra costi imposti attraverso l'Ets. È la tassa green imposta dall'Europa che rischia di penalizzare i nostri scali sul Mediterraneo a tutto vantaggio di quelli del Nord Africa. E poi, come ha evidenziato l'inchiesta del Secolo XIX , c'è anche la bolletta salatissima per l'elettrificazione della banchine, con costi altissimi per l'energia.